

Ispra

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 29-decies, comma
3 del D. Lgs. 152/2006)**

Al primo semestre dell'anno 2011

***Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)***

Luglio 2011



CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP) dell'ISPRA.

Alla stesura del rapporto e all'attività di vigilanza e controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Arch. Giampiero Baccaro

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Arch. Liana De Rosa

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Arch. Paola Giorgioli

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Tommaso Piccinno (Capo Ufficio)

Ing. Nazzareno Santilli

Ing. Alessia Usala

Ing. Domenico Zuccaro

L'attività del Servizio ISP, così come la stesura del presente rapporto, si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio) e l'attività di redazione del presente rapporto ha visto coinvolto il Capo Ufficio Pianificazione e Controllo Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Art. 29-decies, comma 3 del D. Lgs 152/2006

In relazione alle competenze Ispra ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dai successivi correttivi, con particolare riferimento all'articolo 29-decies, questo documento presenta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso del primo semestre dell'anno 2011.

Il dettaglio delle attività svolte è desumibile solo dalla lettura di tutte le lettere, note tecniche e verbali che sono stati scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto, inoltre, si limita alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti di competenza statale che rientrano nel campo di applicazione del citato testo normativo, limitatamente a quanto disposto al comma 3 dell'art. 29 decies e pertanto non figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano, altresì, le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Il presente rapporto include anche l'attività di monitoraggio svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto, ancorché non ad esito di AIA rilasciata, per la rilevanza che essa riveste anche al fine del completamento del procedimento autorizzativo.

Trattandosi della IV relazione prodotta da Ispra in materia di controlli sulle AIA rilasciate, è stata fatta la scelta di mantenere nel rapporto anche la rendicontazione delle attività svolte negli anni precedenti. La volontà di mantenere una trattazione coerente ed esaustiva, cronologicamente e nei contenuti, ha prevalso rispetto alla opportunità di sinteticità. Per gli impianti autorizzati nel corso del 2009 e 2010, il lettore potrà nel seguito facilmente distinguere tra le attività già oggetto dei rapporti Ispra 2009 e 2010 e quelle relative al primo semestre del 2011.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011, inoltre, sono regolarmente proseguite le attività ispettive e di controllo ordinario previste nelle autorizzazioni e programmate da Ispra e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (Arpa). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati, se necessario, sia nel capitolo riassuntivo di chiusura per quanto attiene alle ispezioni. Ovviamente le singole attività ispettive di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all'Autorità competente con i tempi necessari per i necessari approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, non tutte le relazioni conclusive sulle ispezioni sono state completate.

L'anno 2011 ha visto un ulteriore ampliamento degli impianti controllati, sia in termini di messa a punto e definizione dei piani di monitoraggio e controllo sia in termini di ispezioni con azioni di campionamento e analisi di laboratorio.

Numerose azioni di "attuazione normativa", incluse proposte di diffide all'Autorità Competente, sono state registrate e documentate nel presente rapporto.

Il primo semestre dell'anno 2011 è inoltre importante poiché ha visto l'emanazione di due atti di indirizzo, per tutti i gestori di AIA statali, per la definizione delle "modalità di attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)".

I decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) statali emanati contengono, nella maggior parte dei casi, la seguente prescrizione: "... l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione ... del piano di monitoraggio e controllo ...". In attuazione di suddetta previsione l'Ispra ha incontrato e sentito, anche più volte, molti dei gestori con la finalità della messa a punto dei singoli PMC allegati alle AIA emanate.

Dopo oltre 18 mesi di valutazioni delle molteplici problematiche emerse, nell'ambito della suddetta attività di messa a punto dei PMC, Ispra ha ritenuto opportuno - dopo aver sentito l'Autorità Competente - emanare due note tecniche al fine di definire, su alcuni temi, modalità di attuazione dei PMC applicabili in modo uniforme a tutte le AIA già emanate e a quelle che saranno emanate successivamente.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla gestione documentale. Sul sito istituzionale dell'Istituto è stata attivata un'area web dedicata ai "Controlli AIA", nonché bacheche virtuali e caselle informatiche personalizzate, per ciascun gestore, in cui depositare documentazione tecnica da sottoporre a Ispra. Tale organizzazione, assieme all'utilizzo della posta elettronica certificata ISPRA e all'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato ai controlli AIA, dovrebbe agevolare lo scambio documentale con ISPRA e contribuire alla "de-materializzazione" delle attività amministrative di controllo ambientale.

Indice del documento

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	9
AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	10
AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS)	12
AIA ALLA CENTRALE A2A DI MONFALCONE (GO).....	15
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)	22
AIA ALLA CENTRALE ABRUZZO ENERGIA DI GISSI (CH)	25
AIA ALLA CENTRALE ACEA PRODUZIONE DI ROMA TOR DI VALLE (RM).....	26
AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO).....	36
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR).....	42
AIA ALL'IMPIANTO IGCC API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)	43
AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN).....	44
AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI BRINDISI (BR).....	47
AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI FERRARA (FE).....	48
AIA ALL'IMPIANTO CAFFARO DI TORVISCOSA (UD)	49
AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN)	50
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)	53
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	57
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)	60
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI TURBIGO (MI)	64
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI ALTO MONTE (CS)	66
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE).....	68
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE)	72
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI).....	73
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA).....	75
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TORVISCOSA (UD)	79
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	80
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ASSEMINI (CA)	83

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA).....	84
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMPOMARINO (CB)	89
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO).....	90
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TORREVALDALIGA NORD (RM)	93
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)	101
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE).....	109
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GIUGLIANO (NA).....	114
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	115
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LARINO (CB).....	119
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)	120
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI).....	123
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI).....	125
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA).....	128
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)	132
AIA ALLA CENTRALE ENEL "ARCHIMEDE" DI PRIOLO GARGALLO (SR)	138
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TERMINI IMERESE (PA)	140
AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA	141
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI LIVORNO (LI)	143
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)	145
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA)	149
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI VENEZIA (VE)	153
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA).....	156
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA).....	157
AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)	159
AIA ALLA CENTRALE EON DI LIVORNO FERRARIS (VC)	162
AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)	163
AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO (LO).....	166
AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP).....	169
AIA ALLA CENTRALE ERG NORD DI PRIOLO GARGALLO (SR)	172
AIA ALLA CENTRALE ERGOSUD DI SCANDALE (KR)	173

AIA ALLA CENTRALE GDF SUEZ DI LEINÌ (TO)	174
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN).....	175
AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO INEOS DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	179
AIA RILASCIATA ALLA RAFFINERIA IPLOM DI BUSALLA (GE)	180
AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR) ..	181
AIA ALLA RAFFINERIA DI MILAZZO (ME)	183
AIA ALL'IMPIANTO NUOVA SOLMINE DI SCARLINO (GR).....	184
AIA ALLA RAFFINERIA DI ROMA (RM)	185
AIA ALLA CENTRALE ROSELECTRA DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	186
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	187
AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA).....	195
AIA ALLA CENTRALE SARMATO ENERGIA (PC).....	199
AIA ALLA CENTRALE SORGENIA ENERGIA DI MODUGNO (BA)	200
AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)	201
AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM DI MESSINA (ME)	206
AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	209
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI PORTO MARGHERA (VE).....	211
AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO TERMICA MILAZZO (ME)	214
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE)	216
MONITORAGGIO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)	223
ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI NEL 1° SEMESTRE 2011	226
RINGRAZIAMENTI	227

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ufficio competente dell'Ispra si è dotato di una specifica organizzazione del lavoro e di una pianificazione, su base trimestrale, delle competenze e delle attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

I criteri di attribuzione delle competenze sono fondati sulla conoscenza dell'istruttoria tecnica e sulla competenza professionale richiesta per lo specifico impianto.

Successivamente al rilascio dell'AIA e alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Ispra conduce un'attività di ricognizione finalizzata alla definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con l'AIA, con particolare attenzione alle eventuali scadenze "a breve termine" stabilite nelle autorizzazioni.

Anche a tal fine, nel corso dell'anno 2011, il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive (ISP), servizio competente dell'Ispra, ha rafforzato l'organizzazione che consente la gestione completamente informatizzata della documentazione.

Oltre all'indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@Isprambiente.it

dedicato unicamente allo svolgimento delle attività di controllo di competenza dell'Ispra, sono state emanate, ai gestori interessati, istruzioni operative per l'utilizzo di un'area dedicata sul sito web istituzionale dell'ISPRA e della posta PEC dell'ISPRA all'indirizzo:

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

In chiusura del I semestre 2011, è stata altresì richiesta ai gestori autorizzati la redazione di relazioni di aggiornamento periodico, quadrimestrali, per la documentazione di tutte le attività di controllo esercitate su ciascun impianto.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con atto exDSA/DEC/2009/0001889 del 15 dicembre 2009 ed è stato pubblicato nella GU n° 48 del 27/02/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 8 anni, poiché l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica 2010-A2A-004924-P del 08/03/2010, acquisito in Ispra con prot. 010771 del 29/03/2010.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 24 giugno 2008.

Successivamente con nota prot. 2010-A2A-007062-P del 02/04/2010, acquisita in Ispra con prot. 012347 del 09/04/2010, e comunicazione inviata in data 03/05/10, contenente ulteriori osservazioni, il gestore ha richiesto chiarimenti sull'interpretazione delle prescrizioni contenute nell'AIA e alle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

A seguito della suddetta richiesta, si è tenuta una riunione tra Ispra, Arpa Lombardia e gestore, il giorno 4 maggio 2010 presso la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda. Sono state discusse tutte le osservazioni del gestore e per gli aspetti che necessitavano di ulteriore documentazione e/o di tempistiche di adeguamento, il gestore si è impegnato a far pervenire all'Autorità di Controllo il cronoprogramma degli adempimenti prescritti nel decreto di autorizzazione, per la piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In data 15/07/10, Ispra, con nota prot. 24176 ha sollecitato al gestore l'invio del crono-programma per l'adeguamento strumentale e impiantistico necessario alla piena attuazione del PMC.

Durante il primo semestre 2010, non sono state comunicate dal Gestore non conformità alle prescrizioni dell'AIA, né eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

Il gestore ha presentato in data 02/07/2010 al MATTM una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA acquisita al protocollo generale dell'Ispra in data 12/07/2010, richiedendo modifiche riguardanti le prescrizioni relative al monitoraggio del rumore ambientale ed il monitoraggio annuale delle emissioni di CO e NOx della nuova caldaia ausiliaria con una misurazione in continuo degli stessi parametri inquinanti.

Anno 2010 - II SEMESTRE

In risposta alla nota prot. 24176 inviata da Ispra in data 15/07/10, il gestore ha inviato in data 23/07/10, con fax prot. 15450-P, il cronoprogramma per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In data 21/07/10, Arpa Lombardia ha trasmesso i risultati delle analisi eseguite sugli scarichi di centrale, evidenziando che la conformità dei risultati alla tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06.

In data 20/12/10, il gestore con nota 24581-P, ha comunicato ad Ispra che il 15/11/10, è stata avviata la nuova caldaia ausiliaria e che fino a tutto il mese di gennaio si effettueranno le prove per la messa a regime. Fino ad allora la vecchia caldaia verrà mantenuta in esercizio per garantire, in condizioni di emergenza, il teleriscaldamento della città di Cassano d'Adda ed il superamento dei transitori di avviamento della centrale termoelettrica.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il gestore ha inviato tre comunicazioni relative all'avvio della caldaia ausiliaria e della sua messa a regime in data 04/02/2011 per mezzo delle comunicazioni A/R - 2011-A2A-001704-P ATO/PRO/IMT/CEC/020/ 2011/EV/GC/Ib.

Il giorno 22/03/2011, Ispra ha avviato il primo controllo ordinario programmato che è stato effettuato anche nei giorni 23 e 24 marzo 2011 in collaborazione con Arpa Lombardia. In coerenza con la programmazione, non sono stati effettuati i campionamenti e analisi. Il rapporto conclusivo dell'attività ispettiva è in corso di ultimazione a cura di Arpa Lombardia.

Il gestore in data 29/04/2011 per mezzo e-mail, ha trasmesso nei tempi previsti la relazione annuale relativa all'anno 2010. Tale relazione è in corso di valutazione da parte di Ispra.

AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS)

La centrale A2A Lamarmora di Brescia è stata autorizzata con decreto AIA DSA/DEC/2009/0000134 del 20/11/2009, pubblicato in GU – Serie Generale n.2 del 04/01/2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/05 con lettera del 12/01/2010.

Ai sensi del Decreto AIA, art. 3, comma 1, il piano di monitoraggio e controllo deve essere pienamente attuato entro il 4/07/2010.

La centrale in oggetto fornisce servizio di teleriscaldamento alla città di Brescia ed è autorizzata per un funzionamento solo nella stagione termica locale, definita dal 15 ottobre al 15 aprile, fatte salve diverse disposizioni comunali.

ANNO 2010 – I SEMESTRE

Il 31/03/2010 Ispra e Arpa Lombardia hanno incontrato il gestore per la definizione delle modalità tecniche di attuazione nel PMC, nel rispetto dell'art. 3, comma 1, del decreto AIA che prevede che il gestore predisponga e concordi con l'ente di controllo un crono programma degli eventuali interventi di adeguamento strumentale, impiantistici e gestionali necessari alla piena attuazione del PMC. Oggetto dell'incontro sono stati: la caratterizzazione delle acque di falda come da piano di monitoraggio e controllo, la gestione dei rifiuti, i monitoraggi acustici, i monitoraggi dei transitori delle emissioni in atmosfera, i metodi di riferimento, il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue presente in centrale (denominato impianto Dondi), nonché richieste di chiarimento presentate dal gestore relative ad alcune prescrizioni di monitoraggio e controllo. Tali aspetti sono stati oggetto di approfondimento da parte di Ispra che ha successivamente fornito risposta ad A2A con nota prot. Ispra 12880 del 14/4/2010.

Il rapporto annuale 2010 (relativo all'esercizio nell'anno 2009) è stato inviato con comunicazione 2010-ACS-000943-P del 31/05/2010, entro il termine previsto dall'AIA (31 maggio di ogni anno).

Nella valutazione del report relativo all'anno 2009 occorre considerare che il decreto di AIA è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2010 e che il PMC è stato completamente attuato dal 4 luglio 2010. Con tali premesse, si rileva lo schema seguito dal gestore è generalmente coerente con quello richiesto nel PMC.

Con lettera prot. ACS/SGT/ n°27/2010/MD/gm del 30/06/2010, acquisita in Ispra con prot. 23027 del 05/07/2010, A2A ha trasmesso lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento al PMC, comunicando che l'adeguamento sarà completato dopo il 4 luglio, ma l'impianto resterà fermo fino all'avvio della prossima stagione termica (15 ottobre 2010).

ANNO 2010 - II SEMESTRE 2010

In risposta all'obbligo di comunicazione all'Autorità di Controllo dell'ubicazione dei piezometri con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure, riportata a pag. 32 del PMC, e facendo seguito ai successivi approfondimenti effettuati con gli enti di controllo, con lettera prot. ACS/SGT/ EIT/IBS/n°17/2010/MD/gm del 09/07/2010, A2A ha trasmesso ad Ispra la relazione di caratterizzazione delle acque di falda, comunicando che la caratterizzazione sarà effettuata nel corso del secondo semestre del 2010. La relazione è stata redatta in accordo a quanto richiesto da Ispra nel corso dell'incontro del 31/03/2010.

In riferimento al funzionamento dell'impianto limitato alla stagione termica, A2A ha comunicato con lettera prot. 2010-ACS-001546-P del 24/09/2010 che a partire dal 4 ottobre 2010 darà corso alle prove di funzionamento degli impianti dopo il periodo di manutenzione estiva

Con lettera 2010-ACS-001579-P del 29/09/2010 il gestore ha comunicato che l'impianto di trattamento delle acque reflue (denominato DONDI) è in grado di rispettare i limiti imposti senza ulteriori interventi di adeguamento. Ispra, congiuntamente con Arpa Lombardia, su richiesta di parere da parte del MATTM, ha valutato la documentazione inviata da A2A con prot. ACS/SGT/EIT/IBS/n. 25/2010/MN/gm, pervenendo alla conclusione che, stante il rispetto dei limiti prescritti alle acque reflue scaricate dall'impianto Dondi (scarico SF4), non sia necessaria la realizzazione dell'adeguamento prescritto, proponendo di richiedere al gestore di inviare mensilmente a Ispra e Arpa Lombardia i risultati delle analisi effettuate e di mantenere valida la prescrizione cui il gestore dovrà dare seguito qualora dovessero rilevarsi superamenti imputabili al funzionamento dell'impianto di trattamento Dondi nella sua configurazione attuale.

Il controllo ordinario presso la centrale è programmato per il quarto trimestre del 2011.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il gestore ha trasmesso mensilmente a ISPRA e ARPA i risultati delle analisi sullo scarico dell'impianto di trattamento acque "DONDI". Tali risultati

confermano quanto valutato nella lettera prot. 42466 del 13/12/2010 inviata da ISPRA al MATTM, ovvero il rispetto dei limiti di emissioni allo scarico.

È pervenuto in ISPRA il rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2010 inviato dal gestore con comunicazione 2011-ACS-1190-P del 31/5/11 acquisito al protocollo ISPRA n. 19945 del 13/06/11.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI MONFALCONE (GO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore non ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, ma con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in Ispra il 30 aprile 2009, ha segnalato alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

In data 8 maggio 2009 l'Ispra, d'intesa con Arpa FVG, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC.

La trasmissione è stata sollecitata in data 7 luglio 2009.

Il gestore ha risposto al sollecito di Ispra in data 29 giugno 2009, con una lettera nella quale notifica la comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, e invia un primo crono programma delle attività di aggiornamento al PMC.

Con note Ispra prot. 43693 del 20/10/09 e prot. 52766 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

In riscontro alle suddette lettere, A2A con lettera prot. 1093 del 31/12/09, confermando l'aggiornamento del crono programma trasmesso il 25/11/09 con prot. 1011 per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, ha dichiarato di ottemperare alla comunicazione dei dati richiesti, salvo che per alcune misure per le quali dispone di dati calcolati o misurati indirettamente.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Nelle date 21 gennaio e 9 febbraio 2010 si è svolto un incontro alla presenza del gestore e di Arpa Friuli Venezia Giulia, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; A2A ha confermato l'aggiornamento del crono programma del 25/11/09, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi organizzativi societari ed nello specifico a peculiarità tecniche specifiche dell'impianto, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi

A2A Produzione con nota prot.443 del 13/04/2010 trasmette l'aggiornamento al 30/03/10 del crono programma interventi di

adeguamento per la piena attuazione del PMC, evidenziando lo slittamento dei periodi di attuazione, trasmettendo l'algoritmo per il calcolo della portata dello scarico idrico SF5 nel periodo transitorio e la relazione di equivalenza per i metodi di analisi adottati nei controlli degli scarichi idrici con quelli di riferimento indicati nell'atto autorizzativo.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, Ispra, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ha richiesto al Gestore di acquisire il rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, oltre alla bozza del manuale di gestione dei SMCE, A2A con nota prot.486 del 29/04/2010, ha trasmesso la documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

In merito alle verifiche di QAL2 per la strumentazione SMCE asservita ai gruppi 1 e 2, A2A Produzione ha comunicato con nota prot.613 del 23/06/2010 l'inizio delle prove a partire dal 29/06/2010 sui entrambi i gruppi alimentati a carbone.

In riferimento alla nota del gestore 2010-APD-000013-P del 30/03/2010, relativa a modifiche impiantistiche non sostanziali dell'AIA, per il nuovo impianto per la produzione di acqua demineralizzata in sostituzione dell'esistente, il MATTM con nota DVA-2010-11247 del 30/04/2010 ha comunicato l'avvio di procedimento modifiche dell'impianto ai sensi art.10 DLgs.59/05.

Evidenziando le criticità che hanno determinato gli scorrimenti temporali degli interventi di adeguamento previsti in AIA, Ispra d'intesa con Arpa FVG, nella nota prot.17240 del 17/05/2010 ha proposto all'Autorità Competente di prescrivere tempi certi, non superiori al mese, per l'effettuazione di tutti gli interventi pianificati evitando ulteriori slittamenti.

A2A Produzione con prot.598 del 14/06/2010, congiuntamente all'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone, ha comunicato il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici, provocando ulteriori slittamenti del crono programma; il gestore confida di

riprendere le operazioni di collaudo entro il mese di luglio e l'entrata in servizio definitiva delle macchine entro il mese di agosto 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, A2A Produzione ha trasmesso, con nota prot.490 del 29/04/2010, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente al piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali, ed allegando il piano di ripristino a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate, affinché sia evitato qualsiasi inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività, sia per i gruppi 3 e 4 sia per l'intero impianto, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche, ripristino ambientale.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale, fatte salve le eccezioni al piano di monitoraggio dovute alla necessità di un periodo di adeguamento, di cui alle sopra indicate comunicazioni"; inoltre è esplicitamente indicato che "non vi sono stati nel periodo di riferimento eventi incidentali comunicati all'Autorità".

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve alcune informazioni per le quali è stata inoltrata specifica richiesta di chiarimenti ed integrazioni, congiuntamente alla esigenza di illustrare nel dettaglio lo stato di avanzamento di tutti gli interventi di miglioramento pianificati.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Nel mese di luglio 2010, A2A ha aggiornato lo stato di attuazione degli interventi, comunicando il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici, congiuntamente all'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone.

Con nota prot.755 del 11-09-2010 A2A ha trasmesso copia della revisione del documento "manuale di gestione delle emissioni principali" a seguito delle modifiche apportate dal cambio societario e di alcune correzioni formali nella versione precedentemente consegnata.

Durante il mese di ottobre 2010, Ispra in collaborazione con Arpa Friuli Venezia Giulia (FVG) ha effettuato il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, le cui determinazioni sono in corso di ultimazione.

In relazione allo stato di attuazione della norma UNI EN 14181, è stato verificato che il laboratorio accreditato Sangalli Protezioni Ambientali SrL (Sinal 0517) ha eseguito le verifiche di QAL2 per la strumentazione SMCE asservita ai gruppi 1 e 2; a seguito dell'emissione del rapporto finale di QAL2 il gestore ha evidenziato che sono state inserite nella sistema di elaborazione le nuove curve di calibrazione derivanti dall'attività di taratura effettuata.

Durante l'ispezione in relazione ai monitoraggi delle emissioni in aria dei gruppi 1 e 2 per i parametri HCl, HF, COT è stato constatato che, oltre alle prescritte verifiche discontinue semestrali, il gestore ha volontariamente installato specifici analizzatori in continuo per un più efficace controllo della qualità delle emissioni; inoltre è stata constatata che la percentuale dei rifiuti non pericolosi avviata al recupero è risultata particolarmente elevata, pari a circa il 99% della quantità prodotta durante l'anno 2009.

Ad esito del controllo ordinario, d'intesa con Arpa FVG, sono state proposte all'Autorità Competente le seguenti misure da richiedere al gestore :

presentazione entro fine anno 2010 di uno specifico progetto di intervento per nuove misure di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi, al fine di verificare l'efficacia degli interventi relativi alla sostituzione dei quattro trasformatori elettrici;

ultimazione dell'adeguamento della seconda gru (n°2) entro il mese di ottobre 2010 e di limitare nel periodo intercorrente l'uso della stessa alle sole situazioni di emergenza in fase di approvvigionamento carbone;

presentazione entro fine anno 2010 di specifica istanza di misure equivalenti ovvero di idonea certificazione del sistema filtrante relativamente alle emissioni in atmosfera degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione.

L'autorità Competente con nota DVA-2010-28129 del 19/11/2010 ha inoltrato specifica diffida per l'osservanza delle sopra riportate misure proposte; con successiva nota DVA-2011-446 del 12/01/2011 l'Autorità Competente ha richiesto agli enti di controllo osservazioni e valutazioni, ancora in corso, in merito alla realizzazione degli interventi di adeguamento richiesti.

Il gestore con nota prot.24742 del 22/12/2010 ha inoltrato informativa in merito alla citata diffida dell'Autorità Competente, evidenziando di aver trasmesso ad Arpa FVG nei tempi richiesti specifico protocollo per l'esecuzione di nuove misure di impatto acustico presso i ricettori abitativi, di aver completato entro il 21 ottobre 2010 impianto ad acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri sulla tramoggia della seconda gru esistente e di

ottemperare entro il 31-12-10 alle prescrizioni originarie dell'atto autorizzativo in merito al campionamento isocinetico da parte di laboratorio certificato per le emissioni in atmosfera degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione.

In merito al fuori servizio dell'impianto di desolforazione annesso all'unità termoelettrica n°2 dal 24/11/10 al 25/11/2010, comunicato da A2A con fax n°925 del 30-11-10, Ispra con nota prot.42025 del 09-12-10 ha richiesto dettaglio delle cause tecniche di tale malfunzionamento, con quantificazione degli effetti ambientali e della proposizione di eventuali nuove procedure di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze

Di riscontro il gestore con nota prot.24263 del 15/12/2010 ha evidenziato che il disservizio dell'impianto di desolforazione è stato provocato da guasti quasi simultanei su schede elettroniche, provocando il mancato avviamento del presidio ambientale.

Il gestore, oltre ad evidenziare i valori di concentrazione emessa in tale evento, ha inoltre specificato che tale disservizio, unico nel corrente anno solare, rientra nell'ambito del 3% dei casi ammessi dalla normativa applicabile, non comportando violazione dei limiti autorizzativi imposti.

Al fine di prevenire eventi simili il gestore ha segnalato di aver intrapreso con il costruttore dell'impianto azioni finalizzate ad approfondire eventuali cause attribuibili a specifici elementi, oltre al ripristino urgente di una congrua scorta dei componenti.

Anno 2011 - I SEMESTRE

L'Autorità Competente, con prot.DVA-2011-446 del 12 gennaio 2011, ha richiesto ad ISPRA osservazioni in merito agli elementi informativi forniti dal gestore con prot. 24742 del 22 dicembre 2010 sullo stato di realizzazione degli interventi di adeguamento connessi alla diffida DVA-2010-28129 del 19/11/2010.

Al fine di verificare l'ottemperanza alla diffida, ISPRA, con prot.6814 del 23 febbraio 2011, ha richiesto al gestore di predisporre documentazione per analizzare nel dettaglio lo stato di avanzamento degli interventi effettuati e/o programmati, con descrizione congiunta delle misure di prevenzione e mitigazione adottate per assicurare il contenimento di eventuale rilascio di polvere in ambiente.

Con la citata nota, d'intesa con ARPA FVG, sono state segnalate al gestore, alcune indicazioni in merito alle modalità operative della campagna di

monitoraggio da realizzarsi per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico.

ARPA Friuli Venezia Giulia, Dip.to di Gorizia, ha verificato in data 1 marzo 2011 la realizzazione degli interventi di adeguamento in relazione alla citata diffida DVA-2010-28129 del 19 novembre, trasmettendo con prot.694/2011 del 7 marzo 2011, il verbale di sopralluogo, corredato da documentazione fotografica, copia del registro d'utilizzo della gru e dei rapporti di prova delle emissioni secondarie.

Con prot.11289 del 1 aprile 2011, ISPRA e ARPA hanno comunicato all'Autorità Competente il completamento della verifica degli interventi di adeguamento richiesti con nota DVA-2011-446 del 12/01/2011, rappresentando che tutti gli adempimenti a carico del gestore, a seguito della diffida erano stati assolti. Unica eccezione è stata l'esclusione da parte del gestore dell'applicazione del criterio differenziale nella verifica acustica prescritta, aspetto per il quale gli enti di controllo hanno evidenziato di non essere titolati ad interpretazioni del dettato normativo.

Il ministero dell'Ambiente con nota DVA-2011-0010094 del 28 aprile 2011 ha richiesto quindi al gestore chiarimenti per l'esclusione del criterio differenziale su interventi di adeguamento relativi alla campagna di rilevamento impatto acustico.

Con nota prot.6189 del 29 aprile 2011, A2A ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2010, con relativa dichiarazione di conformità all'AIA.

In data 4 maggio 2011, A2A con prot.6430 ha segnalato un inconveniente avvenuto il 26 aprile 2011 durante la fermata del gruppo 3 alimentato ad olio combustibile denso (OCD) in corrispondenza della salita di carico propedeutica alle prove di rifiuto di carico prima dello spegnimento, volte a verificare la possibilità di riaccensione della stessa unità produttiva.

Con comunicazione del 3 marzo 2011, ISPRA ha inoltrato a tutti i gestori di impianti soggetti ad AIA statali, le prime modalità di applicazione della norma UNI EN 14181 con ulteriori precisazioni, nella nota del 1 giugno 2011, relative alla conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

In riscontro il gestore, con prot.6523-P del 6 maggio 2011, evidenziando che i gruppi 3-4 alimentati a OCD non sono in grado di ottemperare ai criteri esposti, ha stimato sei mesi di tempo per completare la verifica di applicabilità delle modalità operative richieste, riservandosi di trasmettere

relativo piano di adeguamento con individuazione dei tempi di implementazione.

In relazione alla richiesta inoltrata dal gestore con prot.5808-P del 21 aprile 2011, in merito alla razionalizzazione delle campagne di misura discontinue per le emissioni ai camini dei gruppi 3 e 4, il Ministero dell'Ambiente con nota DVA-2011-0011077 del 10 maggio 2011 ha richiesto ad ISPRA parere sulla proposta di modifica, trasmettendo la relazione descrittiva prodotta dal gestore sui nuovi criteri di razionalità e funzionalità per le campagne di misura sulle emissioni.

Ad esito di un periodo di attuazione, pari ad oltre due anni, delle frequenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, ISPRA d'intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia, con nota prot.20059 del 14 giugno 2011, considerata la stabilità dei dati di monitoraggio relativamente ai parametri controllati, oltre che il rispetto dei limiti prescritti, ha espresso parere favorevole alla modifica delle frequenze di monitoraggio da "semestrale" a "ogni 1000 ore e comunque ogni anno" relativamente ai controlli discontinui per microinquinanti e metalli sulle emissioni in aria proveniente dai camini dei gruppi 3 e 4, alimentati ad OCD a bassissimo tenore di zolfo, fino al loro smantellamento.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 3 settembre 2009 ed ha conseguentemente segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

Ispra, in accordo con Arpa Lombardia, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC. Con lettera in data 23 ottobre 2009 ha convocato A2A per un incontro che si è tenuto in data 10 novembre 2009 e che è stato seguito da un successivo incontro presso l'impianto, ad inizio anno 2010.

Con lettera prot. Ispra 52769 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Il gestore, in data 27/04/10, ha inviato il rapporto annuale di esercizio dell'impianto per il 2009.

A seguito della comunicazione da parte di Ispra del 05/07/10, il gestore ha inviato l'integrazione Prot. 000044-P del 09/07/2010, con la quale ha comunicato che l'esercizio della centrale è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, relativamente ai mesi settembre-dicembre 2009.

Con riferimento al Parere Istruttorio, punto 13.5, pagg. 32/36, il gestore ha effettuato una verifica tecnico-economica circa la possibilità di collegamento degli scarichi domestici alla fognatura comunale con esiti negativi in quanto non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente considerati i quantitativi, le distanze e i dislivelli tra la Centrale e l'idoneo punto di allaccio.

Il Gestore, con nota Prot. 000033-P del 03/06/2010, ha richiesto al Ministero dell'ambiente l'attivazione dell'impianto di sub-irrigazione già realizzato in conformità alla prescrizione impartita dalla Provincia di Mantova del 24/11/2005, con Det. N. 3.188/2005.

Ispra, su richiesta del Ministero, in data 30/07/10, ha reso un parere favorevole in merito alla richiesta di attivazione dell'impianto di sub-irrigazione, già realizzato.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Il 29/10/2010 con prot. N 25639, Ispra ha inviato il parere tecnico favorevole al MATTM relativo alla richiesta da parte del Gestore dell'attivazione dell'impianto di sub-irrigazione dei reflui domestici.

In data 16/11/2010 il gestore ha trasmesso anche ad Ispra lo studio per la verifica della componente vibrazioni mediante misure in campo con allegato il relativo pagamento della tariffa per l'istruttoria per modifiche non sostanziali.

Nei giorni 18 e 19 novembre 2010, è stata effettuata la prima ispezione ordinaria per la verifica delle prescrizioni dell'AIA, da parte dei funzionari di Ispra ed Arpa Lombardia presso la CTE A2A S.p.A. di Ponti sul Mincio, ai sensi del D. Lgs. 152/06 come modificato dal Dlgs 128/10, art. 29 - decies, comma 3.

L'avvio dell'ispezione è stato comunicato da Ispra al gestore con nota – del 10 novembre 2010 prot. n. 0037874.

Il Gruppo ispettivo preliminarmente l'attività di controllo in sito, in data 17 novembre 2010 si è riunito presso la sede di Arpa Lombardia per condividere e integrare il piano di ispezione e per definire le modalità di svolgimento della visita ispettiva.

In conclusione, l'ispezione non ha riscontrato inottemperanze alle prescrizioni dell'AIA. Il dettaglio delle attività effettuate è riportato nei relativi verbali d'ispezione.

Ad esito dell'ispezione, Arpa Lombardia sta predisponendo una relazione conclusiva che verrà inoltrata all'Autorità Competente per il tramite di Ispra.

Anno 2011 - I SEMESTRE

In data 14/02/2011 con comunicazione Prot. Gen. N. 20846, ARPA Lombardia ha trasmesso la relazione finale dell'ispezione ordinaria effettuata nel 2010 con i relativi allegati.

In data 18/02/2011 per mezzo telefax, il gestore ha comunicato agli Enti di Controllo criticità emmissive dal turbogas gruppo 3, avvenute il giorno precedente e causate da un blocco impianto, allegando la tabella giornaliera delle misure medie orarie acquisite dal sistema di monitoraggio in continuo, le tabelle medie minuto e la tabella giornaliera dei dati grezzi.

Il dipartimento di Mantova dell'Arpa Lombardia, ha inviato in data 25/02/2011, l'elaborazione dei dati medi orari del giorno 17 febbraio 2011. A conclusione del procedimento di verifica, ARPA ha ritenuto corretta la

segnalazione relativa ad errori del procedimento di calcolo del sistema di monitoraggio in continuo, con l'esito della valutazione eseguita sui dati minuti rilevati sull'intera ora dalle 13 alle 14 del 17/02/2010.

In data 20/04/2011 con comunicazione 2011-CM-000036-P, il gestore ha trasmesso il rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto relativo all'anno 2010.

In data 02/05/2011 il gestore ha comunicato la messa in servizio del nuovo analizzatore di CO a doppio canale del turbogas gr. 3.

L'ispezione relativa all'anno 2011 è stata programmata, in accordo con Arpa Lombardia e l'Autorità Competente, nel III trimestre 2011.

AIA ALLA CENTRALE ABRUZZO ENERGIA DI GISSI (CH)

La centrale è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000901 del 30 novembre 2010, con avviso pubblicato sulla GU - Serie Generale n. 3 del 5 gennaio 2011.

Nell'invviare la notifica prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera prot. 2011-ABE-000008-P del 14/01/2011, il gestore ha allegato la quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2011 e ha manifestato la propria disponibilità ad ISPRA per un incontro in cui concordare il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

In data 7/03/2011 il gestore ha richiesto l'incontro ad ISPRA e, successivamente, con due comunicazioni, l'ultima delle quali è la lettera prot. 2011-ABE-000069-P del 30/06/2011, ha trasmesso le osservazioni per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che sono state oggetto dell'incontro, tenutosi il giorno 7 luglio 2011 tra gestore, ISPRA e ARTA Abruzzo.

Nel corso della riunione sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche con la realizzazione di un'ulteriore vasca in aggiunta all'attuale serbatoio e predisposizione di appositi pozzetti per le acque meteoriche potenzialmente non inquinabili da oli; modalità di monitoraggio degli scarichi idrici; modalità di monitoraggio delle emissioni sonore; tempi di attuazione per la realizzazione di un'apposita area di deposito temporaneo conforme alle prescrizioni del decreto; misure sostitutive in caso di indisponibilità della strumentazione di misura in continuo delle emissioni in atmosfera, tempistica per l'adeguamento dello SME alla norma UNI EN 14181:2005 e per l'aggiornamento del manuale di gestione dello SME, in base all'emananda guida tecnica prodotta dal sistema agenziale; predisposizione del piano di monitoraggio dei transitori; messa a punto delle procedure per l'attività di QA/QC; contenuti del piano di cessazione attività.

AIA ALLA CENTRALE ACEA PRODUZIONE DI ROMA TOR DI VALLE (RM)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 14 aprile 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 106 in data 9 maggio 2009.

Con lettera in data 29 maggio 2009, pervenuta in Ispra il 1° giugno 2009, il gestore ha comunicato di aver ricevuto l'AIA e ha correttamente trasmesso, come previsto dall'AIA le coordinate geo-referenziate di uno dei pozzetti di scarico acque reflue.

Con nota prot. 4303 del 11/09/09 il gestore ha ottemperato alla diffida inoltrata dall'Autorità Competente con prot.DSA-2009-0023095 del 02/09/2009, su segnalazione dell'Ispra in data 28 agosto 2009, relativa alla consegna del programma di manutenzione periodica per la riduzione delle emissioni fuggitive.

Con nota 4518 del 28/09/09 AceaElectrabel ha chiesto di prorogare di due mesi il termine del monitoraggio acustico prescritto sui recettori abitativi limitrofi allo stabilimento; in riscontro Ispra, con nota prot. 43286 del 15/10/09, ha comunicato di ritenere condivisibile tale proposta, considerato l'elevato numero di ore di indisponibilità verificatosi per il ciclo combinato, rimanendo comunque il monitoraggio acustico entro il periodo invernale, arco temporale maggiormente significativo in termini di carico presumibilmente generato.

Con nota prot. 47441 del 19/12/09 Ispra ha ribadito al gestore la coerenza delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e le modalità tecniche e le tempistiche attuative del piano di monitoraggio e controllo, richiedendo evidenza delle problematiche tecniche manifestate nell'ultimo semestre.

Con nota prot. 5946 del 27/11/2009, acquisito da Ispra con prot. 48955 del 30/11/2009, il gestore ha trasmesso lo studio per la riduzione dei tempi di avviamento e di fermata delle unità produttive TG1 e TG2 ed ha confermato l'ultimazione entro il 31/12/09 per il monitoraggio acustico sui ricettori abitativi limitrofi.

Con nota prot. 6251 del 14/12/09, acquisita da Ispra con prot. 52290 del 15/12/09, AceaElectrabel ha trasmesso la documentazione attestante i malfunzionamenti avvenuti nell'ultimo semestre e le specifiche problematiche tecniche (impreviste o imprevedibili) connesse con la mancata produzione di energia termica dallo spillamento della sezione di media pressione della turbina a vapore per l'impianto a ciclo combinato.

AceaElectrabel, con la medesima nota, ha consegnato scheda illustrante il riepilogo dello scenario emissivo per tutte le unità produttive; il gestore ha inoltre indicato il numero di ore per tipologia di funzionamento con i relativi scenari emissivi (concentrazioni medie e emissioni massiche) in linea con l'assetto autorizzativo; il gestore ha altresì ribadito la necessità dell'utilizzo delle caldaie ausiliarie nel periodo invernale per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai limitrofi quartieri del Torrino, Mezzocammino e Mostacciano.

Ritenendo conclusa la fase di implementazione del PMC, al fine di convalidare i dati emissivi in aria dichiarati, Ispra ha richiesto di effettuare almeno un campionamento manuale discontinuo mensile, fino alla completata installazione dei nuovi dispositivi SME in corso di fornitura.

Anno 2010 - I SEMESTRE

In risposta alla comunicazione Ispra prot.1350 del 12-01-10, AceaElectrabel con nota prot.672 del 4/2/2010 ha trasmesso il cronoprogramma di attuazione per la riduzione dei tempi di avviamento delle unità termoelettriche, prevedendo l'ultimazione lavori per il modulo CCGT entro il 1-3-10, la conclusione sostituzione bruciatori caldaie ausiliarie B1-B2-B3 entro il 1-6-10, il termine della fase di ottimizzazione entro il 31-8-10; il gestore trasmette inoltre la tabella emissioni massiche durante i transitori, i tabulati delle registrazioni (medie orarie) dei valori emissivi, disponibilità ad eseguire misure sostitutive esclusivamente sul modulo CCGT fino a completa installazione nuovi SME prevista entro il 31/3/10 ed aggiornamento dello stato di avanzamento della campagna di monitoraggio acustico.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-0003819 del 12/02/2010, in riscontro alla nota AceaElectrabel prot.6367 del 21/12/09, ribadisce l'impossibilità di concedere periodi di deroga temporanea (ai sensi dell'art.9 comma 5 del DLgs.59/05) alle prescrizioni contenute nell'AIA in merito all'utilizzo delle caldaie ausiliarie B1-B2-B3.

Ispra con nota prot.5554 15/02/10 richiede di evidenziare la riduzione numero di accensioni dell'anno 2009 rispetto ai dati del 2008, la registrazione delle concentrazioni medie orarie e giornaliere, la trasmissione delle misurazioni discontinue al camino finalizzato a convalidare i valori emissive, e gli esiti della campagna di monitoraggio di pressione acustica sui recettori abitativi limitrofi.

AceaElectrabel con lettera prot.1771 29/03/2010 trasmette la quantificazione delle emissioni massiche durante i transitori, l'indicazione del numero di transitori dell'anno 2009 riferiti all'anno 2008, rapporto misurazione

parametri di processo (temperatura, pressione vapor d'acqua) e portata dei fumi ai camini dei gruppi turbogas.

Con nota prot.13569 del 20/04/10, Ispra richiede al gestore di comunicare il numero di accensioni complessive per l'anno 2009, verificando la congruità del numero complessivo con quello riportato nel prospetto per il calcolo delle emissioni massiche, di produrre elaborato di valutazione acustica dal quale si evinca l'effettuazione della verifica delle componenti tonali, sia in bassa frequenza che impulsive applicando il criterio differenziale soprattutto nel periodo notturno in correlazione con l'attività della centrale espressa in termini di potenza generata dalle singole unità produttive; infine si richiede altresì di produrre i tabulati emissivi dei nuovi SMCE installati.

Il gestore con nota prot.2510 del 07/05/2010 comunica di completare entro il 15-05-10 la sostituzione dei bruciatori alle caldaie ausiliarie B1-B2-B3 in riferimento ai limiti prescrittivi di funzionamento previsti dal § 7.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA.

Ispra con nota prot.22988 del 5/7/10, facendo seguito alle corrispondenza intercorsa relativa a specifiche modalità di attuazione del PMC, segnala la mancata acquisizione del rapporto relativo all'esercizio per l'anno 2009, evidenziando la necessità di acquisire la documentazione attestante l'ottemperanza agli adempimenti previsti dall'intero atto autorizzativo.

Infine, in riferimento alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, pubblicate sul BUR Lazio SO N°60 del 20/03/2010, qualora le stesse comportino l'adozione di ulteriori prescrizioni applicabili all'impianto, si è richiesto al gestore di rendere note le azioni che intende intraprendere in merito ad eventuali possibili interventi da attuare.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In riscontro alla nota Ispra 22988 del 5/7/10, il gestore con nota 3475 del 12/07/10 ha trasmesso la relazione asseverata d'impatto acustico, numero di avviamenti anno 2009, rapporto di prova portata fumi al camino di by-pass, con indicazione di ultimazione in data 02/07/10 dei lavori di installazione e start-up dei nuovi SMCE ed impegno a trasmettere i collaudi appena disponibili.

La relazione annuale per l'esercizio 2009, in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, è stata trasmessa con nota prot. 3491 del 12/07/10, con asseverazione del rispetto delle prescrizioni stabilite in AIA.

Con prot. 3651 del 19/07/10, il gestore ha trasmesso documentazione, sempre in risposta alla nota Ispra 22988 del 5/7/10, attestante la

caratterizzazione del gasolio contenuto nel serbatoio di 590 m³, apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, realizzazione prese di campionamento per i punti di emissione, rapporto conclusivo sul programma degli interventi previsti per la riduzione del minimo tecnico, attività finalizzata alla riduzione delle emissioni fuggitive, procedure per eventuali situazioni di inquinamento elevato attribuibili alla centrale, monitoraggi sul corpo idrico recettore, criterio adottato per il deposito temporaneo di rifiuti, monitoraggio delle sostanze pericolose, piano generale di dismissione delle centrale.

In riferimento alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, pubblicate sul BUR Lazio SO N°60 del 20/03/2010, AceaElectrabel con nota prot.3310 01/07/2010 ha comunicato di ritenere soddisfatta la prescrizione relativa al calcolo dell'altezza del pennacchio, non prevedendo l'adozione di ulteriori prescrizioni applicabili all'impianto.

Con nota prot.3942 del 05/08/2010, è stata comunicata la sostituzione bruciatori caldaie ausiliarie B1-B2-B3, allegando il verbale di collaudo in riferimento all'osservanza dei limiti emissivi prescritti dal § 7.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA.

Durante il mese di settembre 2010 Ispra, in collaborazione con Arpa Lazio, ha effettuato il primo controllo ordinario presso l'impianto, effettuando campionamenti e prelievi sia alle emissioni che agli scarichi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione da parte di Arpa Lazio.

A seguito di tale ispezione Ispra, con nota prot.31833 del 28-09-10, ha segnalato alle Autorità Competenti un possibile superamento limiti autorizzativi per il parametro pH presso lo scarico SF2. A conclusione dell'ulteriore indagine effettuata, è stata inoltrata specifica informativa (nota prot.42464 del 13/12/2010), evidenziando di non avere elementi per avvalorare che le acque campionate, con superamenti di pH, siano state anche scaricate nel canale del depuratore e di ritenere certa l'attuazione di una modalità di campionamento errata, poiché le aliquote risultano essere state prelevate in corrispondenza del pozzetto della vasca di ricircolo, anziché allo scarico effettivo nel corpo recettore (canale depuratore).

Al fine di correlare, alle ore di funzionamento, la registrazione in continuo dei parametri di pH, la misura del livello nella vasca di accumulo delle acque di neutralizzazione, con lo stato delle valvole di ricircolo e di scarico verso il punto SF2, il gestore ha manifestato l'impegno ad effettuare un intervento d'implementazione sul sistema di supervisione centrale.

Il gestore, al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe, ha predisposto una specifica istruzione operativa per definire in maniera univoca le modalità

di prelievo e conservazione delle acque reflue sui tutti i punti di scarico finale autorizzati.

Ad esito delle attività ispettive, essendo comunque emersa inosservanza alle prescrizioni di “campionamenti delle acque” nel Piano di Monitoraggio e Controllo (pag.33/41), si è proceduto ad effettuare proposta di diffida nei tempi tecnici strettamente necessari per :

l'adozione formale nel sistema di gestione ambientale (UNI EN 14001) dell'istruzione operativa “campionamento acque reflue ai punti di prelievo SF1-2-3-4-7”;

trasmissione di specifica relazione tecnica attestante la verifica di attuazione della suddetta istruzione operativa, corredata dalla trasmissione degli appositi verbali di prelievo e di consegna al laboratorio incaricato, redatti e firmati del personale preposto nell'ultimo trimestre.

Con nota prot.32480 del 5 ottobre 2010 Ispra ha inoltre richiesto la trasmissione dei seguenti documenti :

aggiornamento del piano di intervento programmato per la taratura della strumentazione asservita al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) con comunicazione dell'inizio del periodo di taratura QAL2 da parte di laboratorio accreditato in riferimento al § 6.3 della norma UNI EN 14181;

esito delle verifiche strumentali effettuate secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredata dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati e trasmissione del rapporto di QAL2;

manuale di gestione dello SME asservito a tutti i gruppi termoelettrici evidenziando le procedure adottate per il rispetto dei limiti nei vari assetti di funzionamento;

comunicazione dell'avvenuta ultimazione di elaborazione dati elementari o dati elaborati dal sistema SME in corso di implementazione;

relazione tecnica esplicativa in merito alla misurazione del parametro O2 per la caldaia B2, ove in condizione di funzionamento al 20% del carico nominale è stato verificato tramite strumentazione Arpa Lazio un valore di O2 pari al 20,95%;

aggiornamento della relazione tecnica attestante le problematiche e valutazioni che precludono l'attuazione delle iniziative programmate per l'ottemperanza alla prescrizione di riduzione del minimo tecnico fino al 50%

del carico nominale per i turbogas a ciclo combinato (TG1 e TG2) (pagg.42-43 del PIC);

regolarizzazione del punto di scarico SF2 con descrizione del punto di immissione motivandone le cause che hanno indotto la modifica dell'ubicazione non corrispondente precisamente a quanto indicato in autorizzazione, direttamente nel canale del depuratore di Roma Sud, non prevedendo il riutilizzo del refluo proveniente da SF2 all'interno del ciclo produttivo;

relazione tecnica esplicativa in merito al superamento del limite di 9,5 per il parametro pH per lo scarico SF2 documentato nei certificati a firma di Laboratorio n°1581798 del 17/09/09, n°1628509 del 13/10/09 e n°2422/10 del 18/02/10 (allegato 2) e motivazione in merito alla mancata installazione dello strumento di misura per la verifica in continuo della temperatura;

documentazione relativa all'approvazione dell'istruzione operativa, che regola le modalità di prelievo, da parte del laboratorio accreditato Laboratorio specificando anche i requisiti di qualifica del personale preposto e relazione di equivalenza tra i metodi di riferimento indicati nel PMC ed i metodi adottati dal laboratorio per l'analisi degli scarichi idrici, con dichiarazione del relativo esito;

calcolo del carico termico per l'effluente immesso dallo scarico SF1 nel canale del Depuratore Roma Sud;

dati relativi ai chilogrammi emessi per l'anno 2009 di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua, congiuntamente alla stima della portata scaricata per gli scarichi SF3, SF4 ed SF7, oltre all'emissione specifica annuale per m3 di refluo trattato di tutti gli inquinanti regolamentati allo scarico SF2;

stima delle emissioni annue correlate alle ore di funzionamento degli impianti di emergenza e sicurezza;

concentrazioni medie settimanali e mensili delle centraline di qualità dell'aria ed istanza a correzione della incongruenza riscontrata tra quanto indicato per i monitoraggi in aria ambiente nel Parere Istruttorio (pag.47) e quanto richiesto dal PMC (pag.37) per la compilazione del rapporto annuale.

In riscontro il gestore con note prot.4609 17/09/2010, prot.5366 del 15/10/2010, prot.5493 del 26/10/10, prot.5679 del 8/11/10 prot.6089 del 24/11/2010 ha in parte trasmesso la documentazione relativa ai sopraindicati punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

In occasione del sopralluogo del 24 novembre, il gestore ha consegnato documentazione attestante le caratteristiche tecniche della strumentazione per il monitoraggio in continuo delle emissioni asservite alle unità produttive. Essendo ancora in corso l'attività di taratura QAL2, per la convalida dei sistemi di misurazione automatica alle emissioni in aria prevista dalla Norma UNI EN 14181:2005, Acea Electrabel si è impegnata a trasmettere la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 ad esito dell'attività svolta da parte del laboratorio Ecol Studio in Lucca Via dei Bichi 293.

Con prot.101 del 12/01/2011 il gestore ha inoltrato i metodi di analisi delle acque degli scarichi idrici relativamente al fosforo, azoto nitroso e nitrico e zinco, equivalenti a quelli indicati in AIA producendo tabella di confronto basata sul limite di quantificazione predisposta dalla società LaboratoRI (Sinal n°172).

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il gestore con prot.300 del 20 gennaio 2011 ha trasmesso la prima versione del rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, corredata dalle prove di verifica di linearità e certificazione sulla strumentazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) redatto dal laboratorio Ecol Studio Srl in Lucca Via dei Bichi 293.

In relazione alla richiesta prot.5527 del 14 febbraio 2011 di riesame dell'AIA, da parte di AceaElectrabel Produzione, relativamente all'utilizzo dei turbogas TG1 e TG2 in ciclo aperto, l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.29 nonies del DLgs.152/06 relativo alla modifica di AIA.

A seguito della nota di ISPRA del 13/12/2010 in merito alle indagini svolte su possibile superamento dei limiti autorizzati per il parametro pH allo scarico SF2 delle acque di processo, il Ministero dell'Ambiente, con nota DVA-2011-0003207 del 14 febbraio 2011, ha inoltrato formale diffida per gli interventi di adeguamento per il campionamento acque reflue a tutti gli scarichi SF1-2-3-4-7.

In riscontro il gestore con prot.1496 del 23 marzo 2011, ha trasmesso relazione attestante l'adozione degli interventi effettuati per la gestione delle acque reflue di scarico, corredate da istruzioni operative (IOTdV12 re.01 - IOTdV12.a), da planimetrie e verbali di campionamento.

ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, con prot.10388 del 7 febbraio 2011, ha inviato le caratterizzazioni del primo controllo ordinario, svolto in date 7-8 settembre 2010, 11 novembre, 16 dicembre 2010 presso la centrale termoelettrica, relative ai campionamenti e prelievi effettuati, evidenziando

per l'impatto acustico la necessità di acquisire misure o studio previsionale dei livelli sonori di emissioni in prossimità dei confini dell'impianto, per le acque reflue il rispetto dei valori limite fissati dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e per le emissioni in aria il superamento del valore limite prescritto per il parametro NOx provenienti dalla unità turbogas TG3.

ISPRA ha quindi evidenziato, con nota del 15 febbraio 2011, inosservanze all'atto autorizzativo con proposta al Ministero dell'Ambiente delle misure da adottare, alla luce della complessiva attività di valutazione e controllo effettuata, in riscontro alla documentazione acquisita e sulla scorta dei sopralluoghi, campionamenti e prelievi eseguiti in date 7-8 settembre 2010, 11 e 24 novembre, 16 dicembre 2010.

Conseguentemente, il Ministero dell'Ambiente, con nota DVA-2011-0005828 del 10/03/2011, ha inoltrato formale diffida al gestore, ai sensi dei poteri conferiti dall'art. 29-decies comma 9 del DLgs.152/06.

In riscontro Acea, con nota prot. 1695 del 31/03/2011 ha inoltrato documentazione attestante l'ottemperanza alla diffida imposta chiarendo i seguenti aspetti :

- conformità al campo di misura previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC - pag.31 di 41), per la strumentazione di misura in continuo delle emissioni di NOx e CO, asservita a tutti i gruppi turbogas TG1-TG2-TG3, pari al 150% del valore limite di emissione (VLE) durante il normale funzionamento ed pari al 100% del valore massimo emissivo nel funzionamento transitorio; è stata corretta la prima versione del rapporto di QAL2, rettificando la tabella (pag.4 di 19) ove era stato erroneamente indicato il parametro NOx anziché NO ed allegando il certificato di accreditamento SINAL del Laboratorio.
- ultimazione dell'implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), asserviti a tutte le unità produttive, assicurando la corretta indicazione dei valori emissivi con i parametri correlati, del valore limite di emissione prescritti dall'atto autorizzativo, delle portate gas combustibile utilizzate e delle portate fumi;
- predisposizione di una procedura di accesso al pubblico tramite WEB dei dati emissivi con le reportistiche previste dal PMC;
- adozione e trasmissione del manuale di gestione utente degli SME, asservito a tutti i gruppi termoelettrici, con evidenza dell'algoritmo adottato per il rispetto dei limiti emissivi nei vari assetti di funzionamento;

- completamento degli interventi di acquisizione ed elaborazione in automatico dei valori di emissioni massiche tramite gli SME, comprensive del funzionamento a regime e dei transitori.

Con la predetta comunicazione il gestore ha peraltro anche contestato il rilievo sperimentale effettuato da ARPA Lazio, ritenendo che "... il valore di NOx rilevato con strumentazione di misura a celle elettrochimiche non sia del tutto comparabile con quanto misurato dalla strumentazione SME installata sull'impianto ...", sottolineando la differente accuratezza della tecnologia strumentale utilizzata.

Al fine di fornire alle Autorità Competenti indicazioni e valutazioni in merito al superamento dei limiti autorizzati per le emissioni in aria del turbogas TG3 relativamente al parametro NOx, accertato con il verbale di campionamento del 16/12/10 e documentato con il rapporto di prova n°SRM/2010/21818/17070 del 3/02/2011, nel mese di maggio 2011 ISPRA ha concordato con ARPA Lazio di procedere a nuova misura discontinua al camino turbogas TG3, utilizzando il metodo di riferimento prescritto in AIA.

Tale proposta di ripetizione dell'accertamento emissivo al turbogas TG3, già effettuato in data 16 dicembre 2010, è finalizzata alla valutazione della significatività dell'emissione sulla base dell'accuratezza del metodo di riferimento prescritto, essendo rimasta immutata la tipologia e l'assetto impiantistico dell'impianto di combustione ed essendo noti i parametri di processo registrati dallo SME, vale a dire: tipologia di funzionamento, portata dei fumi e dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O2), temperatura, pressione e tenore di vapor acqueo contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera, oltre alla potenza elettrica generata dal turbogas TG3 e le portate di combustibile gas metano bruciato.

Con comunicazione del 3 marzo 2011 ISPRA ha inoltrato a tutti i gestori di impianti soggetti ad AIA statali, le prime modalità di applicazione della norma UNI EN 14181 con ulteriori precisazioni, nella nota del 1 giugno 2011, relative alla conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

Con nota prot.36 del 29 aprile 2011 è stato formalizzato il trasferimento della titolarità dell'impianto di Tor di Valle dalla società AceaElectrabel Produzione SpA alla società Acea Produzione SpA.

Durante il mese di giugno 2011 è stato effettuato un sopralluogo senza preavviso al fine effettuare ulteriore campionamento e analisi delle emissioni del turbogas TG3; in tale circostanza non è stato possibile eseguire i controlli alle emissioni in aria dell'impianto turbogas TG3, in quanto l'unità produttiva

è risultata disponibile per il mercato elettrico ma al momento inattiva in mancanza di richiesta del gestore del mercato elettrico.

Acea si è comunque impegnata a comunicare con congruo anticipo le eventuali accensioni del turbogas TG3 pianificate nel periodo estivo, rimanendo disponibile ad avviare l'impianto per i controlli, a seguito di specifica richiesta da parte delle Autorità Competenti.

AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot.DSA-39 in data 21 gennaio 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato sulla GU n° 31 del 7 febbraio 2009.

Il gestore ha effettuato comunicazione ai sensi dell'art.11, comma 1, con prot. DSA-2009-16849 del 02/07/09 con la quale informa che il terminale allo stato attuale si trova in regime di pre-collauda di durata pari a 6-8 mesi; non si evidenziano superamenti dei periodi prescritti dall'AIA nel § 6.3.

Il gestore ha presentato le seguenti comunicazioni :

prot.ALNG0031 del 30/01/09 relativa all'utilizzo del deposito temporaneo con il criterio temporale per la gestione dei rifiuti e il mancato utilizzo del deposito preliminare;

prot.ALNG0062 del 03/03/09 relativa all'individuazione di due ulteriori aree per il deposito temporaneo;

prot.ALNG0061 del 03/03/09 relativa alla caratterizzazione dell'acqua di mare prelevata in merito al parametro boro;

prot.ALNG0131 del 12/05/09 relativa alla individuazione di punti di campionamento e caratterizzazione dell'acqua di mare;

prot.ALNG0133 del 11/05/09 relativa all'inoltro della prima comunicazione annuale;

prot.ALNG0156/09 del 05/06/09 relativa al piano di monitoraggio delle emissioni provenienti dai camini di by-pass delle turbine alimentate a gas naturale, alternativo allo scenario individuato nell'AIA; tale situazione ambientale è in fase di valutazione;

prot.ALNG0184 del 24/06/09 relativa alla richiesta di equivalenza tra i metodi di analisi ed ai controlli di qualità interni adottati dalla società confrontati con quelli proposti da Ispra; anche questa documentazione è in fase di valutazione.

Con nota Ispra prot.25932 del 18 giugno 2009 si è comunicato di non dover apportare alcuna modifica al PMC in relazione alla gestione temporanea dei rifiuti.

In occasione dell'incontro con il gestore avvenuto in Ispra in data 17/06/09 sono state discusse le criticità sull'attuazione del PMC.

Il gestore con nota Prot. ALNG0306 del 04/09/2009, acquisita da Ispra con Prot. 37490 del 04/09/2009, ha comunicato l'avvio delle operazioni di spedizione del gas naturale verso la rete nazionale e l'inizio del periodo di prove e messa a punto come previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994; pertanto dal 6 settembre 2009 è iniziata la spedizione del gas naturale verso la rete nazionale di distribuzione. Attualmente l'impianto si trova nel periodo di collaudo ed avviamento della durata presunta di 6 mesi; entro tale periodo di collaudo ed avviamento il gestore ha evidenziato l'effettuazione di prelievi ed analisi per la verifica dei limiti emissivi e per la messa a punto degli SME.

In data 30/09/2009 Ispra ha incontrato i rappresentanti dell'Arpa Veneto, Dipartimento di Rovigo, al fine di concertare le metodiche di monitoraggio e controllo e definire le modalità attuative per la piena efficacia del PMC.

Successivamente, con lettere del 17/12/09, Prot. Ispra 52773 e del 12/01/10, Prot. Ispra 1351, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito alla significatività dei periodi di monitoraggio, al fine di valutare eventuali modifiche del PMC emanato.

Anno 2010 - I SEMESTRE

In riferimento alla trasmissione da parte di Adriatic LNG della bozza di relazione tecnica per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni asserviti alle tre unità turbogas installate sul terminale offshore, con nota prot.12868 del 14/04/2010, Ispra, a seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, ALNG con nota prot.0094/10 del 06/05/2010, trasmette documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

Con nota prot. ALNG0306 del 04/09/2009, il gestore ha formalizzato l'inizio del periodo di collaudo ed avviamento, periodo della durata massima di 6 mesi.

Tale periodo, in scadenza al 06/03/2010 è stato successivamente prorogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ex Dipartimento Competitività con nota prot.15360 del 05/02/2010, che è stata inviata in copia a Ispra dal Gestore con nota prot. 044/10 del 1/03/10.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente alla proroga, richiede uno specifico rapporto sullo stato di avanzamento del progetto e dell'esercizio dell'impianto, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento dell'esercizio a regime.

Il gestore soddisfa la richiesta del Ministero, con nota ALNG 0049/10 del 5/03/10, trasmettendo l'informazione in merito allo stato di sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, oltre a comunicare di avvalersi, durante il periodo transitorio di collaudo ed avviamento, dei camini di by-pass, causa non piena funzionalità delle unità di recupero calore dai fumi, del sistema di correzione dell'indice di wobbe, dei compressori BOG, del ricondensatore e dei bracci di travaso GNL.

Il termine delle operazioni di collaudo e di avviamento, previsto entro il 6 settembre 2010, sanciscono di fatto l'ultimazione dei regimi di transitorio e la definitiva messa in servizio a regime del rigassificatore.

Il pieno esercizio dell'impianto e la completa attuazione del piano di monitoraggio e controllo, con il rispetto dei limiti emissivi orari in aria, sono subordinati quindi all'ultimazione del collaudo ai sensi del DPR 420/94.

Con nota prot.20995 del 15/06/2010, Ispra segnala la mancata acquisizione del rapporto periodico annuale, previsto (art.6 comma 3 e pag.34 PMC) dall'atto autorizzativo ed in scadenza per il 30 aprile, che in considerazione del citato periodo di funzionamento in regime transitorio, dovrebbe contenere tutte quelle informazioni sull'esercizio relative all'anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti ritenute applicabili.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In risposta a lettera MATTM, prot. DVA-2010-016326 del 30/06/2010, Ispra, con nota prot. 24203 del 15/07/2010, inoltrata per conoscenza anche al gestore, ha ribadito la necessità di acquisire il rapporto periodico annuale anche per il funzionamento dell'impianto in regime transitorio, previsto dall'atto autorizzativo (art.6 comma 3 del e pag.34 PMC).

Il gestore con nota ALNG-0234/10 del 24/09/2010 ha trasmesso il rapporto annuale secondo uno schema coerente con i contenuti minimi richiesti dal PMC, inserendo le informazioni disponibili sull'esercizio relative all'anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate e ritenute applicabili al rapporto richiesto.

A seguito di istanza del gestore, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia con provvedimenti prot.12622 del 27/07/2010 e

prot.15639 del 14/09/2010, ha espresso il nulla osta alla proroga per ulteriori 6 mesi (sino al 6 marzo 2011) del periodo di prova finalizzato alla messa a punto degli impianti, previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994, invitando il gestore a trasmettere entro il 6 settembre 2010 un rapporto concernente lo stato di sviluppo del progetto e di esercizio, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento del funzionamento a regime dell'impianto.

In riscontro, con nota 212/10 del 3/09/10, ALNG, trasmettendo specifica relazione sullo sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, ha evidenziato che sono ancora in fase di avviamento e collaudo le unità di recupero calore dai fumi, il sistema di correzione dell'indice di Wobbe, i compressori BOG, il ricondensatore, i bracci di travaso del gas naturale liquido, gli impianti di trattamento acque reflue, con le conseguenti tarature e calibrazioni della strumentazione installata.

A fine settembre 2010 Arpa Veneto Dipartimento di Rovigo, con nota prot.114192 del 21/09/2010, ha trasmesso la segnalazione corredata da documentazione fotografica inoltrata dalla Capitaneria di Porto di Chioggia in merito alla formazione di schiume in corrispondenza delle acque di scambio termico conferite in mare dall'impianto di rigassificazione.

Nel mese di novembre con ulteriori note, Arpa Veneto ha fornito chiarimenti sulle prescrizioni VIA 4407 del 30/12/99 e VIA 866/2004 in merito al monitoraggio delle acque marine, oltre a segnalare la richiesta del gestore di inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dall'AIA anche il monitoraggio marino oggetto delle prescrizioni VIA.

Con nota prot.262 del 5/11/10 il gestore, oltre ad illustrare le modalità ed i tempi dei monitoraggi effettuati sulle acque marine, ha evidenziato di non aver riscontrato differenze apprezzabili tra la qualità di acqua prelevata e quella restituita, segnalando che la formulazione delle schiume risulta del tutto analoga a quella di formazione naturale ed escludendo quindi la presenza di sostanze tensioattive estranee a quelle presenti nel mare o di altre sostanze inquinanti, ovvero anche di alterazioni nella composizione delle acque alla loro restituzione.

In occasione della riunione del 3-12-10 presso il MATTM, sono state esaminate alcune risultanze dei monitoraggi ambientali previsti dal procedimento di VIA per l'impianto in oggetto soprattutto per la presenza di schiuma in corrispondenza degli scarichi a mare.

A riguardo il gestore ha prodotto un documento tecnico di inquadramento del fenomeno ed Ispra (ex ICRAM) ha eseguito una campagna di analisi, dalla

quale si evince che pur trattandosi di sostanze già presenti in mare, non sono ancora chiari gli effetti dei livelli di concentrazione.

Su proposta di Arpav, è stato programmato un sopralluogo con prelievo di ulteriori campioni, sia agli scarichi, sia nella vasca di stabilizzazione, sia in mare, con metodiche (e criteri di identificazione di criticità) da concordare al fine di poter consentire l'acquisizione di ulteriori elementi per valutare la reale consistenza del problema ed eventuali ulteriori specifiche prescrizioni.

Anno 2011 - I SEMESTRE

L'Autorità Competente con nota DVA-2011-0000951 del 19 gennaio 2011, ha richiesto approfondimento sull'inaspettato fenomeno di formazione delle schiume allo scarico in mare delle acque di scambio termico, sollecitando ALNG a trasmettere le controdeduzioni in merito alle metodologie di campionamento. Con la citata nota, il Ministero ha sollecitato il gestore per l'inoltro separato dell'istanza di verifica di assoggettabilità VIA, ai sensi dell'art.20 del DLgs.152/06, per il contenuto aumento del incremento termico annuo alle acque di scambio termico ed ad una diversa flessibilità del numero massimo dei giorni di durata dello scarico.

ALNG, con nota prot. 31/11 del 2 febbraio 2011, ha evidenziato di non essere in grado di trasmettere le proprie controdeduzioni non avendo ricevuto i protocolli di campionamento, trasporto, conservazione, trattamento ed analisi adottati da ISPRA per il monitoraggio delle schiume in mare prodotte dallo scambio termico. Con la stessa nota il gestore auspica l'applicabilità del DM 30 marzo 2010 con metodologia indicata nell'allegato B, punto 4, in mancanza di standard di qualità ambientali per un determinato parametro o di un metodo di analisi che rispetti determinanti requisiti di prestazione.

In relazione all'attività di campionamento effettuata in data 21 dicembre 2010, ARPAV Dip.to di Rovigo, ha comunicato, con nota prot. 8318 del 24 gennaio 2011, la conformità ai valori limite previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06, dei risultati delle analisi chimiche e biologiche, segnalando la tossicità cronica per l'alga verde "dunaliella tertiolecta" ed evidenziando la necessità di eseguire ulteriori campionamenti ed analisi in diversi periodi stagionali per individuare le specie responsabili di tale tossicità cronica e per migliorare la conoscenza degli effetti sull'ecosistema marino circostante allo scarico del rigassificatore.

Con nota prot. 6108 del 17 febbraio 2011, ISPRA, laboratori ex-ICRAM, ha trasmesso un rapporto sulla formazione di schiume in corrispondenza dello scarico in mare delle acque di scambio termico, ritenendo non condivisibile l'applicabilità del DM 30 marzo 2010, avente finalità di determinare il divieto

o meno di balneazione dal punto di vista sanitario. Inoltre, dalla prima analisi dei rapporti di prova si evidenziano superamenti dei livelli di concentrazione per molti parametri e contaminanti rispetto a quelli riscontrati normalmente nell'acqua di mare; pertanto, pur trattandosi di sostanze già presenti in mare, non sono ancora chiari gli effetti dei livelli di concentrazione riscontrati.

A seguito di istanza del gestore, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia con provvedimenti prot. 3713 del 22 febbraio 2011, ha espresso il nulla osta alla proroga per ulteriori 6 mesi (sino al 6 settembre 2011) del periodo di prova finalizzato alla messa a punto degli impianti, previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994, invitando il gestore a trasmettere rapporto concernente lo stato di sviluppo del progetto e di esercizio, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento del funzionamento a regime dell'impianto. In riscontro, con nota 56/11 del 4 marzo 2011, ALNG ha trasmesso specifica relazione sullo sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, in cui si evidenzia che non sono ancora attivi tutti gli scarichi idrici autorizzati e sono ancora in fase di implementazione i sistemi di monitoraggio in continuo dei parametri di processo ed ambientali.

Con nota prot. 98/11 del 22 aprile 2011, infine, ALNG ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2010, con relativa dichiarazione di conformità all'AIA. Nel periodo di riferimento non è stata dichiarata nessuna non conformità né è stato registrato alcun evento incidentale di rilievo.

AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)

L'impianto AIR LIQUIDE è stato autorizzato con decreto DSA-DEC-2009-0000975 del 03/08/2009 pubblicato nella GU n. 201 del 31-08-2009.

Il gestore non ha dato seguito al decreto con la comunicazione di cui all'articolo 11 comma 1 del dlgs 59/2005 e ha avanzato la richiesta di modifica sostanziale dell'AIA.

L'Autorità Competente ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

L'iter di modifica dell'AIA si è concluso con il Decreto DVA-DEC-2010-0000483 del 03/08/2010, pubblicato in GU n. 196 del 23-8-2010.

A tutt'oggi non si ha evidenza della comunicazione di cui al comma 1 Art 29 decies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i (ex c.1 art.11 dlgs 59/2005) e in merito Ispra ha inoltrato informativa all'Autorità Competente.

Il programma delle attività di controllo 2011, al terzo trimestre, prevede una ispezione dell'impianto con misure strumentali.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Il MATTM, con nota DVA-2011-0003667, del 16/02/2011 ha comunicato che il Gestore, con comunicazione prot. 201/GPR/mc del 05/11/2009, con la quale ha presentato quietanza di versamento relativo alla tariffa controlli, ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui al comma 1 Art 29 decies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i (ex c.1 art.11 dlgs 59/2005).

Il MATTM, con nota DVA-2011-0010032 del 27/04/2011, ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo della domanda di modifica dell'impianto di produzione idrogeno, in particolare per la realizzazione di una rampa di carico carri bombolai di H₂, inviata dal gestore con nota prot. 214/10-GP del 05/10/2010.

AIA ALL'IMPIANTO IGCC API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000407, del 02 agosto 2010, è stato pubblicato con G.U. n. 196 del 23 agosto 2010 ed autorizza l'esercizio dell'impianto IGCC per sei anni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla gazzetta ufficiale.

API Raffineria (gestore dell'impianto) ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del ex D. Lgs. 59/2005 in data 30 agosto 2010 con nota SSAQ prot 1219/2010, acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0028805 del 01 settembre 2010 e, dovendo concordare con l'Ente di controllo il crono programma di attuazione del PMC entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto, nella stessa nota si fa riferimento, per le proposte di adeguamento del piano di monitoraggio e controllo, ai contenuti di tre comunicazioni effettuate da API durante la fase istruttoria di rilascio dell'AIA rispettivamente: prot. 1165/09 del 01 luglio 2009, prot. 1710/09 del 20 ottobre 2009 e prot. 198//2010 del 01 febbraio 2010. Inoltre, nella stessa nota, API Raffineria ha confermato che, fino alla piena attuazione del Piano di monitoraggio e controllo, avrebbe mantenuto le prassi di monitoraggio precedentemente in uso.

API raffineria ha inviato la nota SSAQ prot. 1546/10 del 24 novembre 2010 ad ISPRA, ARPA Marche ed Autorità Competente in cui ha precisato le richieste di modifica al piano di monitoraggio e controllo relativamente all'impianto IGCC e nel contempo ha espresso l'impossibilità del completamento degli adeguamenti nei tre mesi previsti dall'AIA.

Con mail PEC inviata il 29 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0014575 del 02 maggio 2011 il gestore dell'impianto IGCC ha inviato il report annuale per l'anno 2010.

Dopo aver sentito il gestore ed ARPA Marche, con lettera prot. 24291 del 21 luglio 2011, ISPRA ha comunicato al gestore le proprie determinazioni in termini di modalità di attuazione del PMC.

AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000167, del 19/04/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 119 del 24/05/2010.

API ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del exD. Lgs. 59/2005 in data 06/05/2010 e, dovendo concordare con l'Ente di controllo il crono programma di attuazione del PMC entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto, ha richiesto un incontro da tenersi entro il luglio 2010.

Si sono tenute due riunioni, in data 22/07/2010, e 26 novembre 2010 con la partecipazione di Arpa Marche, per concordare con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

In data 10 agosto è pervenuta in Ispra (prot. 0026889) una nota del gestore conseguente alla riunione tenutasi in data 22 luglio 2010, con quattro allegati inerenti a proposta di modifica del Piano di Monitoraggio e controllo, comunicazione sull'accordo fatto con Arpa Marche nel 2003 sul monitoraggio degli scarichi idrici, descrizione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati emissioni in atmosfera, programma LDAR.

In data 24 settembre (prot. 0031335) è pervenuta in Ispra la nota dal gestore in adempimento alla prescrizione presente sul parere istruttorio relativamente al sistema recupero vapori durante la fase del caricamento benzine, dove vengono indicati i parametri operativi ed i metodi di misura per la verifica dell'efficienza di recupero vapori.

In data 11 ottobre 2010 è pervenuta in Ispra (prot. 0033029) la nota del gestore avente per oggetto - Decreto del Direttore Dipartimento Territorio e Ambiente n.18/03 del 30/06/2003. Comunicazione riguardante le prescrizioni delle matrici ambientali.

In data 26 novembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0040406) la nota dal gestore - Rif verbale del 22 luglio 2010, Trasmissione documentazione. All.1) Relazione aggiuntiva sull'equivalenza dei metodi analitici preposti - All 2) relazione aggiuntiva sui carichi termici di esercizio degli impianti.

In data 30 novembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0040806) da API via e-mail la nota di trasmissione della Relazione con proposta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo associato all' A.I.A.

In data 21 dicembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0043436) da API il cui contenuto riguarda la gestione dei serbatoi di stoccaggio prodotti petroliferi e

greggio a seguito di ottemperanza a prescrizione presente sul PMC in cui si specifica il programma temporale ed il protocollo di ispezioni previsto nell'arco temporale 2009-2013.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

In data 18 gennaio 2011 con lettera SSAQ prot.. 41/2011 API raffineria di Falconara Marittima ha presentato una nota riassuntiva contenente: le proposte di cambiamenti da apportare al PMC, la relazione di equivalenza dei metodi di analisi delle acque di scarico ed il relativo cronopogramma di adeguamento, nonché il manuale del sistema di monitoraggio predittivo ECOS.

Nella riunione tenutasi presso ISPRA sede di Roma in data 20/01/2011 sono stati trattati i punti salienti della proposta di variazione al piano di monitoraggio, in particolare:

- metodo di analisi dei gas inviati in torcia;
- frequenza di monitoraggio degli scarichi idrici dell'impianto denominato TAS (Trattamento Acque di Scarico);
- prescrizioni relative allo scarico idrico dell'impianto DEMI;
- contenuti del manuale del sistema di monitoraggio predittivo ECOS;
- controlli da effettuare sull'impianto TAF (Trattamento Acque di Falda).

Inoltre è stato richiesto di aggiornare il cronoprogramma di adeguamento del piano di monitoraggio e controllo e di fornire delucidazioni sui metodi di determinazione dell'efficienza di recupero dello zolfo del sistema Claus/Trattamento gas di coda e del sistema di recupero di vapori dal caricamento delle benzine sui veicoli cisterna.

In data 5 aprile 2011 API Raffineria con nota prot. 423/11 ha provveduto alla trasmissione dei documenti richiesti.

Nel corso del primo semestre 2011, nelle giornate 12, 13 e 14 aprile, ISPRA ed ARPA Marche, hanno effettuato il controllo ordinario programmato presso la Raffineria API. Nel corso di tale attività sono state portate a termine le verifiche documentali ed ispettive sugli impianti. I campionamenti delle emissioni dei camini e agli scarichi idrici sono state eseguite in tempi successivi dall'ARPA Marche; gli esiti delle analisi sono ancora in fase di elaborazione da parte del personale dell'ARPA. La relazione conclusiva dell'attività ispettiva è in corso di elaborazione da parte di ARPA Marche.

API Raffineria mensilmente invia, come prescritto nel Piano di monitoraggio e controllo, un rapporto sulle emissioni in aria con indicate le concentrazioni di "Bolla" per gli inquinanti regolamentati nell'AIA.

Infine con mail PEC inviata il 29 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0017285 del 19 maggio 2011 API Raffineria ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio dell'impianto per il 2010.

AIA ALL'IMPIANTO BASELL Poliolefine ITALIA DI BRINDISI (BR)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-807 del 09/11/2010, alla BASELL Brindisi Srl, è stato pubblicato con G.U. n. 275 del 24/11/2010.

Non risulta ad Ispra pervenuta la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera del 1° dicembre 2010, acquisita da ISPRA con Prot. 42438 del 13/12/2010 con la quale è stata altresì comunicata la incorporazione di BASELL Brindisi nella controllante BASELL Poliolefine Italia.

Con le comunicazioni acquisite al prot. Ispra con numero 9293 e 9295 del 15 marzo 2011, il gestore ha richiesto un incontro di approfondimento in relazione alle modalità di attuazione del PMC.

Ispra e ARPA Puglia hanno incontrato il gestore in data 19 maggio 2011, presso la sede dell'Ispra.

La discussione ha riguardato principalmente: il consumo di materie prime, i consumi idrici e energetici, le emissioni in atmosfera, i metodi di riferimento, gli scarichi idrici di processo, gli scarichi di acque meteoriche e di raffreddamento, l'impatto acustico.

AIA ALL'IMPIANTO BASELL Poliolefine ITALIA DI FERRARA (FE)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 243 del 16/10/2010.

BASELL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera Basell del 20 ottobre 2010, acquisita da ISPRA con Prot. 0035838 del 27/10/2010.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2, BASELL ha trasmesso in data 15/04/2011 un progetto d'interventi finalizzato a ridurre l'utilizzo delle torce di emergenza, la cui valutazione sarà effettuata nell'ambito della Conferenza dei servizi, per il tramite di ISPRA.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'autorizzazione è inoltre previsto che la società concordi con l'ente di controllo, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, ovvero entro il 16/01/2011. A tal fine il gestore ha trasmesso il suddetto cronoprogramma in data 20 gennaio 2011.

Il giorno 8/06/2011 ISPRA, con la partecipazione di ARPA Emilia Romagna territorialmente competente, ha tenuto la prima riunione con il gestore, nel corso della quale sono stati affrontati alcuni temi in relazione all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo ed al cronoprogramma presentato.

Ad esito dell'attività citata si è avuta evidenza di una serie di ritardi e di inosservanze che sono state oggetto di specifica comunicazione, da parte di ISPRA e ARPA, alle Autorità Competenti.

AIA ALL'IMPIANTO CAFFARO DI TORVISCOSA (UD)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2011 0000019 del 25 gennaio 2011 ed è stato pubblicato nella GU n° 47 del 26/02/2011. Il periodo di validità dell'AIA è di 5 anni.

Dopo il rilascio dell'AIA è stato segnalato un cambio di proprietà a seguito del quale il nuovo gestore ha richiesto all'Autorità Competente l'interpretazione sull'applicabilità dell'AIA.

L'Autorità Competente ha comunicato che l'AIA è valida per l'intero impianto a differenza di quanto richiesto da parte del nuovo gestore.

AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN)

L'impianto Chimica Pomponesco è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000497 del 06/08/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 217 del 16 settembre 2010.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con lettera del 25/09/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0032534 del 05/10/2010.

Ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione è previsto che il Gestore concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine il gestore ha richiesto un incontro con gli enti di controllo e, con e-mail del 19/10/2010 prot. Ispra 0034985 del 22/10/2010, ha inviato una nota con l'indicazione delle problematiche da affrontare.

In data 30/11/2010 si è tenuta la prima riunione tra Ispra, Arpa Lombardia e il Gestore, nel corso della quale sono stati discussi alcuni temi, quali i metodi analitici di riferimento, i criteri di equivalenza in caso di utilizzo di metodi differenti, il controllo degli scarichi idrici, delle acque sotterranee e superficiali e delle emissioni in atmosfera e il Gestore si è impegnato a presentare entro il 16/12/2010 il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto in autorizzazione.

Il suddetto documento è pervenuto agli enti di controllo tramite e-mail del 16/12/2010 prot. Ispra 0043204 del 17/12/2010.

Inoltre, in data 14/12/2010, con nota prot. Ispra 0044254 del 28/12/2010, il Gestore ha inviato all'Autorità competente e per conoscenza agli enti di controllo una richiesta di modifica al Parere Istruttorio ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Al fine di discutere il cronoprogramma presentato il 16/12/2010 e gli aspetti segnalati dal gestore nell'e-mail del 19/10/2010 e non affrontati nel corso del precedente incontro, Ispra ha convocato una seconda riunione con il Gestore e Arpa Lombardia per il giorno 28/01/2011.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

In data 28/01/2011 si è tenuta la seconda riunione tra Ispra, Arpa Lombardia e il Gestore, al fine di discutere il cronoprogramma presentato il 16/12/2010 e gli aspetti segnalati dal gestore nell'e-mail del 19/10/2010 e non affrontati nel corso del precedente incontro del 30/11/2010. Nel corso della riunione

sono stati discussi alcuni temi, quali i requisiti tecnici relativi all'implementazione di un programma di QA/QC per le attività di laboratorio, metodi analitici di riferimento, i criteri di equivalenza in caso di utilizzo di metodi differenti, monitoraggio dello scarico di bacini di contenimento e aree cordolate, misura dell'incremento di temperatura nel corpo idrico recettore, caratterizzazione delle acque di falda e del corpo idrico recettore, sistemi di misura in continuo di COV ai camini, modalità di campionamento per la determinazione di parametri non misurati in continuo a fronte di limiti espressi come medie giornaliere, programma LDAR, modalità di stoccaggio e caratterizzazione dei rifiuti, programmazione delle attività di controllo, modalità di conservazione dei dati dei sistemi di monitoraggio in continuo, contenuti report annuale. Con riferimento ai temi trattati, il Gestore si è impegnato a presentare la seguente documentazione:

- entro il 15/03/2011 relazione di equivalenza per i metodi alternativi di monitoraggio degli effluenti;
- relazione di dettaglio inerente monitoraggio dello scarico di bacini di contenimento e aree cordolate;
- entro il 15/03/2011 una proposta di caratterizzazione delle acque di falda e del corpo idrico recettore;
- relazione di equivalenza per i metodi alternativi di monitoraggio degli effluenti;
- entro il 15/03/2011 una proposta di assicurazione di qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo dei COV ai camini;
- entro il 15/03/2011 una proposta di piano di campionamento per i parametri non misurati in continuo;
- entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, una proposta di programma LDAR.

Nel verbale della riunione è stata inoltre definita la data di piena attuazione del PMC il 1° marzo 2011, fatti salvi gli aspetti in corso di definizione secondo le modalità specificate in riunione.

Il Gestore ha successivamente presentato la seguente documentazione:

- in data 14/02/2011, a mezzo PEC acquisita al protocollo Ispra 5735 del 15 febbraio 2011, una relazione sulle caratteristiche e la gestione dei bacini di contenimento, sulla gestione della movimentazione e sulla gestione delle emergenze;

- in data 14/02/2011, a mezzo PEC acquisita al protocollo Ispra 5735 del 15 febbraio 2011, copia della nota del 10/02/2011 inviata all'AC inerente la richiesta di modifica dell'AIA in merito alle modalità di stoccaggio dei rifiuti;
- in data 21/02/2011, a mezzo nota acquisita al protocollo Ispra 7382 del 1° marzo 2011, comunicazione del versamento della tariffa controlli 2011;
- in data 14/03/2011, a mezzo PEC acquisita al protocollo Ispra 9220 del 15 marzo 2011, i seguenti documenti tecnici: definizione delle proposte del Gestore per l'attuazione del PMC (monitoraggio scarico idrico SF1, monitoraggio scarico bacini di contenimento, monitoraggio acque sotterranee e superficiali, monitoraggio emissioni convogliate in atmosfera, monitoraggio emissioni non convogliate in atmosfera, programma LDAR); valutazione tecnica relativa all'applicabilità della Norma Uni En 14181 al sistema di monitoraggio in continuo dei COT sui Post-combustori; piano controllo emissioni.

Il MATTM-DVA ha trasmesso a Ispra, con nota prot. 2012 del 31/01/2011 acquisita da Ispra in data 09/02/2011 con prot. 4812, la documentazione inviata dal Gestore con nota del 14/12/2011, ai fini della valutazione di competenza relativamente all'equivalenza dei metodi di misura proposti, rispetto a quelli prescritti del decreto AIA. L'Ispra, con nota prot. 8908 del 14/03/2011, ha comunicato al MATTM-DVA lo stato di avanzamento della fase di messa a punto del PMC per l'impianto in questione, con particolare riferimento alle attività di valutazione dell'equivalenza dei metodi proposti dal Gestore rispetto a quanto prescritto nel decreto AIA.

ISPRA ha ricevuto, a mezzo PEC del 27 aprile 2011, acquisita al protocollo Ispra 14469 del 2 maggio 2011, il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009, prot., DSA-974 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

La notifica del gestore ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005 è stata acquisita dal Ministero con prot. DSA 24070 in data 11 settembre 2009.

Al fine dell'avvio della definizione delle modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC allegato all'autorizzazione Ispra, di intesa con Arpa Emilia Romagna, ha convocato due riunioni che si sono tenute in data 8 settembre e 6 ottobre 2009.

Nel corso delle riunioni sono emersi numerosi problemi di attuazione, sia dell'autorizzazione che del PMC. Anche ad esito delle riunioni tenute con gli enti di controllo Edipower ha avviato un procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA.

Le criticità di attuazione del PMC sono state invece valutate e Ispra ha comunicato al gestore, con lettera prot. 52331 in data 15 dicembre 2009 le modalità di attuazione del PMC che si intende pienamente efficace a far data dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Sono state individuate alcune ulteriori criticità nel decreto AIA, in particolare per la portata fumi e il gestore ha chiesto e ottenuto la modifica dell'AIA.

È stato definito un crono programma di adeguamento per la piena attuazione del PMC e concordato un metodo di calcolo e verifica della portata fumi, doc. Edipower acquisito da Ispra con Prot n. 1317 del 12/01/2010.

Ad inizio anno 2010 è stata programmata ed eseguita l'ispezione in sito per il controllo ordinario (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) condotto con Arpa Emilia Romagna.

L'attività è stata effettuata nei giorni 16 e 17 febbraio e 2 marzo 2010.

La verifica ispettiva è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dall'AIA e ha riguardato solo accertamenti di tipo amministrativo, cioè senza controlli analitici che in AIA sono previsti con frequenza biennale. I verbali di sopralluogo e il rapporto di ispezione sono disponibili presso gli enti di controllo.

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

- a) analisi delle prescrizioni contenute al paragrafo 10 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttorie AIA-IPPC, allegato al Decreto AIA, del quale costituisce parte integrante, e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore in esito alla loro applicazione;
- b) esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2009 e nel mese di gennaio 2010, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto AIA, tenendo conto che la completa attuazione del suddetto PMC è prevista a partire dal 1/01/2010;
- c) acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto b);
- d) accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- e) sopralluogo dell'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale;
- f) redazione dei verbali di inizio e di fine ispezione, oltre che di svolgimento delle attività giornaliere.

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio, hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dall'AIA.

Con lettera prot n. 7464 del 04/03/2010 Ispra il gestore ha trasmesso il rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2009, nel quale dichiara che "... l'esercizio della centrale è avvenuto nel pieno rispetto dei vincoli prescritti nei decreti vigenti ...".

Nel rapporto non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

L'attività di controllo della centrale ha riguardato aspetti di verifica di documenti prodotti dal gestore, fra cui i seguenti.

Documentazione relativa alle verifiche del sistema monitoraggio emissioni della centrale di Piacenza e attuazione del PMC in conformità alla norma UNI EN 14181 (Ispra Prot. 0030607 del 20-set-10 2010).

Verifiche emissioni e nuovo punto di misura al camino (Ispra Prot. 0031018 del 23-set-10 2010).

Rapporto di stato di avanzamento attività in merito all'assetto di funzionamento in postcombustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza (Ispra Prot. 0033965 del 18-ott-2010).

Richiesta di proroga della scadenza relativa alla prescrizione di cui al paragrafo 10.5 del Parere Istruttorio (Ispra Prot. 0039027 del 17-nov-2010).

Rapporto di prova monitoraggio degli scarichi termici della Centrale Ispra Prot. 0043448 21-dic-2010).

Integrazioni alla richiesta di proroga della scadenza relativa alla prescrizione di cui al paragrafo 10.5 del Parere Istruttorio. Aggiornamento stato avanzamento lavori di demolizione deposito oli combustibili (Ispra Prot. 0044461 del 29-dic-2010)

Parere all'A. C. in merito alla richiesta di riscontro proroga prescrizione (Ispra Prot. 0043734 del 23-dic-2010).

Con lettera Ispra Prot 36596 del 2/11/2010 è stato infine inviato all'Autorità Competente la relazione sul controllo ordinario svolto nel primo semestre 2010.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il gestore in ottemperanza alla prescrizione 10.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA, ha trasmesso il rapporto di prova monitoraggio clima acustico redatto dal tecnico competente; dall'analisi del rapporto si evidenzia il rispetto dei limiti.

L' Autorità Competente, con lettera prot. DVA 2543 del 07/02/2011, ha concesso con prescrizione la proroga "stoccaggi" e il gestore ha presentato la prima relazione sullo stato di avanzamento lavori.

Con lettera acquisita al prot. Ispra con n. 6296 del 17/02/2011, il gestore ha trasmesso il rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2010 con dichiarazione che l'esercizio della centrale è avvenuto nel pieno rispetto dei vincoli.

Il data 18 aprile 2011 ISPRA e ARPA Emilia Romagna hanno effettuato per il secondo anno consecutivo il controllo ordinario programmato presso la Centrale Termoelettrica.

Nel corso di tale attività sono stati portate a termine le verifiche documentali ed ispettive sugli impianti. Durante la visita è stata ispezionata anche l'area di stoccaggio per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori demolizione parco stoccaggio OCD, oggetto della proroga prescrizione.

Il rapporto finale di ispezione è in fase di redazione da parte di ARPA Emilia Romagna.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 dicembre 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 2 in data 4 gennaio 2010. L'autorizzazione ha validità 8 anni.

Il Gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 14 gennaio 2010. Con la stessa nota ha comunicato di aver effettuato il pagamento della tariffa controlli ed ha segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

Il 15 febbraio del 2010 si è tenuta in Ispra una riunione a cui hanno partecipato anche l'Arpa Sicilia e il Gestore, per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, nella quale si è discusso della conformità ai limiti di emissione in aria, dei tempi di attuazione per gli interventi relativi al monitoraggio in continuo delle emissioni e della possibilità di effettuare una campagna di monitoraggio dell'ammoniaca in corrispondenza delle emissioni convogliate sui condotti di uscita dei gruppi 1, 2, 5 e 6, per valutare la possibilità di non installare la strumentazione in continuo.

Nel corso della riunione il Gestore ha evidenziato che il Decreto di Autorizzazione è oggetto di rettifica.

In data 05/03/10 è stata rettificata l'Autorizzazione del 3 dicembre. Tale rettifica è stata pubblicata in G. U. n. 80 del 07/04/10.

Il 10 marzo 2010, si è tenuta con Arpa Sicilia e Gestore una riunione in Ispra, che ha riguardato la rappresentatività delle misure di polvere lungo i tratti orizzontali dei condotti provenienti dai gruppi 1 e 2, l'applicazione della norma UNI EN 14181:2005 ai Sistemi di Monitoraggio in Continuo e i metodi di riferimento per l'analisi delle acque.

Il 9 giugno del 2010, facendo seguito al precedente incontro, si è tenuta una riunione in Ispra, con gli stessi partecipanti, in merito alla documentazione inviata dal Gestore per l'approfondimento delle tematiche trattate nelle precedenti riunioni e su alcune prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Al termine della riunione il Gestore si è impegnato a predisporre un documento di proposte per tutte quelle prescrizioni in cui è prevista l'intesa con le amministrazioni locali.

Il 19 luglio 2010, Ispra, EDIPOWER, Arpa Sicilia, Comune di San Filippo del Mela, Provincia Regionale di Messina si sono incontrate a Messina, presso la sede della Provincia Regionale di Messina di Piazza Antonello, a seguito

dell'invio da parte di Edipower del documento "Proposte del Gestore per l'attuazione delle prescrizioni che prevedono l'intesa con l'Autorità di controllo e con altre Amministrazioni locali", in adempimento alle prescrizioni al decreto di autorizzazione, paragrafo 10.2 "Emissioni in atmosfera" punto 11 e 12, paragrafo 10.4 "Emissioni in acqua e prelievi idrici".

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In data 3 agosto 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0026253 nota dal gestore avente per oggetto la variazione del minimo tecnico della unità 1 a 60 MW a decorrere dal 4 agosto 2010. In data 24 agosto 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0028054 la nota da gestore avente per oggetto la variazione del minimo tecnico della unità 2 a 60 MW a decorrere dal 22 agosto 2010. Il valore del minimo tecnico infatti, per i gruppi 1 e 2, si attestava precedentemente a 80 MW a decorrere dalla data 8 marzo 2010, per garantire un corretto allineamento tra le caldaie dell'unità 1 e 2 ed i sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto installati recentemente.

In data 2 settembre 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0028851 la nota del gestore avente per oggetto la segnalazione di anomalia strumentazione CO SME gruppo 4 nel giorno 30 agosto 2010, e comunicazione di installazione temporanea di strumentazione sostitutiva per garantire le misure.

In data 4 novembre 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0037029 la nota del MATTM, con cui richiede alla Commissione istruttoria IPPC come da richiesta di Ispra (prot. 0032411 del 4 ottobre 2010) una interpretazione sulla prescrizione del funzionamento dei gruppi 3 e 4.

In data 10 novembre 2010, Ispra ha acquisito al prot. 0037965 la nota del gestore avente per oggetto "Rete di monitoraggio delle ricadute di particolato - proposta per le attività di competenza del gestore". Tale nota è stata predisposta in relazione all'adempimento della prescrizione di cui al paragrafo 10.2, punto 12 del parere istruttorio allegato al decreto di AIA per l'esercizio della centrale.

In data 19 novembre 2010, Ispra ha acquisito al prot. 0039533 la nota del gestore di trasmissione documentazione tecnica inerente l'attuazione del Piano di monitoraggio e controllo ad esito degli incontri tecnici tra gestore ed Enti di controllo.

In data 9 dicembre 2010 Ispra con nota prot. 0041995 ha comunicato al gestore l'avvio di attività di controllo ordinario, che si è svolto nei giorni dal 14 al 16 dicembre 2010.

In data 21 dicembre 2012 il gestore ha trasmesso via e-mail ad Ispra la nota (acquisita in data 27 dicembre 2010 prot. 0044061) contenente in allegato le relazioni QAL2 sulle verifiche dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni installati presso la centrale di San Filippo del Mela, condotte ai sensi della norma UNI EN 14181, unitamente ai corrispondenti Rapporti di Prova.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

In data 03/01/2011 il gestore ha trasmesso una comunicazione relativa a malfunzionamento DeNOx GR2, a seguito della quale ISPRA ha richiesto approfondimenti in merito alle azioni intraprese per evitare il ripetersi dell'evento, ed alla rilevanza ambientale dello stesso. Tali approfondimenti sono pervenuti nel mese di marzo 2011, corredati dalle procedure d'impianto per gestire i malfunzionamenti. Non sono emerse ulteriori azioni da intraprendere in ambito di controllo per il caso specifico, essendosi risolto l'evento, con la riparazione di un componente guasto identificato come causa dell'avaria.

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2011 sono pervenute ad ISPRA le comunicazioni relative a cronoprogrammi di misure di inquinanti relativi alle emissioni in aria previsti da PMC, in particolare relativi alla applicazione della norma UNI EN 14181.

Nel mese di aprile ARPA Sicilia ed ISPRA hanno effettuato presso l'impianto un sopralluogo per assistere alle prove QAL2 dell'opacimetro per il gruppo n. 6.

Nel mese di maggio 2011 è pervenuto il Rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2010.

Sempre a maggio 2011 ARPA Sicilia ha trasmesso ad ISPRA il Rapporto conclusivo di verifica ispettiva eseguita nel dicembre 2010, dal quale risulta il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorizzazione integrata ambientale.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)

La centrale EDIPOWER di Sermide è stata autorizzata con decreto ex DSA/DEC/2009/0001914 del 28/12/2009 pubblicato in G.U. Serie Generale n° 44 del 23/02/2010. Tale decreto prescrive che il gestore deve avviare il PMC entro tre mesi dalla data di pubblicazione e ove necessario, nello stesso periodo, concordare con l'ente di controllo (Ispra) un cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

Il gestore ha trasmesso la comunicazione ai sensi art.11 comma 1 D.Lgs. 59/05 (Prot. EDIPOWER ASIQ/1933 del 25/02/2010 e Prot. Ispra 009686 del 22/03/2010) con copia quietanza tariffa controlli.

In relazione alla prescrizione sul Rumore (parere, pag. 41, par. 9.7, pag. 46 par 16 e art. 1 c.3 dec.), Ispra ha convocato i soggetti interessati (Comuni di Sermide e Carbonara di Po, Provincia di Mantova, Arpa Lombardia e Gestore), alla riunione del 17 febbraio 2010, presso la Centrale di Sermide, per concordare una proposta operativa. Il Gestore ha quindi formalizzato tale proposta di Studio (Prot. EDIPOWER 3048/2010 del 30/03/2010 Prot. GEN Ispra 14096 del 23/04/2010 Prot. 588/10 ISP del 26/04/2010), e provveduto ad eseguire il monitoraggio acustico.

Il Gestore (Prot. EDIPOWER 4492/2010 e Prot. Ispra18593 del 26/5/2010 e Prot. ISP 795/10 del 26/05/2010), ha inviato la relazione sul monitoraggio del clima acustico effettuato nei giorni 14 e 15/04/2010. La relazione evidenzia un superamento degli obiettivi di qualità presso un singolo recettore per cui, secondo quanto previsto dal programma operativo concordato con gli Enti di controllo e locali, il Gestore ha il compito di elaborare una proposta di interventi sulla sorgente per rientrare negli obiettivi di qualità.

Per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, Ispra ha convocato una prima riunione in data 12/04/2010 ed una seconda in data 21/05/2010, alla presenza di Arpa Lombardia, nelle quali sono state definite le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate per l'attuazione del PMC e concordato il crono-programma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto in AIA.

Il Gestore (Prot. Edipower 5462/10 del 25/06/2010 e Prot. Ispra 22760 del 01/07/10) ha trasmesso ad Ispra e Arpa Lombardia l'algoritmo di calcolo per la stima dei flussi di massa di NOx e CO durante i transitori, come richiesto dagli Enti di Controllo nella riunione del 21/05/2010.

Il Gestore (Prot. Edipower 5591/2010 del 30/06/2010 e Prot. Ispra 22734 del 01/07/10) ha inviato ad Ispra, Arpa Lombardia e Provincia di Mantova la

comunicazione di anomalie occorse alla sezione 4H, con presunti superamenti dei valori emissivi di NOx alle ore 7:00 del 29/06/2010 e di superamenti di NOx e CO alle ore 7:00 del 30/06/2010.

Il gestore ha motivato tali superamenti per una registrazione anomala dello SME in quanto l'impianto era in una fase di transitorio, come si evince dal tabulato dati e verificato da Arpa, e quindi il dato non doveva essere registrato come normale funzionamento.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati altri eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA, il Gestore ha trasmesso alla Autorità Competente e ad Ispra per conoscenza (Prot. Edipower 13191/2010 del 19/08/2010 e Prot. Ispra 27905 del 23/08/10) la seguente documentazione :

- 1) il programma di manutenzione periodica;
- 2) il progetto mirato al recupero e riutilizzo delle acque reflue;
- 3) il piano di massima di dismissione e ripristino ambientale;
- 4) la copia quietanza di versamento della tariffa.

Il Gestore (Prot. Edipower 13190/10 del 19/08/2010 e Prot. Ispra 27907 del 23/08/10) ha trasmesso, ad Ispra e Arpa Lombardia, la documentazione tecnica relativa alla modalità tecniche per l'attuazione del PMC.

Come da programma operativo per la prescrizione rumore concordato con gli Enti di controllo e locali il Gestore ha presentato una proposta di interventi da realizzare sugli impianti per rientrare negli obiettivi di qualità. In merito, Ispra ha sentito gli enti locali e ha convocato una riunione in data 13/dic/10, con verbale di riunione si è approvata la proposta con l'impegno del gestore di relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento lavori.

Il Gestore ha comunicato anomalie dei valori emissivi registrati dallo SME e ha chiesto un aggiornamento dei protocolli regionali sugli SME per allinearli ai contenuti dell'AIA al fine di poter distinguere in modo netto i valori emissivi del normale funzionamento dai transitori.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

In merito alle "Comunicazioni anomalie SME" relative al mese di dicembre 2010 (prot.16560-010 del 24/12/2010) ed all'"Ottemperanza prescrizioni sulle

emissioni in atmosfera” (prot.16534/2010 del 23/12/2010), ISPRA (Prot.0007987 del 7/03/2011) in accordo con ARPA ha comunicato al Gestore l’opportunità di rendere note modalità e tempi di allineamento dello SME ai criteri stabiliti dalla Delibera Regionale n.13873 del 14/12/2006 e dal decreto AIA.

In risposta a tale richiesta il Gestore, con comunicazioni prot.2112/2011 del 14/03/2011, prot 4573/2011 del 16/06/2011 e prot.2656 del 31/03/2011, ha trasmesso la proposta di allineamento dello SME a seguito del riscontro con la ditta fornitrice ABB, i diagrammi del carico generato durante le anomalie registrate nel mese di dicembre 2010.

Con comunicazione Prot. 1466/2011 del 23/02/2011 (Prot ISPRA 0007604 del 2/03/2011) , Edipower spa ha presentato lo “Studio di fattibilità inerente l’utilizzo e/o il recupero dell’energia termica delle acque di raffreddamento per utilizzi a supporto di attività agricole e/o industriali” in adempimento alla prescrizione 9.4, lettera f) del decreto di autorizzazione exDSA-DEC-2009-0001914. La valutazione di tale studio è stata espressa con parere positivo dall’Autorità Competente (prot. DVA-2011-0009225 del 15/04/2011, prot. ISPRA 13965 del 27/04/2011).

In attuazione di quanto previsto circa il monitoraggio e controllo periodico delle emissioni in atmosfera, attraverso prove quadrimestrali su polveri totali, PM10 e PM2,5, il Gestore dal giorno 12 al giorno 20 aprile 2011 (Prot. ISPRA 0011025 del 31/03/2011) ha effettuato attività di monitoraggio sui punti di emissione C2, C3 e C4 (sezioni 3G, 4G e 4H). Con note Prot. ISPRA 11547 e 11568 del 5/04/11, Prot. ISPRA 18000 del 25/05/11, Prot. ISPRA 17777 del 24/05/11, Prot ISPRA 23702 del 18/07/11, inoltre, il gestore ha corrisposto all’obbligo di comunicazione periodica dei risultati dei controlli ai punti di emissione C1, C2, C3, C4 e caldaie ausiliarie.

In data 5/4/2011 con prot.2646/2011 (Prot. ISPRA 11796 del 7/04/2011) il gestore ha comunicato all’Autorità Competente e agli enti di controllo:

- l’esigenza di aggiornamento dell’autorizzazione a seguito della rinuncia alle attività di deposito preliminare e messa a riserva di alcune tipologie di rifiuti;
- la volontà di avvalersi del deposito temporaneo con criterio di gestione di tipo temporale;
- l’adempimento della prescrizione circa la dotazione di coperture fisse o mobili dei siti di stoccaggio;

- la dismissione della caldaia ausiliaria n.2 alimentata a gasolio (18,475 MWt) e la sostituzione con caldaia ausiliaria alimentata a gas naturale (13,465 MWt).

Nelle date del 2 febbraio, 1 marzo e 4 maggio 2011, il Gestore ha comunicato anomalie emissive in situazioni di transizioni di carico da valori inferiori al MTA a valori superiori e/o viceversa.

Relativamente alla componente rumore, il Gestore in ottemperanza a quanto stabilito nell'incontro con ISPRA ed ARPA Lombardia in data 13/12/2011 ha trasmesso, con nota prot. 4072/2011 del 30/05/2011, il crono programma di massima aggiornato delle attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore ambientale nelle aree circostanti la centrale.

Nelle date del 22 e 23 giugno 2006 ISPRA ed ARPA hanno eseguito le attività inerenti il primo controllo AIA sull'impianto, attraverso verifica documentale e sopralluogo. Il rapporto di ispezione conclusivo è ancora in fase di stesura.

Con nota prot.3208/2011 del 28/04/2011 (Prot. ISPRA 0015290 del 9/05/2011) il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'anno 2010 inviato.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI TURBIGO (MI)

L'esercizio della centrale termoelettrica è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000370 del 06/07/2010 con avviso pubblicato sulla G.U. n°175 del 29 luglio 2010.

In data 1 febbraio 2011 si è svolto un incontro alla presenza del gestore e di ARPA Lombardia, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Relativamente all'impatto acustico, su richiesta di Arpa Lombardia, è stato ribadito al gestore di comunicare preventivamente i punti di misura del rumore agli Enti di Controllo, includendo anche i punti critici relativi alle abitazioni limitrofe segnalati da Arpa Lombardia nel comune di Robecchetto.

E dipower ha confermato l'aggiornamento del crono programma, non escludendo possibili slittamenti, essenzialmente dovuti a peculiarità tecniche specifiche dell'impianto, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi.

E' stato comunque richiesto al gestore di aggiornare il cronoprogramma evidenziando gli interventi effettuati per il completamento e l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, motivandone gli eventuali slittamenti e dettagliandone lo stato di avanzamento raggiunto, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del manuale degli SME e gli interventi finalizzati all'osservanza della norma UNI EN 14181, o eventuali deroghe al campo di misura previsto per le emissioni in aria, durante tutte le tipologie di funzionamento sia normale sia transitorio.

Con nota prot.4079 del 30 maggio 2011 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati, del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2010, per le parti applicabili, con relativa dichiarazione di conformità all'AIA. Nel periodo di riferimento non è stata dichiarata nessuna non conformità né è stato registrato alcun evento incidentale di rilievo.

Durante il mese di maggio 2011, ISPRA in collaborazione con ARPA Lombardia ha effettuato il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, le cui determinazioni sono in corso di ultimazione.

In relazione ai primi accertamenti effettuati, d'intesa con ARPA Lombardia è stata inoltrata alle Autorità Competenti informativa per l'accertata violazione della prescrizione relativa al monitoraggio acustico, a conclusione

dell'intervento di riqualificazione previsto dalla fase I di adeguamento dell'impianto.

Con nota prot.19500 del 9 giugno 2011, ISPRA d'intesa con ARPA Lombardia ha proposto al Ministero dell'Ambiente l'applicazione della diffida ai sensi dell'art.29 decies, comma 9 DLgs 152/06, finalizzata alla presentazione entro il mese di giugno 2011 di uno specifico progetto di intervento per nuove misure di impatto acustico, nelle condizioni previste dal Piano di Monitoraggio di Controllo, comunicando con almeno quindici giorni di anticipo i punti di misura del rumore, includendo anche i punti critici relativi alle abitazioni limitrofe, segnalati da Arpa Lombardia nel comune di Robecchetto.

In merito allo stato di attuazione della norma UNI EN 14181, dato il ridotto utilizzo degli impianti, si è preso atto della sola effettuazione da parte del gestore del controllo dell'indice di accuratezza relativo (IAR) e di linearità per i gruppi convenzionali.

Per quanto concerne le polveri, ARPA Lombardia ha confermato un precedente accordo, ribadito nel verbale del 1/2/2011 per la piena attuazione del PMC, che prevedeva la verifica della retta di taratura dell'opacimetro solo in caso di utilizzo dell'olio combustibile denso.

Con comunicazione del 7 giugno 2011, Edipower ha evidenziato di applicare la norma UNI EN 14181 secondo le tempistiche del cronoprogramma che prevede l'effettuazione di tutte le verifiche, incluse quelle di QAL2, dal mese di giugno 2011 fino al mese di dicembre 2011 facendo riferimento a laboratorio esterno Sangalli Protezioni Ambientali, certificato Accredia n° 0517.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI ALTOMONTE (CS)

L'esercizio della centrale termoelettrica è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-1004 del 28 dicembre 2010, con avviso pubblicato sulla G.U. N° 13 del 18 gennaio 2011

Con prot. ASEE/Get3-PU210 del 28 gennaio 2011 il gestore ha trasmesso comunicazione di attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art.29-decies c.1 del DLgs.152/06.

In data 15 aprile 2011 si è svolto un incontro alla presenza del gestore e di ARPA Calabria, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), congiuntamente al cronoprogramma presentato dal gestore per l'adeguamento e per il completamento del sistema di monitoraggio prescritto dal PMC.

Per tutti i punti, indicati nel crono programma di attuazione inoltrato, ISPRA ha evidenziato che il periodo di attuazione non può superare la data del 31 dicembre 2011, ritenendo pienamente operativo l'intero PMC a partire dall'inizio dell'anno 2012.

Qualora intervengano situazioni ostative all'attuazione degli adeguamenti nei tempi previsti dal sopracitato cronoprogramma, è stato ribadita la necessità di inoltrare specifica richiesta, comunicando agli enti di controllo (ISPRA/ARPA Calabria) le motivazioni degli eventuali slittamenti, con dettaglio dello stato di avanzamento raggiunto, completo delle previsioni attuative per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del manuale degli SME e gli interventi finalizzati all'osservanza della norma UNI EN 14181, o eventuali deroghe al campo di misura previsto per le emissioni in aria, durante tutte le tipologie di funzionamento sia normale sia transitorio.

Con nota prot.ASEE/Get3-PU-919 del 29 aprile 2011, il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2010, per le parti applicabili, con relativa dichiarazione di conformità all'AIA. Nel periodo di riferimento non è stata dichiarata nessuna non conformità né è stato registrato alcun evento incidentale di rilievo.

Con nota prot.ASEE/Get1-PU-1079 del 25 maggio 2011, Edison ha inoltrato la revisione aggiornata della scheda B11.2 relativa alla produzione dei rifiuti, evidenziando che per alcune tipologie di rifiuto le quantità sono state stimate in funzione dei dati storici di produzione anni 2008-10 e che altre quantità

indicate sono superiori a quelle prodotte nel normale esercizio, causa attività straordinarie di manutenzione e di bonifica.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)

Il decreto di AIA, DEC-DSA-973 del 3 agosto 2009 è stato pubblicato sulla GU n. 201 del 31-08-2009. Il gestore ha effettuato la notifica ex articolo 11 del decreto legislativo 59 del 2005 in data 09 settembre 2009.

Ispra ha incontrato il gestore, insieme ad Arpa Veneto, il 30 settembre 2009 presso lo stabilimento in Porto Marghera. Nella riunione sono state discusse le modalità e le tempistiche di attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Le proposte del gestore presentate nel corso della riunione e la documentazione successivamente inviata ad Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione dell'11 dicembre 2009, con la quale sono state definite le modalità di attuazione del PMC.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini, delle acque prelevate e di quelle scaricate; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore

Il gestore ha adempiuto alle prescrizioni dell'AIA nelle scadenze ivi previste e alle richieste avanzate da Ispra quali approfondimenti alle azioni intraprese dal gestore, alcune delle quali sono attualmente in fase di studio.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Il gestore ha dato seguito a quanto previsto nel cronoprogramma di attuazione del PMC trasmesso con lettera SV045-09 e alla successiva comunicazione di Ispra, prot. 3333 del 28 gennaio 2010, nei tempi e nei modi ivi previsti.

Nel corso del primo semestre del 2010, Edison Azotati ha comunicato un superamento del limite orario di CO (34,9 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 30 mg/Nm³) avvenuto il 19 gennaio 2010 e un superamento del limite orario di NO_x (50,1 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³) avvenuto il 1 giugno 2010, riconducibili il primo a un guasto del sistema di regolazione del turbogas, il secondo a un errore della procedura di calcolo del valore corretto.

Nei giorni 26 e 27 aprile 2010 è stata condotta l'ispezione ordinaria programmata presso la centrale, nel corso della quale è stato accertato un

superamento del valore medio orario di NO_x (50,2 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³). Gli accertamenti e gli approfondimenti condotti sia da Edison che da Ispra, hanno ricondotto la causa a un errore della procedura di calcolo del valore corretto. In seguito a questo evento, Ispra ha pertanto chiesto la modifica del manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per rendere agevolmente comprensibili agli enti di controllo le procedure di elaborazione dei dati elementari.

La relazione conclusiva dell'ispezione è attualmente in fase di redazione

Il rapporto annuale 2010 (relativo all'esercizio nell'anno 2009) è stato inviato con comunicazione prot. ASEE/GET1-SB-PU-631 in data 29/04/2010 coerentemente con quanto previsto dall'AIA.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In conseguenza degli approfondimenti successivi all'attività di controllo ordinario programmato, eseguita ad aprile 2010, con particolare riferimento all'evento di superamento del valore medio orario di NO_x sull'unità TG4, Ispra ha inoltrato una richiesta di chiarimenti in relazione alle modalità di definizione dei valori medi orari da confrontare con i valori limite prescritti (prot. Ispra 22458 del 28/06/2010). Sempre in tale ambito, il 6/09/2010 è stato pianificato un incontro presso l'impianto al fine di concordare le modalità tecniche con cui sarà effettuata l'implementazione della norma UNI EN 14181 e quelle inerenti la seconda campagna di misure delle polveri e PM₁₀. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti dell'ArpaV e gli esiti sono stati trasmessi a Ispra con nota prot. 30600 del 20/09/2010.

A seguito di queste attività, Edison ha inviato con nota ASEE/Get1-Pu-1558 del 1/10/2010, acquisita in Ispra con prot. 33000 del 11/10/2010, i chiarimenti richiesti ed il manuale di gestione dello SME aggiornato, fermo restando che l'implementazione del software sarà conclusa a valle delle procedure di applicazione della QAL2 previste per il mese di ottobre 2010.

Dai riscontri avuti, è emerso che il succitato superamento del limite degli NO_x, è attribuibile alla già citata carenza nella procedura di calcolo del valore corretto.

La relazione conclusiva dell'ispezione redatta da Arpa Veneto (prot. 111220 del 14/9/2010) è stata e trasmessa da Ispra al MATTM con nota prot. Ispra 36596 del 2/11/2010.

Con nota PU-1934 del 22/11/2010, acquisita in Ispra con prot. 41131 del 1/12/2010, Edison ha comunicato che la messa a regime della seconda

sezione è prevista per il 1 dicembre 2010 e che il minimo tecnico delle unità turbogas è di 30 MW elettrici.

In ottemperanza alla prescrizione di cui al decreto di autorizzazione AIA DSA-DEC-2009-000973 del 3/08/2009, art. 3, comma 5, Edison ha trasmesso con nota PU-2090 del 14/12/2010, acquisita in Ispra con nota prot. 43804 del 23/12/2010, gli esiti della seconda campagna di monitoraggio delle polveri totali, PM10 e PM2,5 effettuata il 18/10/2010 sull'unità TG4. La campagna di misure rientra tra gli obblighi del Decreto MISE n.55/01/2007 con cui è stato autorizzato l'intervento di risanamento ambientale della Centrale.

Anno 2011 - I SEMESTRE

In data 5 maggio 2011 Edison ha trasmesso la relazione contenente gli esiti dell'applicazione all'unità turbogas denominata TG4 del procedimento QAL2 in conformità alla norma UNI EN 14181:2005. A seguito di tale procedimento, è previsto l'aggiornamento del manuale dello SME, la cui ultima revisione trasmessa risale al 8 aprile 2011 (prot. PU-758-08.04.2011, acquisito in ISPRA con prot. 13308 del 20 aprile 2011).

Nel corso del primo semestre 2011, nelle giornate 17 e 18 maggio, ISPRA e ARPAV hanno effettuato per il secondo anno consecutivo il controllo ordinario programmato presso la CTE. Nel corso di tale attività sono stati compiuti campionamenti delle emissioni del camino di bypass di uno dei due gruppi turbogas della centrale; gli esiti delle analisi sono ancora in fase di elaborazione da parte del personale dell'ARPAV. Per quanto riguarda le emissioni in acqua, invece, non è stata effettuata l'attività di campionamento e analisi prevista sugli scarichi idrici stante la ridotta operatività dell'impianto e la scarsa significatività che avrebbe avuto un campionamento effettuato dall'ente di controllo in questo contesto.

La relazione conclusiva dell'attività ispettiva è in corso di elaborazione da parte di ARPAV.

A seguito del controllo ordinario si è reso necessario un approfondimento anche con l'Autorità Competente in relazione al controllo delle prescrizioni sui rifiuti previste dal DLgs 152/06 e genericamente richiamate dal decreto di autorizzazione AIA DSADEC- 2009-000973 del 3 agosto 2009, con particolare riferimento alla corretta compilazione di formulari identificativi dei rifiuti. In data 1 luglio 2011 è stata pertanto trasmessa da ISPRA una nota contenente una richiesta di chiarimenti in merito.

Con nota ASEE/Get1-SB-PU-911 del 28 aprile 2011, acquisita in ISPRA con prot. 15293 del 9 maggio 2011 è stato trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2010 della centrale in oggetto; tale rapporto è in corso di valutazione.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE)

La centrale è stata autorizzata con decreto AIA DSA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010, pubblicato in GU n. 134 del 11-06-2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.59/05 (oggi art. 29-decies del D.Lgs 152/2006) con comunicazione ASEE/Get1-SB-PU-978 del 21/6/2010.

Il 28 settembre 2009 Ispra ha incontrato il gestore per la discussione delle modalità tecniche più adeguate all'applicazione del PMC in particolari inerenti a: misura temperatura acque di raffreddamento, gestione delle acque di falda, calcolo delle portate di fumi, adeguamento dello SME, equivalenza dei metodi in acqua. Nel corso della riunione Edison ha presentato il proprio cronoprogramma di adeguamento al PMC.

Nel dicembre 2010 è stata condotta l'ispezione ordinaria presso la centrale in oggetto.

La relazione ispettiva è stata conclusa nel gennaio 2011: da essa non risultano problematiche relative all'applicazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Nel corso del mese di febbraio, ISPRA ha preso atto della conclusione dei lavori di sostituzione degli SME sul secondo gruppo.

Successivamente, sono stati valutati i metodi alternativi proposti dal gestore per la misura degli inquinanti agli scarichi idrici. Il risultato di questa valutazione è stato comunicato al gestore con la lettera prot. Ispra n. 5502 del 14/02/2011.

Il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010 è stato inviato dal gestore il 30/5/2011.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DVA-DEC-2010-0000500 del 06/08/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 217 del 16/09/2010.

Edison ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lettera Edison del 24 settembre 2010, acquisita da Ispra con Prot. 0031791 del 28/09/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che il gestore concordi il cronoprogramma di attuazione del PMC con l'autorità di controllo entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine è stata convocata una riunione il 30/11/2010 alla quale ha partecipato anche l'Agenzia regionale territorialmente competente. Il cronoprogramma è stato presentato in tale occasione, e sono stati concordati alcuni tempi di attuazione di prescrizioni del decreto AIA, quali ad esempio l'adeguamento alla Norma UNI EN 14181 dei sistemi di monitoraggio in continuo, previsto entro il 31/10/2011.

Altri aspetti sono stati rinviati per approfondimento, in particolare la valutazione delle modalità tecniche più adeguate necessarie per ottemperare alle legge regionale Toscana n. 20/06 e al relativo regolamento 46/R relativamente alla gestione delle acque meteoriche e delle acque civili.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto AIA è stata presentato, con nota Edison del 15/12/2010 Prot. PU-2092, lo studio finalizzato all'analisi degli assetti di esercizio del CTE2 a seconda del mix combustibile.

Inoltre in conformità a quanto richiesto al paragrafo 9.5 del decreto AIA, Edison ha dichiarato che entro i termini previsti, ovvero entro il 16/01/2011, verrà effettuata la campagna di misura del rumore, secondo le modalità indicate nel piano di monitoraggio e controllo.

Anno 20110 - I SEMESTRE

In relazione alle modalità tecniche più adeguate necessarie per ottemperare alle legge regionale Toscana n. 20/06 e al relativo regolamento 46/R relativamente alla gestione delle acque meteoriche e delle acque civili, in data 8 febbraio 2011 prot. 4614, ISPRA ha trasmesso a Edison una nota nella quale si ribadisce la necessità di adeguamento alla normativa regionale entro i tempi stabiliti.

In data 14 aprile è stato avviato il procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale inerente la variazione di olio combustibile in centrale (nota MATTM prot. DVA-2011-0009095); tale

procedimento si è concluso con parere favorevole da parte della Commissione IPPC (nota prot. DVA-2011-0011672 del 16 maggio 2011, acquisita in ISPRA con prot.17542 del 23 maggio 2011), che ha ritenuto idoneo l'utilizzo di olio combustibile a tenore di zolfo $\leq 1\%$ anziché $\leq 0.3\%$. Lo stesso parere prende atto anche dello studio finalizzato all'analisi degli assetti di esercizio del CTE2 a seconda del mix combustibile.

Con nota PU- 594- 15.03.2011, acquisita in ISPRA con prot. 9627 del 18 marzo 2011, Edison ha trasmesso lo stato di avanzamento del cronoprogramma di attuazione del PMC, già discusso con gli enti di controllo; contestualmente ha inviato il manuale di gestione dello SME e le procedure di calcolo dei flussi inviati in torcia.

Nelle giornate 2 e 3 maggio 2011 ISPRA con ARPA Toscana ha eseguito il primo controllo ordinario annuale presso la centrale, come da programmazione dei controlli delle AIA statali. Nel corso di questa attività sono stati eseguiti anche i campionamenti delle emissioni ai camini e degli scarichi idrici, le cui analisi sono in fase di completamento da parte dell'ARPA Toscana. Sono stati inoltre acquisiti gli esiti della campagna di monitoraggio acustico eseguita da Edison nel mese di dicembre 2010 in conformità a quanto prescritto al paragrafo 9.5 del decreto AIA e verificato, tra gli altri, l'adeguamento alla Legge Regionale n. 20/06, oggetto delle interlocuzioni con il gestore nei mesi precedenti l'incontro.

Ad esito del controllo ordinario si è resa necessaria l'interlocuzione con l'Autorità Competente in merito alla definizione dei limiti per gli scarichi parziali della Centrale e pertanto ISPRA ha trasmesso nota il 16 giugno 2011 (prot. 20339), rappresentando che, stante la situazione strutturale degli scarichi dell'impianto, i limiti assegnati siano da intendersi come riferiti ad uno scarico a mare e quindi non soggetti al rispetto di un limite per cloruri e solfati.

Con nota ASEE/Get3 - PU -918 del 29 aprile 2011, acquisita in ISPRA con prot. 15190 del 6 maggio 2011, Edison ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2010 della centrale in oggetto; a tale rapporto è allegato anche il piano di cessazione definitiva di attività.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)

L'esercizio della centrale termoelettrica Edison SpA nel sito di Taranto è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010, ed avviso pubblicato sulla G.U. n°89 del 17 aprile 2010.

Edison con nota prot.PU-611 del 23/04/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, allegando la quietanza di pagamento e la tabella relativa al calcolo della tariffa per i controlli previsti durante l'anno 2010.

Il gestore con nota ASEE MD-PU-651 del 3 maggio 2010 dichiarando l'ottemperanza delle emissioni ai limiti in massa prescritti nell'atto autorizzativo, ha inoltrato richiesta di chiarimento in merito alla deroga del limite "in concentrazione" relativamente al parametro SO₂ durante il fuori servizio degli impianti di desolforazione dei gas siderurgici provenienti dallo stabilimento ILVA.

Ispra con nota prot.17219 del 17 maggio 2010, confermando quanto prescritto dall'atto autorizzativo, in merito alla deroga del limite "in concentrazione" per l'inquinante SO₂ per le prime ventiquattro ore di fuori servizio, ha ribadito che i valori emissivi registrati nel suddetto periodo di malfunzionamento concorreranno al calcolo del flusso di massa totale emesso "al fine del rispetto del limite in massa annuo prescritto sia per CET2 che per CET3 in relazione all'inquinante SO₂".

Inoltre è stato richiesto al gestore di trasmettere la procedura che intende applicare per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolforazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, in data 6 luglio 2010, si è svolta una riunione tra Ispra, Arpa Puglia ed Edison SpA al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento proposti, Edison, oltre ad inoltrare le specifiche relazioni e documentazioni richieste, si è impegnato a comunicare agli enti di controllo (Ispra/Arpa Puglia) ogni eventuale aggiornamento, motivandone gli eventuali slittamenti, dettagliandone lo stato di avanzamento completo delle previsioni per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In conseguenza dell'incontro del 6 luglio nel quale è stato analizzato il piano degli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo proposto da Edison, al fine di consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo, Ispra, d'intesa con Arpa Puglia, ha inoltrato comunicazioni volte a una più efficace definizione dei tempi di installazione dei nuovi SME, alla rappresentatività dei campi di misura della strumentazione per ciascun inquinante sia nel normale funzionamento che nel transitorio ed ai criteri e indicatori da adottare per il confronto tra i metodi di analisi delle acque di scarico proposti e quelli indicati nell'atto autorizzativo.

In merito alle misure sostitutive proposte per i COV da effettuarsi tramite specifiche campagne di monitoraggio ai camini, fino a completamento dei nuovi SME, il gestore ha richiesto di adottare la stessa frequenza prevista per i microinquinanti; in merito alla verifica visiva mensile sui sistemi di controllo allarme e blocco della mandata del combustibile, il gestore ha evidenziato il rispetto dei controlli previsti dal piano di manutenzione annuale.

E' stato inoltre ribadito il rispetto dei requisiti minimi prescritti previsti dal piano di monitoraggio e di controllo in merito alla strumentazione di monitoraggio e registrazione in continuo della quantità di gas bruciato in ciascuna delle torce.

Nel mese di ottobre Edison, ha comunicato aggiornamenti dello stato di avanzamento degli interventi di adeguamento proposti per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo; ha inoltre trasmesso la procedura per la discriminazione delle condizioni di esercizio con gas siderurgici e/o combustibili commerciali, relazione descrittiva dei risultati del monitoraggio delle acque di falda effettuato nel mese di luglio 2010, georeferenziazione punti di scarico e di emissione, descrizione sintetica del calcolo stechiometrico per la determinazione delle portate massicce di inquinanti e comparazione analisi eseguite da laboratorio esterno per le acque di scarico.

Relativamente ai metodi alternativi proposti per l'analisi di COD, cloruri, ammoniaca, fosforo totale, nitrati, nitriti, nichel, rame, ferro, nelle acque di scarico Ispra d'intesa con Arpa Puglia ha evidenziato la non confrontabilità dei metodi in kit proposti con quelli indicati nel piano di monitoraggio e controllo, ai fini della verifica di conformità dell'AIA.

E' stata ribadita la coerenza per i parametri e le frequenze degli scarico di processo AL3 prescritti dell'autorizzazione, manifestando la disponibilità dell'AC a rivedere il corpo prescrivito ad esito di un periodo di attuazione valutazione non inferiore ad un anno; sono state comunicate alcune metodiche di riferimento per la determinazione di alcuni analiti non presenti nel paragrafo "metodi di misura delle acque di scarico" del PMC

In riferimento alla comunicazione tipo per gli eventi di sfiaccolamento, si è ribadito che le informative da inoltrare agli enti territorialmente competenti devono identificare la durata degli eventi (numero di ore di sfiaccolamento), qualificare e quantificare le emissioni in atmosfera, tramite il calcolo delle portate di gas (Nm³/s) inviati in torcia, la composizione caratteristica degli stessi e la stima dell'efficienza di combustione.

E' stata inoltre richiesta la trasmissione della procedura adottata per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolfurazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA.

Al fine di valutare la procedura per il calcolo stechiometrico della massa degli inquinanti e delle portate dei fumi ai camini, è stata richiesta altresì la trasmissione di una relazione di sintesi ove venga esplicitato un esempio di calcolo stechiometrico basato sul consumo specifico e vengano identificati gli strumenti utilizzati per la misurazione di tutte le grandezze citate.

Infine è stato richiesto al gestore di aggiornare il cronoprogramma evidenziando gli interventi effettuati per il completamento e l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, motivandone gli eventuali slittamenti e dettagliandone lo stato di avanzamento raggiunto soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del manuale degli SME, gli interventi finalizzati all'osservanza della norma UNI EN 14181, ad eventuali deroghe al campo di misura previsto per le emissioni in aria, durante tutte le tipologie di funzionamento sia normale sia transitorio, alla revisione delle procedure per la gestione dei rifiuti ed interventi mirati al miglioramento delle aree di stoccaggio.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Il gestore con nota prot.PU-2175 del 28 dicembre 2010 ha trasmesso documentazione attestante la procedura adottata per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolfurazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA; ha inoltrato anche il modello di comunicazione in caso di utilizzo delle torce corredato da documentazione relativa al calcolo emissioni ed efficienza

delle stesse, necessaria alla quali-quantificazione delle emissioni nelle torce nel periodo antecedente l'installazione dei flussimetri termico massici anziché ad ultrasuoni.

Con la sopra indicata nota, Edison ha trasmesso la revisione del crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo esaminati nella riunione del 13 luglio 2010, i rapporti di prova con assenza nelle apparecchiature di oli minerali contenenti PCB, la comunicazione di completa sostituzione entro il 31 dicembre 2011 di tutte le cabine di misura dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), al fine di garantire la completa applicazione della UNI EN 14181.

Sempre con la suddetta comunicazione sono stati trasmessi il calcolo della portata fumi e delle emissioni in massa degli inquinanti in aria, lo studio di fattibilità per la misura in continuo della portata gas siderurgici con il quale il gestore evidenzia la non applicabilità della misura in continuo, essendo la quantità misurata affetta da una incertezza variabile da 5% al 25 % e quindi non attendibile per il controllo tecnico della centrale.

In relazione al piano di caratterizzazione in corso relativo alla bonifica del sito (suolo ed acque sotterranee), nei mesi di gennaio e marzo 2011 sono state inoltrate da parte del gestore comunicazioni relative al monitoraggio delle acque di falda dello stabilimento nel periodo settembre dicembre 2010.

A seguito dell'incontro con ARPA Puglia in data 10 marzo 2011, Edison, con nota PU-694 del 31 marzo 2011, ha trasmesso proposte esecutive per l'attuazione delle prescrizioni inerenti gli adeguamenti sui punti di prelievo dei camini degli impianti CET2 e CET3, al fine di poter effettuare i campionamenti discontinui alle emissioni in aria.

Con comunicazione del 3 marzo 2011 ISPRA ha inoltrato a tutti i gestori di impianti soggetti ad AIA statali, le prime modalità di applicazione della norma UNI EN 14181 con ulteriori precisazioni, nella nota del 1 giugno 2011, relative alla conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

In riscontro il gestore, con nota PU-1221 del 16 giugno 2011, ha annunciato di completare entro il 31 luglio 2011 la verifica di applicabilità delle modalità operative richieste, riservandosi di trasmettere relativo piano di adeguamento con individuazione dei tempi di implementazione.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TORVISCOSA (UD)

L'esercizio della centrale termoelettrica Edison SpA nel sito di Torviscosa è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2011-30 del 31/01/2010, ed avviso pubblicato sulla G.U. n° 57 del 10 marzo 2011.

Edison con nota del 25/03/2011 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del DLgs. 152 del 2006 e smi, allegando la quietanza di pagamento e la tabella relativa al calcolo della tariffa per i controlli previsti durante l'anno 2011.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA al n. 13964 dell'11 aprile 2011, il gestore ha trasmesso i risultati del monitoraggio delle acque di falda effettuato a marzo 2011.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA al n. 15759, in data 28/04/2011 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio dell'anno 2010.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA al n. 17208, in data 19-mag-11, il gestore ha formulato richiesta di riunione per la definizione delle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo.

Con successive note, prot. ISPRA 18144, 18147 e 18194, tutte in data 26-mag-11, il gestore ha trasmesso le relazioni di equivalenza tra i propri metodi e quelli di riferimento prescritti in AIA.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA al n. 21063, in data 22-giu-11, il gestore ha trasmesso la procedura per il controllo delle emissioni e degli avviamenti del gruppo elettrogeno di emergenza.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)

Il decreto di AIA prot. exDSA-DEC-1632 del 12 dicembre 2009 è stato pubblicato sulla GU - Serie Generale n. 293 del 17 dicembre 2009.

La notifica del gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/05 è pervenuta in data 08/01/2010, acquisita da Ispra con Prot. 2052 del 19/01/2010.

Il gestore ha anticipato, per le vie informali, l'esigenza di un incontro con Ispra al fine di definire modalità e tempistiche di attuazione del PMC.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Nel corso dell'incontro tenutosi il 18 febbraio 2010 alla presenza di ENEL e di Arpa Lombardia, sono state discusse con il gestore le problematiche relative all'applicazione del PMC, in particolare inerenti a: misure degli inquinanti ai camini, misure delle emissioni durante i transitori, misure di portata con strumento a ultrasuoni, misurazioni del flusso di gasolio, prelievi agli scarichi idrici, comunicazione di variazione di materie prime utilizzate. A queste ultime, Ispra ha dato risposta con lettera prot. 16273 del 11/05/2010 definendo, laddove necessario, procedure alternative di misura.

La maggior parte degli interventi di adeguamento prescritti dall'autorizzazione prevede una scadenza non antecedente al mese di giugno 2010.

Il rapporto annuale relativo all'esercizio nell'anno 2009 è stato inviato con comunicazione Enel-Pro-27/04/2010. Essendo il 2010 il primo anno di piena attuazione del PMC, la relazione contiene le informazioni relative all'anno 2009 in conformità alle prassi adottate presso la centrale antecedentemente alla entrata in vigore dell'AIA.

ANNO 2010 – II SEMESTRE 2010

In ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA, ENEL ha inviato con comunicazione Enel-PRO-12/08/2010-0032823, acquisita in Ispra con prot. 27578 del 18/08/2010, il "Piano di ambientalizzazione post-adequamento", nel quale dichiara che "non si intravedono soluzioni atte a garantire il rispetto dei limiti previsti nella fase post adeguamento" ed ha pertanto richiesto la modifica dell'autorizzazione; contestualmente il gestore ha richiesto la modifica delle frequenze di monitoraggio in aria (da mensile a semestrale).

Il 25 e 26 novembre 2010 è stato condotto, presso la centrale, il controllo ordinario programmato per il 2010; nel corso di tale attività l'impianto non era in esercizio e pertanto le previste attività di campionamento ed analisi da parte degli enti di controllo sono state rimandate a data successiva e si sono concluse nel mese di dicembre 2010; gli esiti di tale attività sono in fase di elaborazione.

Nel corso del controllo sono state rilevate alcune incoerenze tra i dati archiviati in impianto e quelli trasmessi mensilmente all'autorità di controllo, in particolare su alcuni dati relativi agli autocontrolli eseguiti nel mese di maggio 2010 sulle emissioni ai camini. Con nota Enel-PRO-10/12/2010-00514521, il gestore ha trasmesso gli approfondimenti richiesti da Ispra e Arpa Piemonte nel corso del sopralluogo, allegando i dati puntuali rilevati durante la campagna di misure al camino eseguita a maggio 2010.

Dalla valutazione della documentazione trasmessa è stato possibile verificare che la causa è riconducibile ad errori di archiviazione e i dati corretti sono stati ripristinati.

Il rapporto ispettivo è attualmente in fase di redazione.

Nel corso dell'anno 2010, i due gruppi turbogas della centrale hanno funzionato complessivamente per circa 86 ore (dato aggiornato a novembre 2010) a fronte di un limite prescritto pari a 500 ore; non sono stati segnalati superamenti dei limiti prescritti.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state completate da parte dell'ARPA Piemonte le attività di campionamento e di analisi delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici previste nell'ambito del controllo ordinario iniziato nel mese di novembre del 2010. Gli esiti di tutta l'attività sono riportati nel rapporto ispettivo redatto da ARPA Piemonte (Relazione di servizio n° AL-836/2010-09) e trasmesso da ISPRA al MATTM con nota prot. 20346 del 20 giugno 2011.

Come riportato nel rapporto ispettivo sopraccitato e nella comunicazione ISPRA prot. 12146 del 11 aprile 2011 indirizzata all'Autorità Competente, durante l'attività di controllo sono state rilevate non conformità al decreto autorizzativo che sono state poi oggetto di diffida da parte del MATTM al gestore della Centrale (prot. DVA-2011-0010453 del 3 maggio 2011, acquisita in ISPRA con prot. 15471 del 10 maggio 2011).

Con nota Enel-PRO-0018961 del 26 aprile 2011, acquisita in ISPRA con prot. 15310 del 9 maggio 2011, Enel ha trasmesso il rapporto annuale relativo

all'anno di esercizio 2010 della centrale in oggetto; tale rapporto è stato integrato per la sezione relativa ai rifiuti con nota Enel-PRO-0022542 del 19 maggio 2011, acquisita in ISPRA con prot. 19791 del 13 giugno 2011. Il rapporto annuale è in corso di valutazione.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ASSEMINI (CA)

L'esercizio della centrale termoelettrica è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2011-0000017 del 25/01/2011 con avviso pubblicato sulla G.U. n°47 del 26 febbraio 2011.

Con prot.405 del 4 marzo 2011 il gestore ha trasmesso comunicazione di attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art.29-decies c.1 del DLgs.152/06, congiuntamente al cronoprogramma per l'adeguamento e per il completamento del sistema di monitoraggio prescritto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Tale piano, contenente le modalità tecniche e tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC, è stato integrato da gestore in data 17/06/2011.

ISPRA con nota prot.21349 del 24 giugno 2011 ha confermato il monitoraggio semestrale dei microinquinanti per le emissioni in atmosfera previsto dal PMC sui camini 1-2 dei turbogas, evidenziando la prassi consolidata dell'Autorità Competente a rivedere il corpo prescrittivo, su specifica istanza del gestore, solo ad esito di un periodo di attuazione significativo.

Riguardo al monitoraggio semestrale degli scarichi parziali, ISPRA ha preso atto della programmazione dell'intervento di verifica e realizzazione dei pozzetti entro il mese di agosto 2011, ribadendo la necessità che la prima verifica semestrale sia effettuata entro il mese di dicembre dell'anno 2011 e mantenendo la periodicità annuale della comunicazione degli interventi manutentivi dei sistemi di trattamento delle acque, da inoltrare entro il 30 aprile di ogni anno in occasione del rapporto annuale, che per l'anno 2011 conterrà le informazioni sull'esercizio raccolte con le modalità normalmente adottate prima dell'AIA e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti applicabili.

Per i rimanenti punti, indicati nel crono programma di attuazione inoltrato, ISPRA ha evidenziato che il periodo di attuazione non può superare la data del 31 dicembre 2011, ritenendo pienamente operativo l'intero PMC a partire dall'inizio dell'anno 2012. Qualora intervengano situazioni ostative all'attuazione degli adeguamenti nei tempi previsti dal sopracitato cronoprogramma, è stato ribadita la necessità di inoltrare specifica richiesta, comunicando agli enti di controllo (ISPRA/ARPA Sardegna) le motivazioni degli eventuali slittamenti, con dettaglio dello stato di avanzamento raggiunto, completo delle previsioni attuative per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)

In riferimento al Decreto DSA/DEC/2009/0000972 del 3 agosto 2009, pubblicato in G.U. n°201 del 31 agosto 2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica Enel di Bari, in data 20/10/2009 si è svolto un incontro con il gestore, in presenza dell'Arpa Puglia, durante il quale sono state discusse le principali criticità per l'attuazione del PMC.

Conseguentemente, con lettera Prot. Ispra 52778 del 17/12/2009, sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC che si ritiene pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

In data 29 gennaio 2010 il gestore della CTE ENEL di Bari ha trasmesso, con nota Enel – PRO – 29/01/2010 – 3729, acquisita in Ispra con prot. 5902 del 17/02/2010, il riscontro dell'avvenuto pagamento della tariffa controlli prevista per l'anno 2010.

Facendo seguito agli incontri ed alle comunicazioni intercorse nel 2009, Enel ha trasmesso con nota Enel – PRO – 07/01/2010 – 0000242 documentazione relativa agli adempimenti previsti e contenente: informazioni relative agli interventi sui bacini di contenimento, la procedura per la gestione delle materie prime, il cronoprogramma di intervento sul deposito preliminare, la procedura di gestione delle emissioni fuggitive, la procedura operativa di monitoraggio delle linee di adduzione metano, il rapporto di prova sulla verifica di linearità dello SME, l'algoritmo di calcolo delle emissioni cumulative di SO₂, CO, NO₂, polveri, la procedura operativa di gestione dello SME ai sensi della UNI EN 14181, comprendente anche le procedure di stima delle emissioni in caso di indisponibilità dei dati SME, i rilievi di temperatura nel tratto di mare prospiciente lo scarico di acque di raffreddamento, i metodi di analisi adottati per i combustibili liquidi.

Successivamente con nota Enel – PRO – 08/02/2010 – 4925, prot. Ispra 5891 del 17/02/2010, Enel ha inviato la relazione tecnica relativa al monitoraggio dei livelli di rumore; dalla relazione si evince la necessità di ripetere la campagna che sarà eseguita nuovamente non appena il gruppo 2 rientrerà in servizio dopo il periodo di manutenzione programmata (marzo 2010).

In data 23 marzo 2010, Ispra e Arpa Puglia hanno incontrato il gestore dell'impianto al fine di analizzare gli aspetti connessi con l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, oggetto delle comunicazioni intercorse.

In ottemperanza alla prescrizione relativa alla presentazione di un cronoprogramma relativo agli interventi di adeguamento dei Gruppi 1 e 2, in modo da garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x (art.1 Decreto AIA e pag.39 del PI), ENEL ha trasmesso tempestivamente il suddetto cronoprogramma con nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927, acquisita in Ispra con prot. 8351 del 11/03/2010. Il gestore ha individuato come soluzione per la riduzione delle emissioni di NO_x la tecnica primaria OFA basata sulla combustione con bruciatori che operano a due stadi, allegando il cronoprogramma per gli interventi di adeguamento necessari; il completamento di tale adeguamento è previsto entro la fine del 2011.

La valutazione di tali interventi da parte di Ispra è però sospesa in quanto, come comunicato con nota prot.10358 del 25/03/2010 al MATTM, non è chiaro se il valore limite di emissione di NO_x pari a 120 mg/Nm³ è da intendersi come media oraria o come media giornaliera. Nella nota citata pertanto Ispra ha richiesto all’Autorità Competente un’interpretazione autentica della prescrizione di cui a pag. 39 del PI e qui di seguito riportata: “...Il VLE è, in questo caso, riferito alla media oraria delle effettive ore di funzionamento di una giornata”.

Nella citata nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927 il gestore richiede inoltre modifica per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento che intende convogliare e trattare in una nuova linea dell’ITAR; il flusso trattato sarà riutilizzato nell’impianto stesso come acqua di reintegro nelle torri evaporative.

In relazione all’adeguamento del sistema di monitoraggio delle emissioni, il gestore con nota Enel PRO – 07/06/2010 – 22809 ha comunicato la messa in esercizio nel periodo 14-25 giugno 2010 dei nuovi SME per tutte le unità termoelettriche.

Con comunicazione del 21/06/2010 Enel ha identificato l’ubicazione dei due piezometri in corrispondenza dei pozzi esistenti, allegando relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell’impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel – PRO – 28/04/2010 – 0016642, prot. Ispra 16344 del 12/05/10, il rapporto di esercizio dell’anno 2009 con allegati il piano di cessazione definitiva dell’attività dell’impianto ed il cronoprogramma di rimozione e smaltimento amianto.

Nell’analisi di tale rapporto occorre considerare i seguenti aspetti:

- il decreto di AIA indica all'art. 3, comma 1 che entro tre mesi dalla pubblicazione di tale decreto il gestore deve avviare il PMC; all'art. 3, comma 2, del decreto si dà facoltà all'Ispra di definire le tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC;
- con lettera Ispra prot. n.52778 del 17/12/2009 è stato comunicato al gestore che, anche ad esito dell'incontro del 20/10/2009, fermo restando l'adeguamento delle aree di carico e scarico, "si ritiene il PMC pienamente efficace a partire dalla data del 1 gennaio 2010" e contestualmente che "ancorché il 2010 sarà il primo anno di piena attuazione del PMC, e pertanto il primo report periodico completo sarà prodotto dal gestore solo alla scadenza prevista per l'anno 2011, restano fermi eventuali obblighi di relazioni non periodiche previsti nell'autorizzazione e nel PMC e resta fermo l'obbligo di relazione alla scadenza prevista per l'anno 2010. La relazione del 2010 conterrà le informazioni sull'esercizio dell'intero anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate prima dell'emanazione dell'AIA e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti applicabili.";
- il gruppo 3 non è mai entrato in servizio nell'anno 2009, pertanto i dati di esercizio comunicati sono riferiti ai soli gruppi 1 e 2.

Con tali premesse si rileva quanto segue.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel cronoprogramma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art.11, comma 1 del d.lgs.59/05 con comunicazione prot. ENEL PRO 35529 del 22/09/2009". Nel periodo di riferimento non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In relazione al monitoraggio dei livelli acustici, come già comunicato nella nota di trasmissione degli esiti della prima campagna di misure eseguita a novembre e dicembre 2009 (nota Enel-PRO-08/02/2010-4925), Enel ha eseguito una seconda campagna di misure a luglio 2010, i cui esiti sono stati trasmessi con nota Enel-PRO-0037612 del 16/09/2010. In accordo con quanto condiviso con Ispra e Arpa Puglia in occasione dell'incontro del 23/03/2010, i punti ove sono state effettuate le misure sono ubicati lungo il perimetro all'esterno del muro di cinta a confine con Stanic per evitare il contributo

della rumorosità indiretta dovuta a riverberi. Nella relazione trasmessa il gestore ha formalmente evidenziato il rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito dell'attività di valutazione degli interventi di adeguamento dei gruppi 1 e 2 atti a garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x, proposti dal gestore con nota Enel -PRO - 22/02/2010-0006927, Ispra ha preso atto della nota prot. DVA-2010-0010222 del 21/04/2010 con la quale il MATTM ha autorizzato il gestore a mettere in atto le azioni proposte per il rispetto a partire dal 31/08/2012 dei valori limite di NO_x intesi come media giornaliera delle medie orarie validate. Su tale criterio di conformità, Ispra aveva espresso dei dubbi interpretativi (rif. nota Ispra 10358 del 25/03/2010) che risultano formalmente risolti.

Nei primi giorni del mese di gennaio 2011, in collaborazione con Arpa Puglia, è stato avviato il controllo ordinario programmato per la centrale. Durante il sopralluogo le tre unità termoelettriche che costituiscono l'impianto erano ferme e pertanto non è stato possibile eseguire le previste attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici da parte degli enti di controllo. L'attività di controllo ordinario è pertanto attualmente in fase di espletamento e sarà completata presumibilmente entro il mese di aprile 2011, compatibilmente con il funzionamento dell'impianto e la possibilità di eseguire l'attività di campionamento ed analisi.

Anno 2011 - I SEMESTRE

In riferimento a specifica prescrizione dell'atto autorizzativo, con nota del 27 gennaio 2011, il gestore ha comunicato le fermate durante l'anno 2011 delle unità termoelettriche, prevedendo periodi di fermata per manutenzione programmata del gruppo 3 nel mese di febbraio, del gruppo 2 nel mese di marzo e del gruppo 1 nel mese di aprile.

Durante il mese di gennaio 2011 ISPRA, in collaborazione con ARPA Puglia, ha avviato il primo controllo ordinario programmato presso la centrale termoelettrica; a causa del fermo impianti delle tre unità termoelettriche durante il sopralluogo del 18-20 gennaio, l'attività di controllo è proseguita nel corso del primo semestre 2011 da parte di ARPA Puglia, compatibilmente con il funzionamento dell'impianto e la possibilità di eseguire campionamenti alle emissioni in aria e prelievi agli scarichi idrici, le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione; con la trasmissione del rapporto finale da parte dell'agenzia regionale potranno essere evidenziati ulteriori aspetti ad esito dell'attività di campionamento per le emissioni in aria e di prelievo per gli scarichi idrici od a seguito della valutazione definitiva della documentazione acquisita.

Con prot.3545 del 31 gennaio 2011, ISPRA ha richiesto integrazioni sui monitoraggi annuali dei microinquinanti e metalli emessi dal camino PE-2 del gruppo 3 e sulla caratterizzazione del contenuto dei metalli nell'olio combustibile denso alimentato nella caldaia in occasione dell'evento di funzionamento del gruppo 3 dal 28 febbraio 2010 al 1 marzo 2010, tramite campionamento annuale ed analisi di laboratorio.

In riscontro Enel con prot.5317 del 03 febbraio 2011 ha evidenziato di non aver potuto effettuare i monitoraggi previsti stante le poche ore (17) di funzionamento che non hanno oggettivamente permesso la programmazione delle attività di campionamento ed analisi da parte di laboratorio esterno Attività di controllo ordinaria 18-20 gennaio c.a. Rif. Fax Ispra n. 3545 del 31/01/2011.

Con prot.8477 del 22 febbraio 2011, il gestore ha trasmesso documentazione elencata nei verbali del 18-19-20 gennaio 2011 inoltrata per valutazione ad Arpa Puglia con separata comunicazione.

Enel, con prot.11033 del 8 marzo 2011, ha comunicato il calendario previsto dal 28 al 31 marzo 2011, per la verifica dei misuratori di portata fumi asserviti alle unità termoelettriche BA1 e BA2 congiuntamente alla verifica dei microinquinanti alle emissioni provenienti dall'unità BA2.

In data 5 aprile 2011, il gestore con prot.15704 ha inoltrato la relazione per la verifica di conformità alla norma UNI 10169 dei punti di campionamento alle emissioni dei gruppi 1 e 2, attestante l'adeguatezza dei punti di campionamento SME, allegando il rapporto ASP11EMIRT001-00 del 13 gennaio 2011.

Con nota prot.15702 del 5 aprile 2011 Enel ha trasmesso le relazioni di assicurazione della qualità QAL2 dei sistemi di monitoraggio in continuo, ai sensi della norma UNI EN 14181, per il gruppo 1 ed il gruppo 2, allegando le verifiche annuali dell'accuratezza di misura IAR, di linearità e di misura della portata dei fumi emessi dal camino PE-1 per i gruppi 1 e 2.

Con nota Enel-PRO - 29/04/2011-0019576 infine Enel ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2010, con relativa dichiarazione di conformità all'AIA. Nel periodo di riferimento non è stata dichiarata nessuna non conformità né è stato registrato alcun evento incidentale di rilievo.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMPOMARINO (CB)

La centrale è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000996 del 28 dicembre 2010, pubblicato sulla GU – Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2011.

Nell'invviare la notifica prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera prot. ENEL-PRO-27/01/2011-0003875, il gestore ha allegato la quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2011 e ha manifestato la propria disponibilità per l'individuazione delle soluzioni tecniche ottimali per la definizione delle modalità di attuazione del PMC. Inoltre, in riferimento alle prescrizioni relative alla dismissione, entro 6 mesi del rilascio dell'AIA, di tre serbatoi di gasolio e alla predisposizione e trasmissione, entro 3 mesi, di un piano di dismissione e di bonifica del sito in cui insistono le parti di impianto attualmente non utilizzate, il gestore ha dichiarato di riservarsi eventuali iniziative a termini di legge avverso il provvedimento di AIA medesimo.

In data 29/03/2011, si è tenuta una riunione tra ENEL, ARPA Molise e ISPRA, nel corso della quale sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: modalità di esecuzione delle campagne trimestrali di monitoraggio delle emissioni in atmosfera in relazione all'esercizio del gruppo nel trimestre; predisposizione di bocchelli di prelievo a norma per la misura delle polveri; modalità di esecuzione della campagna di monitoraggio del rumore; modalità di monitoraggio dei serbatoi di gasolio; piano di monitoraggio relativo alla vasca di disoleazione.

Per quanto riguarda la prescrizione di monitoraggio dei serbatoi, ENEL ha anticipato in riunione agli enti di controllo le linee generali del piano che intende adottare e che non riguarderà i grandi serbatoi di gasolio oggi dismessi e posti in sicurezza (per i quali pende una prescrizione di demolizione alla quale ENEL si è opposta con un ricorso) e che riguarderà, piuttosto, il serbatoio interrato da 50 m³ di stoccaggio del gasolio per avviamento e emergenza, nonché i serbatoi minori di alimentazione delle macchine.

Successivamente, in ottemperanza a tale prescrizione, con lettera prot. ENEL-PRO-14/04/2011-0017161, ENEL ha trasmesso il piano di dismissione e di bonifica del sito in cui insistono le parti di impianto attualmente non utilizzate, con relativo cronoprogramma, fatti salvi i motivi di impugnazione di cui al ricorso al TAR Lazio R.G. 2483/11: sono attualmente in corso di valutazione le modalità di monitoraggio del serbatoio interrato.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)

Il Decreto AIA, ex DSA-2009-0001904 del 18/12/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 48 del 27/02//2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera ENEL-PRO-15/03/2010-0010224, acquisita da Ispra con Prot. 011559 del 1/4/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione, che prevede l'attuazione del PMC entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore ha richiesto un incontro con Ispra per approfondire alcune tematiche ed il cronoprogramma di attuazione, inviato con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra.

La riunione si è tenuta in data 17/05/2010, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, e sono stati affrontati i temi relativi all'attuazione di alcuni punti del PMC, quali la frequenza dei monitoraggi emissioni ai camini, transitori, emissioni in acqua, conformità dei metodi utilizzati, misure del rumore, gestione dei rifiuti e la reportistica.

In relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del citato decreto autorizzativo, il gestore ha trasmesso con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 16447 del 12 maggio 2010, fideiussione bancaria costituita a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio del deposito preliminare / messa in riserva dei rifiuti prodotti nella centrale.

Inoltre, in attuazione del disposto del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al decreto di autorizzazione, il gestore ha inviato, con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 20105 in data 8 giugno 2010, il piano per l'ubicazione dei piezometri al fine del monitoraggio dell'acqua di falda.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In conformità a quanto richiesto in autorizzazione, Enel ha inviato, con comunicazione Enel-PRO-0027081 del 02/07/2010, acquisita da Ispra il 14/07/2010 con Prot. N. 0023967, il progetto di monitoraggio del rumore ambientale nel quale sono stati proposti 8 punti di monitoraggio di emissione lungo il perimetro dell'impianto e cinque punti esterni per i valori di immissione. I risultati di tale indagine sono stati acquisiti durante il controllo ordinario e sono in fase di valutazione.

Secondo quanto disposto al paragrafo 9.3.1 dell'autorizzazione, sono stati inviati mensilmente i rapporti concernenti i valori di emissione di NOx e CO misurati per ciascun gruppo, con i relativi periodi di transitorio e le ore di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto AIA, è stato inviato, con comunicazione ENEL-PRO-0043639 del 22/10/2010 e acquisito Ispra Prot. Ispra 0036445 del 29 ottobre 2010, il piano degli adeguamenti tale da garantire entro i ventiquattro mesi il rispetto dei valori limite prescritti. Inoltre ai sensi dell'art. 1 comma 4, all'atto della presentazione di tale piano, è stata allegata apposita quietanza di versamento della prescritta tariffa secondo il decreto interministeriale del 24 aprile 2008.

Il 14/12/2010 è stato effettuato da Ispra, congiuntamente con Arpa Emilia Romagna, il controllo ordinario presso l'impianto. Durante tale attività sono stati verificati gli adempimenti a carico di ENEL inerenti il rispetto delle prescrizioni autorizzative ed è stata acquisita documentazione di supporto all'esito della verifica. E' stato redatto il relativo verbale di controllo ordinario; la relazione finale, a cura dell'agenzia regionale, è in fase di elaborazione.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

A seguito del controllo ordinario eseguito da ISPRA e ARPA Modena il 14/12/2010, è stato redatto il rapporto di ispezione e sono stati richiesti al gestore con nota del 3/6/2011 Prot. ISPRA 0018826 alcuni documenti al fine del completamento dell'attività di controllo effettuata. Enel ha inviato, nei tempi richiesti, tale documentazione che gli enti di controllo hanno ritenuto completa. Dalla valutazione complessiva non sono emerse non conformità rispetto a quanto prescritto dall'atto autorizzativo. ARPA inoltre ha eseguito a marzo 2011 i campionamenti sia delle emissioni in atmosfera che degli scarichi idrici, i risultati hanno dimostrato la conformità dei valori rispetto ai limiti imposti. Si è comunque in attesa di acquisire i report analitici finali delle analisi delle acque reflue eseguite da ARPA.

In data 11/04/2011 Enel ha trasmesso i risultati dell'attività di controllo analitico sulle acque di falda effettuata nel secondo semestre 2010. Tutti i parametri sono risultati inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione indicate per le acque sotterranee in Tab. 2, allegato 5 alla parte IV del Dlgs. 152/06 ad eccezione del ferro che, limitatamente ad uno solo dei quattro piezometri PZ1, ubicato a monte dell'impianto rispetto al flusso di falda, ha presentato valori superiori (317 µg/l) alle suddette concentrazioni soglia (200 µg/l). Nella prima campagna tali valori erano risultati entro i limiti. A tal proposito il gestore ha dichiarato che, anche in base a recenti studi condotti dall'ARPA di Modena – "Report sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee della provincia di Modena 2005-2006"-, sono stati evidenziati, presso l'area geografica suddetta, valori di Fe eccedenti i 200 µg/l e che non si può attribuire alcuna relazione tra l'attività della centrale Enel e gli elevati valori di ferro misurati nell'attività di monitoraggio e controllo eseguita. Tali

considerazioni saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte di ISPRA a seguito delle successive attività di autocontrollo sulla falda che Enel eseguirà entro l'anno 2011.

In ottemperanza alla prescrizione autorizzativa, che prevedeva entro otto mesi dall'emanazione dell'AIA la predisposizione di un piano di adeguamento impiantistico per il raggiungimento di valori limite da raggiungere entro due anni, in particolare per gli NOx e CO, con valori pari rispettivamente a 90 mg/Nm³ e 30 mg/Nm³ per i due turbogas, ENEL, in data 22/10/2010, ha trasmesso tale rapporto nel quale è stata evidenziata l'impossibilità al raggiungimento di tali valori, in particolare per NOx, a causa della presenza di impianti di vecchia costruzione (1988) sui quali l'implementazione di nuove tecnologie di abbattimento comporterebbero oltre all'insostenibilità dell'investimento, una serie di problemi anche di natura strutturale che potrebbero rendere le stesse macchine inefficienti, a fronte in ultimo di un effettivo funzionamento limitato a poche ore annue. Il gestore pertanto ha proposto di mantenere i limiti al momento vigenti pari a 400 mg/Nm³ per gli NOx garantendo altresì un funzionamento dell'impianto, da subito e per tutto il periodo di vigenza dell'atto autorizzativo, limitato a 400 ore annue, in alternativa alle 500 ore al momento previste dall'AIA. Qualora inoltre nel periodo di vigenza dell'AIA venissero meno i requisiti di essenzialità dell'impianto attualmente indicati da Terna e non si individuassero possibilità di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, l'impianto verrebbe messo fuori servizio. Tale proposta, in associazione alle motivazioni tecniche indicate da Enel, sono al momento in corso di valutazione istruttoria, da parte dell'Autorità Competente, nell'ambito della conferenza dei servizi.

In conformità a quanto richiesto dal decreto AIA, Enel ha trasmesso i rapporti mensili di funzionamento delle due unità turbogas.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TORREVALDALIGA NORD (RM)

L'AIA della centrale ENEL Torrevaldaliga è stata rilasciata con procedimento ex legge 55 del 2002. Il provvedimento autorizzativo, con valenza di AIA, è stato emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento n. 55/02/2003; attualmente è a regime la sezione 4 alimentata a carbone, la sezione 3 in data 26 dicembre 2009 è stata alimentata a carbone e dopo sei mesi entrerà a regime; infine per la sezione 2, nella quale sono in fase di ultimazione i lavori di riconversione, è prossimo l'avvio dell'esercizio a gas e presumibilmente entrerà a regime, alimentata a carbone, a fine anno 2010.

L'autorizzazione n.55/02/2003 è stata rilasciata prima dell'emanazione del decreto legislativo n. 59 del 2005 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Arpa Lazio e Provincia di Roma, hanno ravvisato l'opportunità di richiederne il riesame, identificando proprio nell'ambito della carenza di tutti gli elementi essenziali richiesti in particolare "... la programmazione dei monitoraggi e controlli ...".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito dei propri procedimenti interni, ha disposto il riesame limitato ad alcuni aspetti, tra i quali "... il piano di monitoraggio e controllo ... e l'introduzione di alcuni valori limite di emissione per sostanze ... non precedentemente considerate".

Il procedimento di riesame, la cui competenza è a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si è concluso con l'emanazione del decreto DSA-DEC-2009-970 del 3 agosto 2009, pubblicato nella GU n. 201 in data 31/08/2009. Il citato decreto di riesame prevede che Ispra definisca "... anche sentito il gestore, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del ... PMC ...".

In data 09/09/2009 il Gestore ha dato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05. La piena attuazione del PMC è prevista a partire dal 2010.

L'attività di definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo prescritto a ENEL ha comportato due riunioni col gestore, in data 24 settembre e 9 ottobre 2009, per discutere delle problematiche attuative del PMC.

A seguito degli incontri suddetti e dopo aver sentito l'Autorità competente si è proceduto ad inoltrare al gestore, in data 14/12/2009, una nota tecnica relativa alle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC), in cui in maniera operativa vengono affrontate e risolte le varie questioni aperte sull'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Nel corso del primo semestre 2010, con nota prot.1716 del 18/01/10, il gestore ha comunicato la messa a regime definitiva della sezione 3, inoltrando, con nota prot.189/G830 del 9 febbraio 2010, il primo rapporto (ISMES B0003604 del 5-02-10) contenente i risultati delle misure di emissioni di macroinquinanti conformi ai limiti prescritti; con successiva nota prot.11779 del 25 marzo 2010 è stato trasmesso il rapporto finale (ISMES B0007442 del 17-03-10) contenente i risultati dei microinquinanti nelle emissioni per la sezione 3, conformi ai limiti prescritti.

In data 22-02-10 con nota prot.277/G830, Enel ha comunicato la messa in esercizio della sezione 2 alimentata a carbone, a far data dal 11-03-10; non risulta ancora pervenuta comunicazione di messa a regime definitiva della sezione 2.

In occasione del sopralluogo nel mese di gennaio 2010 è stata acquisita evidenza dell'effettivo funzionamento del sistema di monitoraggio emissioni per i gruppi 3 e 4 che prevede la registrazione delle medie orarie per concentrazioni normalizzate di SO_x, NO_x, polveri, O₂ oltre ad acquisire i valori di potenza erogata e portata fumi emessa.

Con nota prot.12330 del 30/03/10 Enel ha trasmesso il rapporto di QAL2 previsto dall'applicazione della norma UNI EN 14181:2005, ove individua le caratteristiche ed i principi di misura dei sistemi di misura automatici; Ispra con prot.12868 del 14 aprile 2010 ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, rispettando tutte le indicazioni contenute nella nota del Ministero prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010.

In merito agli adempimenti previsti dal DEC/VIA/2003/680 del 6-11-2003, in riferimento alla nota DVA-2010-7012 del 11-03-10 richiedente di integrare la documentazione trasmessa con nota Enel prot.7092 del 23-02-10, il gestore con nota Enel-PRO-30/03/10-0012403 ha richiesto proroga fino al 15/04/10 per evidenziare lo stato di avanzamento delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale; l'Autorità Competente con nota DVA-2010-09315 del 09/04/2010, prorogando i termini per la consegna dello stato di avanzamento delle citate prescrizioni, ha evidenziato contestualmente l'urgenza di acquisire tale documentazione.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-11850 del 07/05/2010 ha richiesto ad Arpa Lazio la verifica di funzionalità monitoraggi centraline; in riscontro, Arpa Lazio con prot.39718 del 28/05/2010 ha espresso parere positivo in merito alla campagna di misura delle polveri sedimentabili nei pressi della banchina di scarico sulla base del rapporto ISMES A9006250 del

3/3/09, confermata dal gestore con nota prot.13817 del 09/04/10; in merito alle centraline della rete ex-Enel Arpa ha richiesto al Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale quale sia lo stato di operatività dell'intero sistema (acquisizione, elaborazione ed archiviazione delle misure).

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel-PRO-30/04/10-0016959, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, con allegato rapporto ISMES B0010867 del 21/04/2010 relativo all'andamento nel 2009 delle concentrazioni medie settimanali e mensili di PM10 e IPA in aria nelle postazioni di monitoraggio periodico Borgo Aurelia, Parco Antonelli, Poggio Ombriccolo, S.Agostino).

Il gestore dell'impianto dichiara che "... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, in conformità al crono programma di cui alla lettera Ispra n. 051928 del 14/12/2009 relativa alla definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC ..."; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

Il gestore allega infine un elenco di malfunzionamenti e di eventi incidentali, specificando la tipologia e loro durata, con stima delle emissioni di inquinanti nell'ambiente, interventi e tempi di ripristino, eventuale produzione di rifiuti, evidenziando che a seguito delle precisazioni avute da Ispra durante i verbali di riunione del 24 settembre e 9 ottobre 2009, si è pervenuti alla determinazione di comunicare, a partire dal mese di novembre 2009, qualsiasi situazione emissiva anomala.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Nel mese di luglio 2010, Enel ha trasmesso i primi risultati del monitoraggio dell'ambiente marino antistante la Centrale effettuato nell'anno 2009 (Rapporto ISMES-A9000008 del 3-6-10), nel tratto di mare compreso tra punta S.Agostino e Capo Linaro, dai quali non si evidenziano significativi effetti che possano essere attribuibili al refluo termico dell'impianto.

Il gestore ha comunicato la messa a regime definitiva della sezione 2, a far data dal 19/08/10, inoltrando con successiva comunicazione il rapporto finale (ISMES B0024012 del 7-9-2010) contenente i risultati dei macroinquinanti e successivamente nel mese di dicembre il rapporto (ISMES B0032026 del 22-11-2010) contenente i risultati dei macroinquinanti nelle emissioni per la sezione 2, conformi ai limiti prescritti.

Durante il mese di ottobre 2010 Ispra in collaborazione con Arpa Lazio ha effettuato il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, effettuando campionamenti e prelievi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione; inoltre è stata constatata l'ottemperanza alla diffida di cui alla nota MATTM DVA-2010-0023767 del 7/10/2010, relativa al rispetto delle corrette procedure durante le fasi di carico e scarico del carbone, delle procedure di campionamento del carbone alimentato in caldaia e delle condizioni di utilizzo delle aree di emergenza circostanti i depositi di carbone nonché delle condizioni di stoccaggio delle ceneri. Sempre in occasione del suddetto sopralluogo sono stati verificati i seguenti aspetti :

corretto esercizio degli scaricatori a tazze con l'attivazione congiunta dei sistemi di umidificazione e di bagnatura del carbone prelevato dalle stive della nave, al fine di ridurre la polverosità generata in corrispondenza della bocca stiva;

la presenza durante le fasi di scaricamento del carbone delle macchine che effettuano la bagnatura e lo spazzamento della banchina principale, e la contestuale raccolta di eventuali residui di polveri di carbone, al fine di ridurre eventuali emissioni pulverulente derivanti dallo scarico;

l'assenza di visibili emissioni di polveri durante le fasi iniziali di scarico, avendo come punto di osservazione sia la banchina del molo sia la sommità della macchina scaricatrice. Si segnala che la velocità del vento durante le operazioni era pari a circa 10 m/s come rilevato dai due anemometri presenti sulla macchina scaricatrice stessa.

Nel corso dello stesso controllo ordinario, con il supporto della Sezione Provinciale di Roma di Arpa Lazio che ha effettuato l'attività di campionamento su tutti gli scarichi idrici indicati nel PMC Tabelle C9/A/B/C, è stata rilevata, in assenza di pioggia, presenza di acqua corrente nel punto di campionamento A2, autorizzato unicamente per lo scarico di acque meteoriche. Il gestore ha ipotizzato che l'acqua riscontrata nel punto di campionamento A2, in assenza di pioggia, potrebbe provenire dalla rottura del circuito di scarico del sistema di osmosi per la produzione di acqua industriale.

Al fine di meglio identificare la tipologia dello scarico, Arpa Lazio d'accordo con Ispra, ha provveduto ad effettuare un campionamento istantaneo del refluo, la cui caratterizzazione è in corso di determinazione secondo i parametri indicati nel PMC, oltre ad alcuni elementi aggiuntivi (conducibilità, cloruri e solfati).

Per tale inosservanza, l'Autorità Competente ha provveduto ad emettere formale diffida (DVA-2010-0028127 del 19/11/2010) al fine di eliminare la problematica sopra evidenziata nei tempi tecnici strettamente necessari, richiedendo al gestore la trasmissione agli enti di controllo di una specifica relazione tecnica attestante l'accertamento della provenienza dello scarico e delle modalità di risoluzione definitiva del citato aspetto.

Il gestore con nota prot.49697 del 30/11/2010 ha comunicato di aver definitivamente ripristinato il normale funzionamento dello scarico acque meteoriche A2 avendo individuato il punto di rottura della tubazione dell'impianto di osmosi relativa allo scarico salamoia che determinava l'immissione di acqua salata nella linea fognaria delle acque meteoriche recapitanti in mare.

Con successiva nota prot.53427 del 22/12/2010 è stata trasmessa la documentazione richiesta nel verbale di ispezione programmata del 27-28 ottobre 2010.

Entro fine anno, il gestore ha trasmesso il rapporto per la diffusione alla popolazione dei dati relativi alla qualità dell'aria dell'anno 2009 di cui alle prescrizioni del DEC/VIA/2003/0680 del 6/11/03.

In riscontro a specifica richiesta di Ispra, ha trasmesso il rapporto di taratura QAL2 per la convalida dei sistemi di misurazione automatica alle emissioni in aria prevista dalla Norma UNI EN 14181:2005, seguendo le indicazioni della nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010 .

A seguito di specifica richiesta di Ispra il gestore ha evidenziato aspetti afferenti il conferimento di gessi di desolfurazione e l'innesco di autocombustione della nave carboniera Garv Prem allegando la cronologia degli eventi durante il mese di novembre e le modalità di risoluzione attuate.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Nel mese di gennaio, Enel ha inoltrato note a chiarimento della segnalazione di anomala fumosità nel periodo compreso dal 28 dicembre 2010 al 3 gennaio 2011.

In riscontro, ISPRA ha richiesto, con nota del 28 gennaio 2011, specifiche informazioni su tale segnalazione di anomala fumosità proveniente dal camino principale della centrale, chiedendo di acquisire i valori elementari delle emissioni, corredati dai segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di validazione degli stessi.

Enel, con nota prot.5068 del 3 febbraio 2011, ha inoltrato la documentazione richiesta, rilevando le anomalie accadute alla strumentazione di misura ed evidenziando la mancata memorizzazione dei dati istantanei dallo SME oltre le 24 ore, utili per il gestore alla generazione dei valori medi orari.

Tale circostanza è stata evidenziata anche da ARPA Lazio, nel mese di marzo 2011 a seguito di sopralluoghi presso la centrale.

ISPRA con lettera del 24 febbraio 2011 ha ribadito la prescrizione di conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati registrati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni come previsto dal § 7.4 “modalità di conservazione dei dati” del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Con la suddetta comunicazione del 24 febbraio 2011, ISPRA ha anche comunicato al gestore le modalità equivalenti per la caratterizzazione del carbone, utilizzato in alternativa alla procedura di prelievo di aliquote giornaliere di carbone dalla tramoggia di carico del sistema pneumatico di trasporto ai bruciatori (PMC § 4.1.4 pag.10).

In merito a specifica richiesta dell’ente di controllo, Enel, con prot.8985 del 24 febbraio 2011, ha trasmesso documentazione di valutazione delle emissioni diffuse e fuggitive derivanti dai sistemi di trasporto e stoccaggio di calcare e gesso (Rapporto ISMES N. B1006071 del 24/02/2011)

Con comunicazione del 3 marzo 2011 ISPRA ha inoltrato a tutti i gestori di impianti soggetti ad AIA statali, le prime modalità di applicazione della norma UNI EN 14181 con ulteriori precisazioni, nella nota del 1 giugno 2011, relative alla conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

In riscontro il gestore, con nota prot.17153 del 13 aprile 2011, ha inviato proposta tecnica di interventi software ed hardware, con relativo piano di adeguamento della durata massima di un anno, al fine di rendere disponibili i valori istantanei registrati dallo SME.

In riferimento alla richiesta di ISPRA del 24 febbraio 2011, il gestore ha inoltrato, con prot.12337 del 15 marzo 2011, proposta definitiva di collocazione dei piezometri sulla base del flusso effettivo di falda prevalente per poi avviare la caratterizzazione, come previsto da specifica prescrizione del PMC.

In data 14 marzo 2011 è stata verificata da personale ARPA Lazio lo spostamento, a pochi metri di distanza, della stazione di misura denominata

“molo” per la qualità dell’aria, a seguito della definitiva ultimazione del molo secondario e della ristrutturazione dell’asse viario limitrofo.

ARPA Lazio ha trasmesso nel mese di marzo 2011 le caratterizzazioni del primo controllo ordinario, svolto durante il mese di ottobre 2010 presso la centrale termoelettrica, relative ai campionamenti e prelievi effettuati, evidenziando per le acque reflue il rispetto dei valori limite fissati dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e per le emissioni in aria la conformità a quanto autorizzato relativamente agli inquinanti IPA e metalli provenienti dalla unità termoelettrica 3.

Con nota prot.11290 del 09/03/2011, Enel ha trasmesso i rapporti di taratura QAL2 e relative convalide dei sistemi di misurazione automatica asserviti ai gruppi 2,3,4, ai sensi della Norma UNI EN 14181:2005, corredato dal manuale per la conduzione dei sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni.

Enel con prot.12670 del 18 marzo 2011 ha trasmesso, alla Commissione Istruttoria per il rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, documentazione finalizzata all’attività di recupero della marmettola, nel processo di depurazione dei fumi, come previsto nel decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/2003/0680 del 6/11/03 e nel Decreto MAP 55/02/2003.

In riferimento alle richieste del Ministero dello Sviluppo Economico in date 8 marzo e 21 aprile 2011 di valutazione emissione di polveri dai depositi di carbone, calcare e gesso, ISPRA, con note del 1 aprile e 17 maggio 2011, ha fornito prime indicazioni evidenziando che, al fine di pervenire ad una valutazione compiuta ed esaustiva, il gestore sta svolgendo, nel corso del corrente anno, uno studio completo sulla diffusione in atmosfera di polveri provenienti dai depositi di carbone nelle differenti situazioni stagionali, meteo e di esercizio dell’impianto.

Enel, con nota prot.19606 del 29 aprile 2011, ha trasmesso ulteriore esito della campagna, effettuata durante il periodo invernale, di caratterizzazione fluidodinamica dei depositi per lo stoccaggio del carbone (Rapporto ISMES n. B1009772 del 12/04/2011).

Relativamente alla richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico datata 20 aprile 2011, ISPRA ha trasmesso, alle Autorità Competenti in data 12 maggio 2011, puntuali valutazioni tecniche relative allo sversamento di olio combustibile denso (OCD) nel bacino di contenimento, evidenziando che, non essendo tale combustibile utilizzato nella combustione della centrale termoelettrica, l’area e gli impianti dove è avvenuto tale fuori uscita non sono specificatamente citati negli atti autorizzativi.

Con nota prot.19361 del 28 aprile 2011, Enel ha comunicato di aver proceduto ad effettuare nei giorni 25 e 30 marzo 2011, le misure per la verifica della temperatura in 22 punti, sull'arco distante 1000 metri dal punto di scarico delle acque di raffreddamento.

In merito all'istanza del gestore per il mantenimento in esercizio permanente degli impianti realizzati e funzionanti sul pontile principale secondo le modalità evidenziate nel piano transitorio di movimentazione del materiale pulverulento, il Ministero dello Sviluppo in data 5 maggio 2011 ha richiesto agli enti di controllo la valutazione della documentazione prodotta dal gestore, con prot.19608 del 29 aprile 2011, per la movimentazione di calcare, gesso e ceneri umide, ad esito della riunione tecnica del 24 marzo 2011; ISPRA, d'intesa con ARPA Lazio, ha trasmesso in data 16 giugno 2011 documento di valutazione tecnica complessiva per la movimentazione di calcare, gesso e ceneri umide sulla banchina principale.

Il gestore ha comunicato agli enti di controllo di procedere dal 19 maggio 2011 all'effettuazione del monitoraggio inquinamento acustico ai sensi della L.447/95 in concomitanza al verificarsi delle condizioni impiantistiche previste, essendo tutte e tre le unità esercite alla massima potenza.

Alla fine del mese di maggio 2011, Enel ha trasmesso rapporto finale di monitoraggio dell'ambiente marino antistante la Centrale effettuato nell'anno 2010 (Rapporto ISMES-B1000003 del 22/4/2011), nel tratto di mare compreso tra punta S.Agostino e Capo Linaro, dai quali non si evidenziano significativi effetti che possano essere attribuibili al refluo termico dell'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-248 in data 25 novembre 2008 ed il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n°4 del 7 gennaio 2009.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art.11 comma 1, con lettera acquisita dal MATTM con protocollo DSA-2009-0000746 del 22/01/2009.

Con nota Enel-PRO-21/01/2009-0002403, acquisita da Ispra con prot. 2887 del 23/01/09, è stato trasmesso il crono programma degli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni riguardanti i controlli e i monitoraggi previsti dall'AIA ed è stata data comunicazione del criterio temporale per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti.

Con lettera Ispra prot. 27972 del 30/06/09 Ispra ha richiesto l'aggiornamento del crono programma degli interventi.

Enel con nota prot.25632 del 3/07/2009, acquisita da Ispra con prot.31044 del 17/07/2009, ha trasmesso l'aggiornamento del crono programma per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, indicandone i tempi di attuazione; con la stessa nota il gestore assolve, almeno in parte, agli obblighi previsti dalle prescrizioni AIA in merito alla trasmissione del piano di monitoraggio sui transitori, del piano di monitoraggio sulle emissioni olfattive e della relazione per l'individuazione dei punti rappresentativi per la caratterizzazione dell'acqua di falda.

In data 29/09/2010 si è svolto un incontro presso lo stabilimento, alla presenza di Arpa Veneto, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; Enel ha confermato l'aggiornamento del crono programma degli interventi di adeguamento, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi autorizzativi o di approvvigionamento della nuova strumentazione, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi .

Successivamente, con lettera del 17/12/09 prot. 52783, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti posti con nota Enel-PRO-21/07/2009-0027677, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

In riscontro alla comunicazione di Ispra prot. 52783 del 17/12/09, Enel ha presentato all'Autorità Competente, con nota prot. 48591 del 30/12/20091, richiesta di proroga dei termini di conclusione dei lavori per il miglioramento dei sistemi idrici e per l'installazione delle barriere frangivento perimetrali del parco carbone, trasmettendo congiuntamente l'aggiornamento del relativo cronoprogramma; il gestore ha inoltre trasmesso specifiche procedure per la pulizia ed evacuazione delle acque meteoriche, per l'esercizio e la manutenzione dei nastri trasportatori e per la gestione dell'intero parco carbone, che saranno oggetto di accertamento in occasione del controllo periodico previsto nel secondo trimestre dell'anno 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

L'Autorità Competente, con nota DVA-2010-006871 del 11/03/2010, ha richiesto agli enti di controllo la verifica dello stato di avanzamento per l'intervento relativo al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591).

Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, con nota prot.10972 del 29/03/2010, ha sollecitato un resoconto dettagliato sullo stato di avanzamento degli interventi relativi al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591) ed al posizionamento delle barriere frangivento (Enel-PRO-0000640 del 12/01/2010).

Enel Produzione, con nota prot.13984 del 12/04/10, ha trasmesso relazione di dettaglio dello stato di avanzamento (al 31/03/10) di tutti gli interventi previsti nell'AIA.

A seguito di tale interlocuzione, Ispra con prot.16827 del 13/05/10, evidenziando che in occasione del controllo ordinario sarà visionato lo stato di avanzamento, ha specificato che gli unici interventi di miglioramento non ancora terminati, per adempimenti connessi con il rilascio di atti autorizzativi, riguardano le barriere frangivento parco carbone e la sistemazione drenaggio acque demister.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, Ispra, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, ai sensi della norma UNI EN 14181, entro e non oltre il 30 giugno p.v., fornendo indicazione del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del

¹ Completata con successiva lettera prot. 640 del 12/01/2010

laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riferimento al protocollo di gestione dello SME concordato con Arpa Veneto, il gestore, con nota prot.15068 del 19/04/2010, ha comunicato di procedere alla verifica di sorveglianza annuale (AST) sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per i gruppi 3 e 4, avvalendosi del laboratorio SAI/COE/ASP di Enel (ISO 9001).

In riscontro a tale richiesta, Enel con prot.16937 del 30/04/2010, ha proceduto ad effettuare nuova verifica di assicurazione della qualità QAL2 sugli analizzatori dello SMCE sezioni 1÷4, nel periodo compreso tra il 3 maggio ed il 25 giugno, tramite laboratorio accreditato CESI (n°0030 accreditamento SINAL).

Con nota prot.18988 del 27/05/10 Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, ha comunicato l'avvio dell'attività di ispezione ordinaria prevista dal Piano di Monitoraggio e di Controllo (PMC). Gli esiti dell'accertamento svolto durante il mese di giugno 2010, con effettuazione di campionamenti alle emissioni in aria da parte di Arpa Veneto, sono in fase di ultimazione e redazione.

In riferimento al verbale riunione del 29/09/10 ed alla nota Ispra prot.52782 17/12/2009, Enel con prot.22671 del 07/06/10 ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, per variazione degli impianti, nonché richiesta di aggiornamento delle relative prescrizioni; tale istanza, attualmente in valutazione, riguarda l'alienazione di alcuni punti emissione in aria non principali, modifica parametri e frequenze monitoraggio scarichi idrici, interpretazione della funzionalità del silos ceneri quali volano di accumulo costituente parte integrante del ciclo produttivo, modifica della modalità di trasferimento della marmettola, richiesta di attivazione dello scarico SI2 conferito a Veritas, per il recupero della quota di reflui tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando l'impianto SEC.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Enel Produzione ha trasmesso, con nota prot.16062 del 23/04/10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente all'aggiornamento della valutazione impatto acustico in ambiente esterno ai sensi della Legge 447/95 per il potenziamento dell'impianto CDR, al piano di eliminazione delle componenti tonali, al piano di recupero dei rifiuti prodotti dalla centrale (fanghi provenienti dal trattamento in loco degli effluenti - CER 10 01 21), alla comunicazione produzione e smaltimento oli esausti, al piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto, alla istruzione operativa E-SGA-io-21/04 relativa alla gestione delle cartucce filtranti/adsorbenti diossine – furani (CFA), al manuale analizzatore di mercurio totale HM 1400 TR, al

rapporto ISMES n.A9018168 del 12/03/10 relativo al monitoraggio dell'inquinamento olfattivo a seguito del potenziamento dell'impianto di co-combustione carbone-CDR, agli accordi intrapresi con il fornitore di CDR (ECOPROGETTO dell'ex Gruppo VESTA) per le campagne di campionamento da eseguirsi sul CDR, con indicazione delle metodiche e delle frequenze di prelievo del campione, oltre che alle verifiche quadrimestrali dei misuratori di portata fumi dei gruppi 3 e 4, già installati sin dal 2006 in conformità al D.Lgs 133/05 per impianti funzionanti in co-combustione carbone e CDR, e dei gruppi 1 e 2, i cui misuratori di portata fumi in continuo sono stati installati entro giugno 2009.

Il gestore dell'impianto dichiara che "... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione inviato periodicamente all'Autorità Competente ..."; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né evidenza che si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è coerente con quello richiesto nel PMC allegato all'atto autorizzativo.

Con nota separata, prot.24913 del 19/06/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale 2009 relativa al rapporto co-combustione carbone CDR ai sensi dell'art.15 comma 3 DLgs.133/05, riportando i risultati di analisi in ingresso per i singoli lotti e i dati medi per i parametri utili ai fini dell'esercizio, riferiti alle forniture effettuate nel 2009.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

A seguito del controllo ordinario effettuato nel mese di giugno 2010 si è reso necessario richiedere:

il manuale di gestione dello sistema di monitoraggio delle emissioni (SMCE) asservito a tutti i gruppi termoelettrici evidenziando le procedure adottate per il rispetto dei limiti nei vari assetti di funzionamento;

esito delle verifiche strumentali effettuate da laboratorio certificato secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredato dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati;

comunicazione dell'avvenuto ripristino del sistema di abbattimento polveri, mediante miscela di acqua e filmante presso le torri di trasferimento del carbone;

documentazione attestante la codifica e la condivisione da parte del laboratorio accreditato INCA della procedura di campionamento ed analisi di PCDD/F;

relazione di equivalenza tra i metodi di riferimento ed i metodi adottati, in riferimento a quanto indicato nella nota Ispra prot.52782 del 17/12/2009;

il rapporto di prova analitico relativo al formulario n°XBB13811/08 del 01/06/10 nonché registrazione di carico e scarico correlata.

Enel con prot.24465 del 17/06/2010 ha trasmesso la documentazione inerente la gestione dei rifiuti richiesta.

Con successiva nota prot.41807 del 12/10/2010 ha inviato il manuale di gestione dello SME, comunicazione di ripristino dei sistemi di umidificazione sulle torri di trasferimento carbone, dichiarazione di conformità in merito all'approvazione dell'istruzione operativa che regola le modalità di prelievo ed adsorbimento delle fiale nei campionatori da parte del laboratorio accreditato INCA, con specificata idoneità del personale preposto allo svolgimento dell'attività in argomento.

Il gestore con nota prot.40375 del 5/10/2010 ha effettuato comunicazione di attuazione modifiche richieste con la nota prot.22671 del 7/06/10, per la quale Ispra con nota prot.24198 del 15 luglio 2010 ha espresso osservazioni in merito all'alienazione di alcuni punti emissione in aria eliminati, alla modifica parametri e frequenze monitoraggio scarichi idrici, alla interpretazione silos ceneri quali volano di accumulo costituente parte integrante del ciclo produttivo, alla modifica delle modalità di trasferimento della marmettola, alla richiesta di attivazione dello scarico SI2, per il recupero della quota di reflui tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando l'impianto SEC.

In riferimento a quanto previsto dall'AIA (art.6 comma 4) per modifiche all'impianto prima della sua realizzazione ed ai sensi dell'art.29 nonies del DLgs.152-06 e smi, Enel con nota prot.42900 del 19/10/2010 ha richiesto aggiornamento dell'autorizzazione o delle relative prescrizioni allegando relazione in merito al nuovo sistema di accumulo interno ceneri, allo stoccaggio del calcare ed al reparto pesatura.

Con nota DVA-2010- 0030910 del 21/12/2010 l'Autorità Competente ha formalmente avviato il procedimento di modifica ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 richiedendo alla Commissione IPPC di valutare le richieste di modifica inoltrate dal gestore .

Nel mese di settembre Arpa Veneto ha trasmesso con prot.111223 del 14/09/2010 il rapporto conclusivo dell'accertamento svolto durante il mese di

giugno 2010, con esito dei campionamenti alle emissioni in aria effettuati, raccomandando al gestore di eseguire il prossimo controllo semestrale per la verifica del $\Delta t < 3 \text{ } ^\circ \text{C}$ nel mese di luglio/agosto, oltre ad evidenziare l'adozione del criterio differenziale in occasione dell'esecuzione della prossima campagna di misure impatto acustico.

Ispra con prot.36596 del 2-11-2010 ha inoltrato all'Autorità Competente il rapporto finale di ArpaV evidenziando i riscontri del gestore in merito alle richieste documentali inoltrate.

Enel con nota prot.51665 del 12/12/2010 ha comunicato l'avvenuto rilascio da parte del Comune di Venezia del Provvedimento Unico per l'installazione di barriera frangivento perimetrali al parco carbone, allegando il provvedimento della Città di Venezia prot. 367682 del 27/09/2010 contenente specifiche prescrizioni per l'emergenza idraulica da parte della Regione Veneto.

Nel mese di dicembre Enel ha trasmesso il rapporto di QAL2 a firma del laboratorio accreditato CESI (n°0030 SINAL) rilasciato in conformità della norma UNI EN 14181 relativa ai livelli di assicurazione della qualità per i sistemi di monitoraggio delle emissioni in aria per ogni singola unità termoelettrica.

Enel con nota prot.53381 del 22/12/2010 ha comunicato lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento ambientale al 31.12.2010 specificando la previsione di completamento delle barriere frangivento per il parco carbone entro il mese di aprile 2011.

Anno 2011 - I SEMESTRE

In riferimento alle modifiche non sostanziali richieste con nota Enel-PRO-07/06/10-22671, l'Autorità Competente con nota DVA-2010-0031140 del 23 dicembre 2010 ha trasmesso le conclusioni dell'istruttoria espletata dalla competente Commissione IPPC, inoltrando congiuntamente il parere che accoglie le richieste di aggiornamento evidenziate dal gestore e conseguente revisione del piano di monitoraggio e controllo.

Su tali proposte di modifica non sostanziali, ISPRA con prot.24198 del 15 luglio 2010 aveva in precedenza espresso parere favorevole per gli aspetti inerenti:

- alienazione punti d'emissione in aria secondari,
- modifica frequenze in analogia a quella adottata dal Magistrato delle Acque di Venezia per monitoraggio scarichi idrici ITAR, SM1, SR1,

- autocontrollo deposito temporaneo rifiuti con frequenza di 30 giorni in coerenza con PI
- silos ceneri quale volano di accumulo, parte integrante del ciclo produttivo, ritenendo tale raccolta come procedura di polmonazione dell'impianto; il rifiuto viene classificato tale al momento del conferimento agli automezzi autorizzati;
- modalità di rifornimento marmettola non più fangoso palabile ma fluida stoccata in container chiusi ermetici e successivamente trasferita tramite pompe ai serbatoi del sistema di desolforazione dei fumi
- definitiva attivazione dello scarico SI2 conferito a Veritas, tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando più l'impianto SEC per il recupero della quota reflui; tale modifica è coerente con la finalità delle migliori tecniche disponibili di ridurre l'approvvigionamento complessivo di risorse idriche, anche tramite il riutilizzo delle acque consortili opportunamente trattate.

Enel, con prot.42900 del 19 dicembre 2010, ha inoltrato al Ministero un'ulteriore richiesta di modifica per le modalità di trasporto, stoccaggio ed accumulo delle ceneri; lo stoccaggio e gestione del calcare. A tal proposito il Ministero con nota DVA-2010- 0030910 del 21 dicembre 2010 ha formalmente avviato il procedimento di modifica ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 richiedendo alla Commissione IPPC di valutare le richieste di modifica inoltrate dal gestore .

In riferimento a specifica prescrizione dell'atto autorizzativo, con nota prot.3979 del 27 gennaio 2011, il gestore ha comunicato le fermate programmate per l'anno 2011, suddivise per gruppi produttivi.

Con nota prot.15129 del 01/04/2011, Enel ha richiesto alle Autorità Competenti verifica di assoggettabilità VIA, ai sensi dell'art.20 del DLgs.152/06, per il definitivo adeguamento gestionale di utilizzo del CDR, conseguentemente al progetto di potenziamento dell'impianto di co-combustione carbone-CDR sulle sezioni produttive 3 e 4 dalla portata autorizzata di 35.000t/anno a quella di 70.000t/anno di CDR, mantenendo un quantitativo limite giornaliero di 9 t per ciascun gruppo termoelettrico.

Facendo seguito alla nota Enel-PRO-0053381 del 22 dicembre 2010, il gestore con prot.16775 del 11 aprile 2011 ha trasmesso lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento ambientale previsti dall'AIA, in particolare evidenziando il completamento, in data 8 aprile 2011, della realizzazione delle barriere frangivento, ad eccezione dell'area di drenaggio delle acque di lavaggio demister nella zona sud ovest dello stabilimento, subordinato alle

procedure relative alla bonifica dei suoli. Tale aspetto è stato verificato durante l'ispezione programmata da parte di ISPRA e Arpa Veneto nei giorni 08-09/06/2011.

Con comunicazione prot.17842 del 18 aprile 2011, Enel ha trasmesso il calendario previsto dal 18 aprile al 13 maggio 2011, per la campagna delle misure semestrali alle emissioni provenienti dai camini CF1, CF2 e CF3 dei gruppi 1,2,3,4.

ISPRA ha verificato la trasmissione, nei tempi previsti, da parte di Enel con prot.18108 del 20 aprile 2011 del rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010. In particolare si evidenzia l'autocontrollo semestrale eseguito nel mese di giugno 2010 per l'incremento di temperatura ($\Delta T < 3 \text{ }^\circ\text{C}$) riscontrato nel corpo idrico ricettore e l'effettuazione delle previste campagne di misure per l'impatto acustico e per la verifica olfattometrica.

Nei giorni 08-09/06/2011 ISPRA e Arpa Veneto hanno avviato il secondo controllo ordinario presso l'impianto, nel corso del quale Arpa Veneto ha effettuato i campionamenti delle emissioni in aria e agli scarichi idrici; inoltre, nell'ambito delle verifiche documentali, è stata acquisita a campione documentazione relativa agli autocontrolli eseguiti nell'anno 2010.

Il suddetto controllo ordinario potrà essere completato sulla base degli esiti delle attività analitiche in corso sui campioni prelevati e del rapporto ispettivo conclusivo di ARPA Veneto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)

L'esercizio della centrale termoelettrica Enel Produzione di Genova è stato autorizzato con decreto DSA/DEC/2009/1912 del 22 dicembre 2009 ed avviso pubblicato nella G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010.

È opportuno evidenziare che nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, in riscontro alla nota Enel-Pro-16/12/09-47052 ed alla nota della Regione Liguria Dip.to Ambiente prot. PG/2009/185592 del 29/12/09, l'Autorità Competente ha confermato che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto o nulla osta in materia ambientale fatta salva la normativa in materia di VIA e di emission trading, evidenziando altresì che eventuali modifiche saranno trattate come procedimento distinto avviato a seguito di specifica istanza.

Enel con nota prot. 9607 del 10/03/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, richiedendo la valutazione di misure equivalenti per le acque destinate al processo, per il peso del carbone e delle biomasse e trasmettendo il primo crono programma degli interventi per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il gestore con nota Enel-PRO-19300 del 14/05/2010 ha dichiarato l'ottemperanza alla prescrizione che limita le emissioni complessive in massa, segnalando al contempo l'invio dei dati emissivi alla Provincia di Genova.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto AIA, si è svolta in data 26 maggio 2010 una riunione tra Ispra, Arpa Liguria e Enel Produzione al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In tale riunione è emersa la necessità di interpellare l'Autorità Competente in merito alla scadenza temporale delle prescrizioni previste nella fase di post-adeguamento, pur considerando che Enel ha previsto l'attuazione entro fine anno 2010 per la quasi totalità delle prescrizioni valide per la fase di post-adeguamento.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento, Enel, si è impegnata a comunicare all'Autorità Competente e agli enti di controllo ogni eventuale aggiornamento, dettagliando lo stato di avanzamento completo delle azioni in corso.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Con nota prot.24171 del 15-07-10, Ispra ha inoltrato all'Autorità Competente, la richiesta di interpretazione autentica in merito alla scadenza temporale per l'applicazione delle prescrizioni contenute nel parere istruttorio § 5.3.3 (pag.44 del PI) fase di post-adeguamento, evidenziando che da una analisi formale del parere istruttorio sembrerebbe che le prescrizioni indicate nel § 5.3.3 siano cogenti solo a valle della fase "transitoria" di adeguamento e quindi solo 24 mesi dopo l'avviso di pubblicazione in GU (28-02-12).

E' necessario comunque evidenziare che per la quasi totalità delle prescrizioni indicate a valle della fase di post-adeguamento, il gestore, in occasione della riunione del 26 maggio 2010, ha previsto l'attuazione entro fine anno 2010.

ANNO 2010 - II semestre

In merito alla specifica prescrizione prevista dall'atto autorizzativo, Enel con nota prot.33830 del 20/08/2010 ha trasmesso il piano di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, allegando il rapporto CESI Ambiente A7007646, inerente la valutazione del contributo all'inquinamento aerodisperso, già precedentemente presentato in sede di istruttoria autorizzativi.

Relativamente alla prescrizione finalizzata a limitare l'emissione diffusa dai cumuli di carbone stoccati nel carbonile sulla base delle prove condotte e sui risultati conseguiti, conseguentemente all'utilizzo dei fog-cannon, Enel con nota prot.33821 del 20/08/2010 ha inoltrato relazione sul sistema abbattimento polveri diffuse carbone, allegando documentazione relativa all'impianto abbattimento polverino di carbone e procedura di controllo e gestione parco carbone.

In riscontro alla richiesta del MATTM, nota DVA-2010-0021257 del 8-9-2010, Ispra con prot.37007 del 04/11/2010 ha evidenziato che il piano trasmesso dal gestore con nota prot.33830 del 20/08/2010, non può configurarsi come un piano di adeguamento alle MTD e pertanto non ottempera alle prescrizioni imposte, configurandosi pertanto una mancata ottemperanza delle prescrizioni dell'AIA.

E' stato segnalato inoltre che il citato documento si configura come una previsione di richiesta di modifica, piuttosto che come un piano di adeguamento impiantistico per il conseguimento dei limiti emissivi indicati nell'AIA per la fase di post adeguamento.

Analogamente Arpa Liguria con nota prot.11167 del 29/10/2010 ha comunicato che il suddetto piano potrebbe intendersi quale piano di dismissione, purché venga integrato da un programma temporale delle attività, non superiore a 5 anni dal rilascio dell'atto autorizzativi.

Alla luce di quanto sopra, l'autorità competente, con nota DVA-2010-0027759 del 16/11/2010, ha richiesto al gestore di far pervenire il citato piano di dismissione del sito con relativo cronoprogramma di durata complessiva.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-0029324 del 02/12/2010 ha avviato il riesame del decreto ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22/12/09 ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del DLgs.152/06 e smi, in riferimento alla trasmissione da parte della Regione Liguria della proposta di riesame presentata da Enel, inerente il graduale arresto entro il 2017 delle unità produttive, con allegato dettaglio degli interventi tecnico gestionali per la riduzione progressiva delle emissioni della centrale.

In merito all'evento incidentale del 28 ottobre 2010, comunicato con fax del 29-10-10 ai sensi dell'art.3 c.5 del decreto autorizzativo, nonché punto s) del Parere Istruttorio (pag.47/56), Ispra, con nota prot.40082 del 24-11-10, oltre alla valutazione quantitativa degli effetti ambientali prevedibilmente connessi all'evento incidentale, ha richiesto chiarimenti sulle cause tecniche del malfunzionamento, su eventuali nuove procedure di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze, chiarendo l'interessamento del sistema di trasporto ceneri al silo in correlazione con dati di umidità dell'aria, descrizione di eventuali sistemi anti-impaccamento del silo e loro adeguatezza, caratteristiche idrauliche delle ceneri movimentate durante l'incidente, con particolare evidenza alle eventuali differenze rispetto a quelle dei carboni bruciati nel passato, interessamento del sistema di scarico del silo e di carico dell'autocisterna di trasporto, procedure di intervento in caso di incidente, con particolare attenzione all'addestramento ed alla formazione del personale addetto. E' stata altresì evidenziata la necessità di considerare la possibilità di interventi strutturali che prevengano per il futuro la dispersione incontrollata all'esterno delle ceneri.

Di riscontro il gestore con nota prot.52218 del 15/12/1010 ha inoltrato la relazione tecnica richiesta segnalando l'impossibilità a quantificare con precisione la quantità di cenere dispersa in atmosfera o nello specchio di acqua antistante; allo stato attuale il gestore non ha segnalazione di effetti residui sulla qualità dell'aria ambiente e nell'ambiente marino correlati con l'evento incidentale del 28 ottobre 2010.

Ha altresì indicato una quantità di 95 t di cenere bagnata smaltita e ha comunicato di aver intrapreso specifiche azioni preventive finalizzate al miglioramento dei sistemi di segnalazione delle valvole di interconnessione tubazioni, alla sostituzione del portello d'ispezione, al riesame di apposita procedura e di sessione formativa nei confronti del personale preposto.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Il gestore con prot.3453 del 25 gennaio 2011 ha trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma di attuazione degli adeguamenti tecnici previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) ed analizzati nel corso della riunione del 26 maggio 2010.

Con la predetta nota Enel ha evidenziato ritardi sugli interventi di misura in continuo del pH acqua di raffreddamento e delle acque reflue provenienti dall'impianto ITAR, sulla segnalazione termocoppie in sala controllo e ha richiesto di adottare algoritmi per contatori obsoleti dell'olio combustibile denso (OCD) e del gasolio, rinviando la trasmissione del rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, causa impossibilità ad eseguire le previste prove per avversità atmosferiche.

Con successiva comunicazione del 2 febbraio 2011, è stato comunicato il calendario delle prove di QAL2 sui camini 1 e 2, asserviti alle sezioni 3 e 4, programmate dal 8 al 10 e dal 15 al 17 febbraio 2011.

Nel mese di marzo 2011 ISPRA d'intesa con ARPA Liguria, ha dato riscontro all'aggiornamento del cronoprogramma di attuazione degli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo di cui alla riunione del 26/05/10, chiedendo congiuntamente di acquisire attestazione della definitiva ultimazione di alcuni adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, per i quali era stato segnalato lo scorrimento dei termini indicati nel verbale di riunione del 26 maggio 2010.

E' stato inoltre rilevato, con la medesima nota, che tutti gli altri interventi, previsti dal crono programma di adeguamento del PMC, erano stati utilmente completati entro le scadenze previste e pertanto è stata ribadita la piena efficace del PMC a partire dalla data del 1° gennaio 2011.

Il gestore in data 24 maggio 2011 ha comunicato, in ottemperanza alla prescrizione lettera q) del Parere Istruttorio (pag.47) la fermata per manutenzione della sezione 6 prevista dal 22 agosto al 25 settembre 2011.

Con prot.24644 del 3 giugno 2011 sono stati inviate le relazioni finali e i corrispondenti rapporti di prova delle verifiche di QAL2, in attuazione della norma UNI EN ISO 14181, sugli SME asserviti a tutte le unità termoelettriche, facendo eccezione del manuale utente per la gestione degli SME in ancora in fase di implementazione.

Durante il mese di giugno 2011 ISPRA, in collaborazione con ARPA Liguria, ha eseguito il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, con effettuazione di campionamenti e prelievi le cui caratterizzazioni sono ancora in corso di determinazione.

In relazione ai primi accertamenti effettuati, è stata inoltrata alle Autorità Competenti informativa su inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo e parere per eventuale applicazione dell'art.29 decies, comma 9 DLgs 152/06.

E' stato inoltre evidenziato che il controllo ordinario sarà completato da parte di ARPA Liguria durante il secondo semestre 2011 e che potranno essere evidenziati ulteriori aspetti ad esito dell'attività di campionamento per le emissioni in aria e di prelievo per gli scarichi idrici od a seguito della valutazione definitiva della documentazione acquisita.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GIUGLIANO (NA)

La centrale è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000996 del 28 dicembre 2010, pubblicato sulla GU – Serie Generale n. 32 del 9 febbraio 2011.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con lettera ENEL prot. PRO - 18/02/2011 – 0008025 e, successivamente, ha trasmesso la quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2011 con nota ENEL prot. PRO-7/04/2011 – 0016261.

In accordo a quanto previsto ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'autorizzazione, in data 14/03/2011 il gestore ha richiesto un incontro con ISPRA avente per oggetto gli adempimenti previsti dal PMC; in data 8/06/2011, con posta certificata, ENEL ha trasmesso le proprie osservazioni per l'adempimento di quanto disposto nell'AIA e, in particolare, per la messa a punto delle modalità di attuazione del PMC.

Con lettera prot. 23261 del 13 luglio 2011 ISPRA, di intesa con ARPA Campania, ha comunicato le specifiche modalità di attuazione del PMC per il turbogas Enel di Giugliano, non ritenendo necessario effettuare l'incontro con Enel ai fini della messa a punto del PMC, in considerazione dell'analogia esistente tra questo impianto e la centrale Enel di Campomarino, decr. DVA-DEC-2010-1002 del 28 dicembre 2010, entrambi con possibilità di telecomando dalla sala controllo di Pietrafitta e operanti sostanzialmente per emergenza (per coprire richieste di energia di punta da parte del gestore della rete elettrica), e tenuto conto delle osservazioni presentate dal gestore.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “LA CASELLA” DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-DEC-2009-0000579 del 15 giugno 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n°177 del 1° agosto 2009. L'atto autorizzativo è stato rettificato con decreto prot. ex-DSA-DEC-2009-1888 del 15 gennaio 2010.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO del 12/08/2009-0030968 acquisita da Ispra con prot. 34725 del 18/08/2009.

Per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC si sono tenute due riunioni in data 8 settembre e 10 novembre 2009, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, nel corso delle quali sono stati affrontati i temi del monitoraggio dei consumi di combustibile e dei consumi idrici, della misura delle acque di raffreddamento, delle misure sugli scarichi idrici e di acustica e della reportistica.

Successivamente, con lettera del 15/12/09 prot. 52322, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti e chiarimenti posti da ENEL, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Ispra, congiuntamente ad Arpa Emilia Romagna, ha condotto attività di controllo ordinario, ai sensi dell'art.11 comma 3 del d.lgs 59/2005, nei giorni 26 e 27 gennaio e 04 febbraio 2010. Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi, prelievo di campioni agli scarichi idrici e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda. In particolare il 26 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale relativa al registro di carico e scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti e ai referti di analisi degli autocontrolli sui fanghi ITAR.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sui depositi temporanei dei rifiuti, sul camino del gruppo 3 e in sala controllo.

Il 27 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei referti analitici degli autocontrolli acque di scarico dell'impianto ITAR, acque di raffreddamento ed acque di scarico dell'impianto ITAB, dei consumi di gas metano per singolo gruppo, dei consumi di gasolio dei generatori di emergenza, del report giornaliero dello SME del camino del gruppo 3.

Inoltre sono stati effettuati sopralluoghi per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sull'impianto ITAR, per verificare l'ubicazione e la conformità dei punti di prelievo acque di scarico, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR e misura della temperatura di scarico, per il prelievo di un campione di acque di raffreddamento e misura della temperatura di scarico, per la verifica delle modalità di prelievo campioni eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 3 per l'analisi dei microinquinanti.

Durante lo svolgimento del controllo ordinario era in corso anche la taratura, in procedura QAL 2 della norma EN 14181, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, al gruppo 3, e che si è quindi anche proceduto al controllo delle modalità di esecuzione della calibrazione degli strumenti.

Il 4 febbraio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei consumi idrici e auto-consumi elettrici, dei report giornalieri e mensili, prodotti per tutti i quattro gruppi di generazione elettrica dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, del SAP (sistema di gestione aziendale di Enel) per la verifica delle operazioni di manutenzione degli strumenti e macchinari, dell'esito della campagna di misura della temperatura sul fiume Po in magra estiva del 2009.

Inoltre sono stati eseguiti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione dell'impianto ITAR, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR per analisi del parametro idrocarburi, per la verifica delle modalità di prelievo campioni, eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 1 per l'analisi dei microinquinanti.

In data 23/06/2010 sono state eseguite misure in campo di portata Volumetrica e COT, nonché campionamenti per la successiva analisi di determinazione di Polveri, Metalli, Mercurio e Formaldeide dalla emissione del "Camino 4 (Turbina a Gas Linea 4)".

Ad esito dei controlli ordinari eseguiti di cui sopra è stato redatto un rapporto conclusivo di visita ispettiva, dal quale non emergono situazioni di mancato

rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 comma 6 del decreto legislativo n. 59 del 2005.

A seguito di lettera del prot. DVA-2010-0008281 del 26/03/2010- Modalità attuative delle verifiche QAL2, Ispra ha precisato ai gestori di impianti IPPC di competenza statale, con lettera Prot. Ispra 012868 del 14/04/2010, che le tarature QAL2 devono essere eseguite da laboratori accreditati EN 17025 per i metodi di riferimento specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

Enel con lettera Prot. ENEL-PRO-0017690- del 05/05/2010 ha comunicato le nuove date di esecuzione delle prove di taratura, ai quattro gruppi, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo.

Il gestore inoltre con lettera Prot. ENEL-PRO-0016332- del 27/04/2010, acquisita con Prot. Ispra 016224 del 11/05/2010 ha presentato la Comunicazione Annuale anno 2009 ed il Piano di Dismissione.

Per quanto riguarda le risultanze di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, si evidenzia che i dati sono relativi alle modalità di esecuzione ante PMC-AIA , anche se sono stati aggregati in maniera molto simile a quanto prescritto nel PMC. Il gestore come da prescrizione contenuta nel piano di monitoraggio e controllo ha presentato un piano di dismissione del sito coerente con quanto richiesto in sede prescrittiva .

Infine con lettera Prot. ENEL-PRO-0012963-del 02/04/2010 acquisita con Prot. Ispra 013142 del 16/04/2010 il gestore ha trasmesso, come prescritto in Autorizzazione, la relazione tecnica del progetto della campagna di monitoraggio del rumore redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Il rapporto conclusivo di visita ispettiva, integrato con i risultati delle analisi dei campioni prelevati in data 23/06/2010, con lettera Ispra Prot 36596 del 2/11/2010 è stato trasmesso all'AC ed è disponibile nelle sezione controlli del sito "<http://aia.minambiente.it>".

Il gestore ha completato le tarature degli SME, QAL2 norma UNI EN 14181, come da precisazione Ispra (lettera Prot. Ispra 012868 del 14/04/2010) e i rapporti di prova sono stati acquisiti da Ispra con Prot. 972 del 12/01/2011.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Nel corso del primo semestre 2011, nella giornata del 15 febbraio, ISPRA e ARPA Emilia Romagna hanno effettuato, per il secondo anno consecutivo, il controllo ordinario programmato presso la Centrale Termoelettrica di Castel

San Giovanni. Nel corso di tale attività sono state portate a termine le verifiche documentali ed ispettive sugli impianti; l'attività di campionamento ed analisi non era prevista.

La relazione conclusiva dell'attività ispettiva è stata elaborata da ARPA e trasmessa con nota prot. PGPC 2011/1768/XV 1/1 del 07 febbraio 2011 ed acquisita da ISPRA con prot. 007994 del 07 marzo 2011.

Con mail PEC inviata il 19 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0013746 del 22 aprile 2011 il gestore di Enel "La Casella" ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio dell'impianto per il 2010.

Infine Enel con lettera Prot. ENEL-PRO-0019818 del 11 maggio 2011 ha comunicato i dati sulle analisi agli scarichi idrici dei pozzetti fiscali SF1 ed SF2 relative all'anno 2010.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LARINO (CB)

La centrale è stata autorizzata con decreto DEC-DSA-2011-49 del 25 settembre 2009, pubblicato sulla GU – Serie Generale n. 70 del 26 marzo 2011.

Con nota acquisita al prot. Ispra con n. 12099 dell' 8/04/2011 il gestore ha trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e smi, con allegato il dettaglio del calcolo della tariffa controlli e la quietanza di pagamento della tariffa. La comunicazione è stata successivamente rettificata in data 20/04/2011 con nota prot. Ispra n. 14354 del 29/04/2011

In data 4/05/2011 il gestore ha fatto richiesta a Ispra di un incontro finalizzato alla messa a punto del PMC. La richiesta è stata integrata il 27/05/2011 con la nota acquisita al prot. Ispra con n. 19899 del 13/06/2011 che contiene anche il piano di dismissione e bonifica sito a fine vita e il cronoprogramma delle attività di messa a punto del PMC.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)

La centrale è stata autorizzata con decreto DEC-DSA-0001199 del 25 settembre 2009, pubblicato sulla GU – Serie Generale n.280 del 1° dicembre 2009.

Il gestore ha inviato la notifica ex art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21 dicembre 2009.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Nell'inviare la notifica prevista dall'art. 11, comma 1, con la citata lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21/12/2009, il gestore ha allegato l'originale della quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2009 e ha trasmesso il crono programma degli interventi di adeguamento al PMC previsti. Inoltre, nell'impossibilità di rispettare i limiti alle emissioni in atmosfera stabiliti dall'AIA, contro cui ENEL ha proposto ricorso al TAR Lazio, si comunica che l'impianto è stato dichiarato indisponibile sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato dei Servizi di dispacciamento dal 4/12/2009.

In data 17/02/2010, il gestore ha richiesto all'Autorità Competente di poter esercire in via temporanea la centrale con i limiti preesistenti, per un massimo di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dell'eventuale provvedimento in tal senso, impegnandosi a presentare uno specifico progetto, che consentirebbe l'esercizio della centrale alle condizioni prescritte dall'AIA, entro 6 mesi dal ricevimento del suddetto provvedimento.

Ad oggi la centrale risulta ancora ferma e il gestore si è impegnato a comunicarne tempestivamente la riattivazione.

Il gestore ha provveduto al pagamento della tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della ricevuta di versamento con nota ENEL-PRO 4951 dell'8/02/2010.

In seguito alle richieste formulate dalla Commissione IPPC nell'incontro del 18/03/2010, ENEL ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi di ambientalizzazione, con lettera Enel-PRO-0020470 del 21/05/2010.

L'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica alle prescrizioni dell'impianto, con lettera prot. DVA-2010-0015318 del 15/06/2010.

Nel frattempo, si è tenuta una riunione tra ENEL e Ispra in data 18/02/2010, nel corso della quale sono stati affrontati principalmente i seguenti temi:

adeguamento dello SME alle nuove prescrizioni e conformità alla norma UNI EN 14181:2005, fuori servizio dello SME, modalità di controllo degli scarichi idrici, sistemi di misura dei consumi dei combustibili, gestione dei rifiuti e reportistica.

Ispra ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con lettera prot. 12886 del 14/04/2010.

In data 28/04/2010, si è tenuta una riunione presso lo stabilimento tra il gestore e Arpa Piemonte in merito ai seguenti aspetti: adeguamento dei requisiti dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti e modalità di accesso ai camini; modalità di visualizzazione e trasmissione dei dati dello SME in conformità al PMC e al protocollo predisposto da Arpa Piemonte e predisposizione del manuale di gestione dello SME; valutazione della rappresentatività dei punti di prelievo fiscale degli scarichi idrici.

Inoltre, sono in corso degli incontri tra il gestore e Arpa Piemonte per l'adeguamento e l'integrazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, attualmente impiegata dal Gestore, a quella del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA).

Con lettera ENEL-PRO 3385 del 28/01/2010, è stato inviato il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio, in conformità a quanto disposto dall'AIA.

ENEL ha provveduto alla costituzione della fideiussione per il deposito preliminare/messa in riserva dei rifiuti, in seguito alla quale l'autorizzazione è stata resa efficace dal 1° luglio 2010, su accettazione formale delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Vercelli. Il gestore ha anche comunicato che eventuali ulteriori tipologie di rifiuti, diversi da quelli specificatamente autorizzati, saranno gestiti in modalità di deposito temporaneo con criterio quantitativo.

Con lettera Enel-PRO-0015358 del 20/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e il piano di cessazione definitiva dell'attività.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In riferimento alla lettera Enel-PRO-0020470 del 21/05/2010 relativamente agli interventi di ambientalizzazione richiesti dalla Commissione IPPC, ENEL ha trasmesso in data 27/07/2010 il piano di ambientalizzazione per il rispetto dei

valori limite di emissione previsti nel Parere Istruttorio per la cosiddetta fase di "post-adequamento".

In data 29/09/2010 la Conferenza dei Servizi, convocata per la modifica del decreto di AIA, si è espressa favorevolmente in merito alla modifica dell'AIA alle condizioni di cui al Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota prot. CIPPC-00-2010-0001720 del 1° settembre 2010, da integrare con l'aggiunta di un'ulteriore prescrizione sul limite di emissione per il parametro NH₃ ai due camini della centrale, resasi necessaria in relazione alla tecnologia proposta dal gestore per l'abbattimento degli NO_x, ai fini dell'adequamento ai limiti prescritti dall'AIA per la fase di "post-adequamento".

Il provvedimento di modifica dell'AIA è stato emanato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-DEC-2010-0000999 del 28 dicembre 2010 e pubblicato su GU n. 13 del 18-01-2011.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Con nota acquisita al protocollo ISPRA con n. 6059 del 16 febbraio 2011, il gestore ha trasmesso una relazione di descrizione del sistema di monitoraggio delle emissioni in aria.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA con n. 14473 del 2 maggio 2011, il gestore ha trasmesso la relazione annuale sull'esercizio 2010.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 20125, in riscontro ad una richiesta dell'Autorità Competente, il gestore ha trasmesso una nota riguardante i punti di emissione in aria dovuti a impianti di emergenza e sicurezza.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI)

La centrale è stata autorizzata con decreto AIA DVA-DEC-2010-0000271 del 24/05/2010, pubblicato in GU n. 134 del 11-06-2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.59/05 (oggi art. 29-decies del D.Lgs 152/2006) con comunicazione Enel-PRO-21/06/2010-0025070.

Nel settembre 2009 Ispra e Arpa Toscana hanno incontrato il gestore per la definizione delle modalità di attuazione del PMC. Nel corso della riunione Enel aveva chiesto alcune modifiche/correzioni al PI e al PMC. Alcune di queste sono state accordate nella stessa riunione in quanto evidenti errori o refusi; per altre, Enel ha proceduto alla richiesta al MATTM di effettuazione di modifiche non sostanziali (Enel-PRO-23/12/2010-0053530) con contestuale pagamento della tariffa.

In conseguenza della prescrizione prevista in AIA per cui il gestore deve elaborare un piano contenente gli adeguamenti impiantistici al fine di conseguire prestazioni in linea con i valori prescritti, con lettera Enel-PRO-10/12/2010-51544, il gestore ha dato comunicazione al MATTM e alla commissione IPPC dell'inapplicabilità dell'installazione di DeSOx e DeNOx. Al fine di conseguire prestazioni ambientali migliori, Enel propone una soluzione alternativa costituita da impiego di OCD a bassissimo tenore zolfo e impiego oli vegetali (biomasse in co-combustione).

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Nel mese di aprile 2011, ISPRA e ARPA Toscana hanno condotto la prima ispezione programmata presso la centrale Enel di Livorno. Nel corso dei lavori sono state rilevate alcune inadempienze al decreto autorizzativo relative alla gestione dei rifiuti, in particolare riguardo alle etichettature e alla separazione delle diverse tipologie. Con lettera prot. ISPRA n.18674 del 1/6/2011, ISPRA e ARPA Toscana hanno pertanto comunicato al MATTM la proposta di diffida. Il MATTM, sulla base di tale comunicazione, ha successivamente notificato la diffida a ENEL con comunicazione DVA prot. 15137 del 23/6/11.

Nel corso dell'ispezione, ISPRA e ARPA hanno inoltre riscontrato alcuni ritardi nella realizzazione di platee nell'area di scarico del gasolio e nella copertura di alcune aree di deposito. Tali ritardi sono stati segnalati all'Autorità Competente con lettera prot. ISPRA n. 18668 del 1/6/11.

Le valutazioni conclusive di ISPRA e ARPA Toscana su quanto emerso nel corso dell'ispezione e su quanto da essa derivato, richiedendo la completa

presenza di tutte le informazioni necessarie, sono attualmente in fase elaborazione.

Analogamente, è in fase di conclusione la relazione ispettiva, includente i risultati dei campionamenti ai camini e a agli scarichi idrici effettuati da ARPA Toscana durante l'ispezione di aprile.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI)

La centrale ENEL di Piombino è stata autorizzata con Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010 con avviso pubblicato sulla G.U. n° 217 del 16 settembre 2010.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con nota Enel-PRO-24/09/2010-0038907, acquisita da Ispra con Prot. 0031496 del 27/09/2010 ed ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 22/09/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che il Gestore concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010.

Con la nota sopra citata il Gestore ha anche trasmesso il cronoprogramma degli interventi relativi alle realizzazioni strutturali e/o all'espletamento delle procedure di acquisizione, installazione e collaudo della nuova strumentazione e alcune osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Con e-mail del 28/09/2010 prot. Ispra 0032013 del 30/09/2010 il Gestore ha richiesto un incontro relativo agli adempimenti previsti dal PMC e con e-mail del 05/11/2010 prot. Ispra 0037474 del 08/11/2010 ha anticipato i principali punti di discussione.

In data 10/11/2010 si è tenuta la prima riunione tra Ispra, Arpa Toscana e il Gestore, nel corso della quale sono stati discussi alcuni temi quali il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, le frequenze di monitoraggio, i punti di campionamento, il monitoraggio dei transitori, il monitoraggio delle acque di prima pioggia e degli scarichi idrici, il controllo dell'impatto acustico, la caratterizzazione dei rifiuti, la caratterizzazione dei combustibili, le modalità di conservazione e di comunicazione dei dati. Il gestore ha inoltre indicato le tempistiche previste per gli adeguamenti delle aree di carico/scarico combustibili e materie prime, dei bacini di contenimento, dei contenitori/serbatoi e delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti. Il Gestore ha confermato la piena attuazione del PMC a partire dal 16/12/2010, fatte salve le scadenze successive per alcune specifiche attività.

Nel mese di novembre 2010 il Gestore ha effettuato la verifica annuale dello SME e il controllo dei microinquinanti sui gruppi 1 e 2 della centrale.

In data 6/12/2010 il Gestore ha comunicato che non detiene in impianto apparecchiature contenenti PCB, essendo state smaltite entro il 31/12/2009 (nota Prot. 52189), e che non risulta stoccato OCD con tenore di zolfo > 0.25%, non essendo più approvvigionato combustibile di tali caratteristiche (nota Prot. 52146). Inoltre ha presentato un aggiornamento sul materiale contenente amianto presente in centrale, con un cronoprogramma di rimozione e smaltimento (nota Prot. 52103), e una procedura per il contenimento delle emissioni fuggitive (nota Prot. 52105).

In data 23/12/2010 Ispra ha inviato al Gestore una nota (prot. Ispra 0043852) in cui ha precisato le modalità per la verifica di conformità del parametro CO per le emissioni in atmosfera.

ANNO 2011 – I SEMESTRE

Nel primo semestre 2011 il Gestore ha effettuato la verifica annuale dello SME e il controllo dei microinquinanti sui gruppi 1, 3 e 4 della centrale, come da comunicazioni seguenti.

Prot. ISPRA 1020 del 13 gennaio 2011: comunicazione verifica annuale SME e controllo semestrale microinquinanti (gruppo 1).

Prot. ISPRA 2618 del 24 gennaio 2011: comunicazione verifica annuale SME e controllo semestrale microinquinanti (gruppo 4).

Prot. ISPRA 20237 del 16 giugno 2011: comunicazione verifica annuale SME e controllo semestrale microinquinanti (gruppo 3).

Nel primo semestre 2011 il Gestore ha fermato l'unità di produzione 1 (Fase 1) sia per manutenzione ordinaria che straordinaria, come da comunicazioni seguenti.

Prot. ISPRA 14565 del 2 maggio 2011: comunicazione fermata per manutenzione ordinaria unità di produzione 1 (Fase 1).

Prot. ISPRA 21219 del 23 giugno 2011: comunicazione fermata per manutenzione straordinaria unità di produzione 1 (Fase 1).

Nel primo semestre dell'anno 2011 sono inoltre pervenute altre comunicazioni dal Gestore, tra le quali si segnalano le seguenti di rilievo ai fini del controllo.

Prot. ISPRA 2275 del 21 gennaio 2011: cambio gestore impianto.

Prot. ISPRA 3430 del 28 gennaio 2011: richiesta al MATTM di modifiche del PI e del PMC, inviata a Ispra per conoscenza.

Prot. ISPRA 20638 del 20 giugno 2011: punti di emissione in aria e torce di stabilimento.

Il gestore ha inoltre trasmesso, a mezzo nota del 29 aprile 2011, acquisita al protocollo Ispra 15303 del 9 maggio 2011, il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010.

Nell'ambito delle attività di controllo ordinario è prevista una visita ispettiva nel 3° trimestre dell'anno 2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 293 del 17/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.

Il Gestore, con nota prot. 28/12/2009-0048202, acquisita in Ispra con n. prot. 1149 del 12/01/10, si riserva di chiedere un incontro con Ispra/Arpa per concordare modalità più adeguate per l'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Si è tenuta una prima riunione in data 17/02/2010, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, nel corso della quale sono stati affrontati i temi relativi alle tempistiche di attuazione di alcuni punti del PMC, quali adeguamento punti scarico acque industriali e di raffreddamento (misure di portata in continuo ed installazione flussimetri), misure della temperatura e pressione dello SMEC, conformità alla UNI EN 14181:2005, misure del rumore, misure delle emissioni in aria, gestione dei rifiuti e la reportistica.

Ispra e Arpa Emilia Romagna, a seguito della riunione, hanno inoltrato la nota Prot. Ispra 8046 del 8/03/2010, per acquisire le motivazioni delle tempistiche di adeguamento presentate dal gestore.

Enel ha presentato tutta la documentazione richiesta, nella riunione tenutasi, su richiesta di ENEL, il 28/05/2010.

La documentazione si riferisce in particolare alle seguenti tematiche con le seguenti tempistiche di adeguamento:

- procedura operativa per la gestione delle emissioni non convogliate, finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione; si riporta la procedura secondo quanto richiesto.
- progetto per l'installazione dei misuratori di portata dello scarico acque di raffreddamento, con motivazione dell'installazione dei flussimetri su mandata pompe di emissione piuttosto che allo scarico e tempistiche realizzazione progetto 31/12/2011;
- relazione tecnica giustificativa dei tempi di sostituzione dei trasduttori di pressione e sonde di temperatura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, viene motivata la tempistica prevista del 30/06/2011;
- relazione tecnica giustificativa dei tempi di installazione flussimetri sugli scarichi degli impianti ITAR e DEMI prevista per 31/12/2010;

- relazione tecnica di caratterizzazione della variabilità delle portate di scarico impianti ITAR e DEMI in attesa dell'installazione dei flussimetri;

- relazione tecnica di descrizione dell'intervento di adeguamento Hardware e Software SME e motivazione della richiesta di completamento adozione della Norma UNI 14181 entro 30/06/2011.

In data 19/05/2010, con nota prot. ENEL – 20023, è stato inviato il report annuale relativo alle emissioni dell'anno 2009. Il gestore dell'impianto dichiara che dalla data di pubblicazione del decreto (17/12/2009) e per la restante annualità, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.lgs. 59/05 con comunicazione ENEL – PRO 28/12/2009 0048202.

Inoltre nello stesso periodo non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In data 12/08/2010 si è verificato un evento accidentale di superamento del valore limite della temperatura nello scarico delle acque di raffreddamento con un valore di T pari a 35.57°C a fronte di un limite autorizzativo di 35°C. L'evento è stato comunicato via fax con nota Enel PRO – 0032883 del 12/08/2010. Nella comunicazione il gestore ha dichiarato l'accidentalità dell'evento, dovuto alla concomitanza di più condizioni quali bassa marea, presenza di un levato quantitativo di alghe legato alle alte temperature e al passaggio di una nave nel Canale Candiano. La durata del superamento è stata di circa 2 min, le manovre messe in atto sull'impianto hanno permesso il ripristino dei valori standard.

Nei giorni 16 e 17 novembre 2010 è stata condotta da Ispra, congiuntamente all'Arpa Emilia Romagna territorialmente competente, la verifica ordinaria presso l'impianto. In tale sede sono stati verificati tutti gli adempimenti a carico del gestore relativi all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo e alle prescrizioni dell'autorizzazione, nonché la documentazione inerente l'evento di superamento della temperatura avvenuto il 12/08/2010. E' stata inoltre acquisita ulteriore documentazione, per completezza di informazione.

L'esito del controllo, condotto secondo quanto riportato nel relativo verbale di attività, verrà riportato nella relazione finale, a cura dell'agenzia regionale, attualmente in fase di elaborazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3, è stata condotta nel periodo di maggio 2010 l'indagine mirata alla valutazione degli effetti dello scarico termico sulla Pialassa Baiona le cui prime risultanze sono state presentate con una relazione preliminare inviata con nota Enel Pro 0023632 del 11/06/2010. Con comunicazione ENEL – Pro - 0051274 del 9/12/2010 è stata inviata la relazione finale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4, è stata inviata con comunicazione Enel Pro 0051274 del 9/12/2010 uno studio di fattibilità concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di altri punti di scarico.

In relazione a quanto prescritto al paragrafo 9.4, Enel ha inviato, con comunicazione del 17/12/2010 Enel PRO 0052655, la relazione finale relativa ai risultati della campagna di monitoraggio per l'ottimizzazione del dosaggio di ipoclorito di sodio nell'acqua di raffreddamento, presentata a maggio.

In relazione a quanto prescritto al paragrafo 9.5 dell'autorizzazione Enel ha inviato con nota del 15/12/2010 ENEL PRO 0052035 la relazione della campagna di misura del rumore mirata al periodico aggiornamento della valutazione di impatto acustico nell'area circostante l'impianto.

Anno 2011 - I SEMESTRE

A conclusione dell'attività di controllo ordinario eseguita da ISPRA e ARPA Emilia Romagna, Dipartimento di Ravenna, il 16 e 17 dicembre 2010 è stato redatto, sulla base del verbale d'ispezione e della documentazione acquisita, il rapporto finale d'ispezione dal quale emerge la conformità, per l'impianto Enel di Porto Corsini, al rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esecuzione dell'attività di autocontrollo.

Nel mese di novembre 2010 sono state eseguite da Enel le analisi sulle acque di falda prelevate dai 5 piezometri installati allo scopo. I risultati, pervenuti il 30 dicembre 2010, hanno mostrato, per tutti i parametri analizzati, valori inferiori alle "concentrazioni soglia di contaminazione" indicati per le acque sotterranee in Tab.2, Allegato 5 alla Parte IV del DLgs 152/2006, ad eccezione dell'Arsenico che, limitatamente al piezometro PZ5, ha presentato un valore leggermente superiore (13.8 µg/l) rispetto alla suddetta concentrazione soglia pari a 10 µg/l. La presenza di Arsenico nella falda della zona è riconducibile alle caratteristiche dell'acquifero costiero con bassa circolazione e condizioni anossiche, come confermato sia dallo studio "Monitoraggio sperimentale dello ione arsenico nelle acque sotterranee della media e bassa pianura veneta" di Arpav Progetto Mo.Sp.As (2009) sia dalla stessa ARPA di Ravenna nella "Relazione di sintesi sulla qualità delle acque sotterranee profonde della

provincia di Ravenna – anno 2008” ed in una successiva comunicazione del 3/02/2011. In queste ultime si evidenzia che i superamenti del limite di arsenico in alcuni pozzi dell’area ravennate sono da intendersi come una caratteristica delle acque antiche presenti nella zona. Tali risultati saranno comunque confrontati e valutati da parte degli enti di controllo con le ulteriori attività di autocontrollo sulle acque di falda che saranno eseguite da Enel entro l’anno 2011.

Con nota del 27 gennaio 2011 prot. Enel 0003829, il gestore comunica che, in conformità con quanto concordato con ISPRA nella fase di attuazione del PMC, il 31/12/2010 è stata ultimata l’installazione dei misuratori di portata sulle condotte acqua di raffreddamento e pertanto che la contabilizzazione della quantità di acqua scaricata attraverso i due misuratori ha avuto luogo a partire dal 1/01/2011.

Con nota del 10/02/2011 Prot. Enel 0006469, il gestore comunica che per la gestione dei depositi temporanei rifiuti, a partire dal 1/03/2011, sarà adottato il criterio quantitativo e che, essendo iniziati i lavori di copertura del deposito dei rifiuti non pericolosi, è stata individuata un’altra area idonea allo scopo denominata “2p” di 40 m², pavimentata, recintata con muretto perimetrale di contenimento e dotata di fogna di raccolta acque piovane di dilavamento inviate all’ITAR. E’ in corso da parte degli enti di controllo l’organizzazione delle opportune verifiche sul posto atte a definire l’idoneità dell’area.

Relativamente allo studio di fattibilità concernente la riduzione dell’impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l’individuazione di altri punti di scarico, inviato da Enel a dicembre del 2010, sono stati approvati dalla conferenza dei servizi gli interventi migliorativi, quali il riutilizzo delle acque di scarico dell’impianto osmosi, spostamento del punto di scarico ITAR in corpo idrico a carattere industriale, fermo restando che le determinazioni analitiche per il rispetto dei limiti allo scarico dovranno essere conseguite escludendo eventuali forme di diluizione. Tali aspetti saranno da tenere in considerazione da parte degli enti di controllo nell’ambito del prossimo controllo ordinario previsto nel IV trimestre del 2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA/DEC/2009/0001913 del 28 dicembre 2009, è stato pubblicato con G.U. n° 48, del 27/2/2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera Enel-PRO-03/03/2010-0008338, acquisita da Ispra con Prot. 010290 del 24//03/2010, ed ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 01/03/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore concordi con Ispra il cronoprogramma per l'adeguamento ed il completamento del sistema di monitoraggio prescritto, che avrà piena attuazione a partire dal 27/08/2010. Il gestore, con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra, ha inviato il cronoprogramma degli interventi.

In data 22/03/2010 Ispra ha convocato una riunione di approfondimento sulle modalità di attuazione del PMC, che si è tenuta con Arpa Sicilia ed ENEL in data 03/05/2010. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: caratterizzazione dei combustibili, monitoraggio dei consumi idrici, caratteristiche dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti, conformità dello SMCE alla norma UNI EN 14181:2005, monitoraggio dei transitori, gestione delle emissioni non convogliate, monitoraggio degli scarichi idrici e delle acque sotterranee, caratterizzazione dei rifiuti. Inoltre sono state discusse le tempistiche di attuazione degli adeguamenti al PMC ed è stato richiesto al Gestore di inviare documentazione integrativa, anche finalizzata ad argomentare in maniera dettagliata gli slittamenti ipotizzati rispetto alla data di piena attuazione del PMC (27/08/2010).

In risposta a quanto richiesto il Gestore ha inviato le seguenti comunicazioni:

Enel-PRO-14/05/2010-0019235 (acquisita in Ispra con prot. 0018002 del 21/05/2010) "Comunicazione giacenze OCD BTZ";

Enel-PRO-14/05/2010-0019260 (acquisita in Ispra con prot. 0018001 del 21/05/2010) "Caratterizzazione olio combustibile. Elenco dei metalli di cui si propone il monitoraggio e relativi metodi.";

Enel-PRO-14/05/2010-0019265 (acquisita in Ispra con prot. 0017999 del 21/05/2010) "Proposta per l'attuazione delle prescrizioni relative al monitoraggio dei corpi idrici recettori antistanti il sito e caratterizzazione analitica dei rifiuti";

Enel-PRO-14/05/2010-0019268 (acquisita in Ispra con prot. 0018000 del 21/05/2010) “Dettaglio cronoprogramma di interventi adeguamento impianto”.

In data 08/07/10, Ispra, sulla base degli esiti della riunione effettuata e della documentazione pervenuta, ha inviato al gestore la comunicazione prot. 23392, con l’indicazione delle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e con la richiesta di documentazione integrativa.

Inoltre, Ispra e Arpa Sicilia hanno sollecitato al gestore la formalizzazione all’Autorità Competente della richiesta di proroga temporale della piena attuazione dell’AIA, vincolando tale formalizzazione alla presentazione di una relazione estesa illustrante le precauzioni ambientali e le procedure di monitoraggio alternative che si intende mettere in atto per garantire il controllo ambientale dell’impianto nel periodo di adeguamento.

Alla data attuale non sono stati comunicate dal Gestore non conformità o eventi incidentali con impatto sull’ambiente.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In merito alla verifica di rappresentatività dei punti di misura per le emissioni in atmosfera Arpa Sicilia ha effettuato in data 05/07/2010 un sopralluogo presso l’impianto e il Gestore, con nota Enel-PRO-15/07/2010-0028841 (prot. Ispra 0024787 del 21/07/2010), ha trasmesso documentazione al riguardo.

In merito al monitoraggio dei livelli di rumore il Gestore, con nota Enel-PRO-15/07/2010-28839 (prot. Ispra 0024786 del 21/07/2010), ha comunicato la programmazione della prima campagna di rilevamento del clima acustico per i giorni 3-4 agosto 2010. I risultati di tale campagna, effettuata alla presenza di Arpa Sicilia, sono stati trasmessi dal Gestore con nota nel-PRO-05/11/2010-45613 (prot. Ispra 0039555 del 19/11/2010).

Il gestore, con nota Enel-PRO-22/07/2010-0029745 (prot. Ispra 0025656 del 29/07/2010), ha presentato la relazione di caratterizzazione circuito idraulico acqua di raffreddamento, richiesta dagli enti di controllo.

In merito alla gestione del carbone attivo esausto il Gestore ha inviato delle comunicazioni all’Autorità Competente (Enel-PRO-27/07/2010-30366 e 21/10/2010-43245), in cui ha evidenziato le difficoltà organizzative legate al trasporto del carbone presso l’impianto di rigenerazione del fornitore e ha richiesto la revisione della prescrizione autorizzativa con sospensione dell’obbligo di conferimento del rifiuto al produttore per la rigenerazione, proponendo di aggiornare annualmente la valutazione delle possibilità di

recupero del rifiuto in impianti diversi dal produttore e più prossimi alla Centrale di Porto Empedocle.

In merito alla limitazione delle emissioni fuggitive il Gestore, con nota Enel-PRO-28/07/2010-0030666 (prot. Ispra 0025656 del 29/07/2010) ha inviato una procedura di gestione che Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha richiesto di modificare ed integrare, indicando alcuni requisiti minimi.

Il gestore, con nota Enel-PRO-28/07/2010-0030750 (prot Ispra 0026109 del 03/08/2010), ha comunicato all’Autorità Competente l’attivazione di nuovi punti di emissione secondari (due motocompressori a gasolio).

In merito al monitoraggio delle acque sotterranee il Gestore, con nota Enel-PRO-29/07/2010-30937 del (prot. Ispra 0026231 del 03/08/2010), ha presentato una proposta di ubicazione dei piezometri, accolta da Arpa Sicilia durante un sopralluogo effettuato in data 23/09/2010, e, con nota Enel-PRO-20/10/2010-0043020 (prot. Ispra 0035639 del 26/10/2010), ha presentato una proposta di metodi analitici. I risultati della prima campagna di monitoraggio delle acque di falda, eseguita in data 11/11/2010 alla presenza di Arpa Sicilia, sono stati inviati dal Gestore con nota Enel-PRO-29/12/2010-0054389 (prot. Ispra 0000417 del 07/01/2011).

In merito alla caratterizzazione dell’OCD il Gestore, con nota Enel-PRO-10/08/2010-0032479 (prot. Ispra 0027835 del 20/08/2010) ha proposto un metodo alternativo per l’analisi del sodio e, con nota Enel-PRO-05/11/2010-45612 (prot. Ispra 0038376 del 12/11/2010), ha inoltrato le risultanze analitiche della campagna di caratterizzazione dell’OCD effettuata nel periodo 16 luglio-26 agosto 2010. Sulla base degli esiti di tale caratterizzazione Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha accolto la richiesta del Gestore, formulata con nota Enel-PRO-14/05/2010-0019260, di eseguire il campionamento e l’analisi dell’OCD e la predisposizione della “scheda tecnica di caratterizzazione”, con verifica del contenuto dei metalli, su ogni lotto approvvigionato, ovvero ad ogni arrivo di combustibile in centrale.

In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera durante i transitori, il Gestore, con nota Enel-PRO-14/09/2010-0037001 (prot. Ispra 0031107 del 23/09/2010) ha trasmesso l’algoritmo di calcolo per la stima del contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di transitorio.

In merito agli scarichi idrici il Gestore ha inviato la nota Enel-PRO-27/09/2010-0039064 (prot. Ispra 0032387 del 04/10/2010), alla quale Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha risposto specificando le modalità di campionamento e i metodi analitici da utilizzare. In particolare, per alcuni

metodi ha richiesto la presentazione agli enti di controllo di una relazione di equivalenza, specificandone i criteri.

In merito all'adeguamento del SMCE alla norma UNI EN 14181:2005 ed all'installazione di misuratori in continuo della portata fumi, il Gestore, con nota Enel-PRO-11/10/2010-0041303 (prot. Ispra 0034462 DEL 19/10/2010), ha comunicato le date di entrata in servizio della strumentazione certificata e di realizzazione delle prove QAL2 (novembre 2010 per l'unità 1 e dicembre 2010 per l'unità 2).

In merito agli interventi di adeguamento non inerenti le modalità di monitoraggio, in particolare relativi alle aree interessate da operazioni di carico e scarico materie prime ed alle aree di stoccaggio dei rifiuti, il Gestore ha inviato la nota Enel-PRO-05/08/2010-0031772 (prot. Ispra 0027113 del 11/08/2010) in cui ha indicato gli interventi di adeguamento già eseguiti, le modalità di gestione di eventuali perdite in attesa della realizzazione del nuovo impianto di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di acido cloridrico e soda caustica e ha specificato l'iter in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per i lavori di copertura delle aree di stoccaggio rifiuti, dichiarando che, nelle more della realizzazione del progetto, i rifiuti, già stoccati in contenitori idonei e su aree già impermeabilizzate, verranno coperti con teli in plastica. Con la sopracitata lettera del 09/12/2010 Ispra ha ribadito al Gestore la necessità di acquisire formale autorizzazione ai previsti slittamenti temporali da parte dell'Autorità Competente, per aspetti che non rientrano nel PMC.

Per la centrale ENEL di Porto Empedocle era stato programmato un controllo ordinario durante il terzo trimestre 2010, che sarà invece effettuato durante il primo trimestre 2011.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Il Gestore con nota Enel-PRO-0008378 del 22/02/11, ha richiesto al MATTM una proroga di due mesi per la presentazione del progetto di fattibilità, relativo alle modifiche da eseguire presso l'impianto per consentire il rispetto dei valori limite di emissione previsti nel Decreto AIA di autorizzazione.

Il MATTM, in risposta a tale richiesta, con nota DVA-2011-0004980, del 02/03/11, ha chiesto ad ISPRA un parere di congruità, che è stato reso, esprimendo parere favorevole, con nota 0009839 del 22/03/11.

ISPRA, con nota 0006775 del 22/02/11, ha diffidato il Gestore a trasmettere la documentazione attesa e richiesta dal Decreto di autorizzazione (AIA).

Il gestore, con nota Enel-PRO-0010947, del 08/03/11, ha risposto alla richiesta di ISPRA.

Nei giorni 01-03/03/2011 ISPRA e Arpa Sicilia hanno avviato il primo controllo ordinario presso l'impianto, nel corso del quale Arpa Sicilia ha effettuato i campionamenti delle emissioni in aria e agli scarichi idrici ed ha fornito i criteri per la rappresentatività delle sezioni di campionamento, concordando con il Gestore le modifiche al numero ed alla disposizione dei bocchelli di presa esistenti.

Il suddetto controllo ordinario potrà essere completato sulla base degli esiti delle attività analitiche in corso sui campioni prelevati e del rapporto ispettivo conclusivo di ARPA Sicilia.

Il Gestore, con comunicazione Enel-PRO-0019572 del 29/04/2011 ha inviato il report relativo all'esercizio della centrale per l'anno 2010.

Il Gestore con fax Enel-PRO-0017239, del 14/04/11, ha comunicato che, in occasione della prima campagna semestrale prevista dal decreto di autorizzazione (AIA), dalle analisi sulle acque di falda, prelevata il 02/03/11, dal piezometro MW3, è emerso un superamento per il parametro ferro (Fe) della Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC), prevista dalla Tab. 2, All. 5, al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Come primo intervento, il Gestore ha ritenuto di dover realizzare ulteriori 4 piezometri nelle vicinanze del piezometro MW3.

ARPA Sicilia a seguito della comunicazione sopra riportata, in data 10/05/11, ha effettuato (in contraddittorio con il Gestore) un campionamento delle acque di falda sugli 4 piezometri preesistenti in centrale e sui nuovi 4 piezometri realizzati dal Gestore nelle vicinanze del piezometro MW3.

Con nota 0033335 del 26/05/11, ARPA Sicilia ha comunicato il risultato dei monitoraggi alle acque di falda evidenziando un superamento delle CSC per ferro e manganese su tutti i piezometri e arsenico sui piezometri MW6 e MW7.

Il Gestore con Fax prot.0026124 del 14/06/11, ha comunicato che relativamente alle analisi effettuate sugli 8 piezometri di centrale, sono stati riscontrati valori notevolmente diversi tra quelli realizzati dal laboratorio incaricato da ENEL e quelli comunicati da ARPA con nota 0033335 del 26/05/11, imputabili alle diverse modalità di preparazione dei campioni delle due parti.

A seguito di tale difformità si è concordato di ripetere nella data del 14/06/11, le analisi utilizzando le stesse modalità di preparazione dei campioni.

Si è in attesa della trasmissione ufficiale dei dati di campionamento effettuati congiuntamente da ARPA e dal laboratorio incaricato da ENEL.

È comunque da rilevare come l'eventuale elevata concentrazione di metalli in acqua di falda non sarà regolamentata e gestita dalla disciplina AIA ma da quella relativa alla contaminazione di suolo e sottosuolo.

Il Gestore, con comunicazione Enel-PRO-27/06/2011-0028311, ha inviato il progetto di fattibilità per l'adeguamento ambientale al fine di consentire il rispetto dei valori limite di emissione previsti nel Decreto AIA di autorizzazione, nella situazione a regime, ovvero a partire dal 36° mese dal rilascio dell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “ARCHIMEDE” DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA-DEC-2010-0000358 del 31/05/2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 153 del 03/07/2010.

Il periodo di validità dell’AIA è di 8 anni, poiché l’impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all’obbligo di cui all’art. 11, comma 1, con notifica Enel-PRO-0028296 del 12/07/2010, acquisito in Ispra con prot. 24778 del 21/07/2010.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell’art. 3 del Decreto Interministeriale 24 giugno 2008 e un programma per l’adeguamento degli strumenti di misura in continuo (SME).

Con email del 26/07/10 e successivamente del 23/09/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il 29/07/10, il gestore con nota Enel-PRO-0030814, ha inviato i rapporti di prova delle analisi eseguite sulle acque in uscita dall’impianto di trattamento ITAR e sullo scarico a mare. I risultati indicano che i valori sono tutti nella norma.

In data 14/10/10, si è svolta presso la CTE “Archimede” di Priolo Gargallo (SR) una riunione per la definizione delle modalità di attuazione del PMC.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

ISPRA, con nota prot. n. 4610 del 08/02/11, ha verificato l’assenza dell’invio della relazione contenente le risultanze della campagna di rilevamento del clima acustico e conseguentemente ha comunicato al Gestore la mancata acquisizione della suddetta relazione, che è stata successivamente inviata con nota prot. Enel-PRO-0008373, del 22/02/11, nei tempi previsti dalla richiesta ISPRA.

ISPRA con nota prot. 10689 del 28/03/11, ha comunicato al Gestore le modalità per la piena attuazione del PMC, ponendo fine al periodo di adeguamento.

In data 29/04/2011, il Gestore ha inviato, nei tempi previsti, il report annuale relativo all’esercizio del 2010.

Nei giorni 06-08/04/2011 ISPRA e Arpa Sicilia hanno effettuato il primo controllo ordinario presso l'impianto, dopo il rilascio dell'AIA, nel corso del quale Arpa Sicilia ha effettuato anche i campionamenti agli scarichi idrici coerentemente con la programmazione annuale. Il suddetto controllo ordinario sarà completato ad esito dei risultati analitici attualmente in corso sui campioni prelevati e del rapporto conclusivo del controllo ordinario di ARPA Sicilia.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TERMINI IMERESE (PA)

L'autorizzazione è stata rilasciata con Decreto DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 3 del 05/01/2011.

Il periodo di validità dell'AIA è di 6 anni, poiché l'impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, ma non ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 29-decies, comma 1, con nota Enel-PRO-14/01/2011-0001629. Con la stessa nota il gestore ha inviato ad ISPRA il cronoprogramma degli adempimenti del PMC.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008.

Il gestore, con fax ENEL/PRO/UB-TI/EAS – 10/01/2011 – 0002, ha comunicato per il giorno 9 gennaio, il superamento delle emissioni di CO al camino 3 per due medie orarie.

In data 28/04/2011, su richiesta del Gestore, si è tenuto un incontro per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del PMC, i cui esiti sono stati trasmessi con nota ISPRA prot. 21336 del 24/06/11. In occasione di tale incontro, ISPRA ha proceduto ad un accertamento in merito alla comunicazione del superamento delle emissioni al camino 3, occorso in data 9 gennaio. Ad esito di tale accertamento si è osservato che l'evento è stato dovuto ad una richiesta del Gestore della Rete Elettrica Nazionale (Terna) che per regolare la frequenza ha continuamente variato la richiesta di regolazione secondaria (+/- 40 MWe rispetto al carico in cui si trovava la macchina al momento della richiesta. Tale esito è stato comunicato con nota ISPRA prot. 21343 del 24/06/11.

AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001804, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA. A fine 2009 non risulta pervenuta la notifica del gestore ex art. 11, comma 1.

Le attività per la definizione delle modalità di attuazione del PMC saranno avviate ad inizio anno 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

ENI ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera prot. 99/SICS del 5/02/2010, e ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, con relativa comunicazione prot. 610/SICS del 7/06/2010.

Si è tenuta una riunione in data 18/05/2010, con la partecipazione di Arpa Marche, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle misure delle portate emesse dalle candele di sfato, degli scarichi idrici, della temperatura delle acque di raffreddamento, del rumore, delle emissioni in aria; della gestione dei rifiuti e della reportistica.

In data 2/07/2010, con lettera prot. 704/SICS, ENI ha inviato la seguente documentazione: una proposta di procedura di misurazione del ΔT a 100 m dallo scarico in luogo delle misure degli incrementi di temperatura effettuate a 1000 m, data la probabile presenza di correnti marine per l'ubicazione in mare aperto della piattaforma; la valutazione di fattibilità tecnica della campagna di monitoraggio dell'impatto acustico; una sintesi delle attività previste per lo smantellamento dell'impianto, il report annuale relativo all'esercizio 2009.

Ad eccezione degli aspetti relativi alle modalità di calcolo delle portate di gas emesse dalla candela di sfato di bassa pressione e alle stime dei quantitativi di gas rilasciati dallo sfato di alta pressione (in emergenza), non trattati nella documentazione trasmessa, Ispra ha acquisito le informazioni che potranno consentire di definire le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornire i chiarimenti in merito alle problematiche sollevate da ENI, al fine di rendere pienamente efficace il PMC.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Il report relativo all'esercizio 2009 della piattaforma Barbara è stato trasmesso da ENI in allegato alla lettera prot. 704/SICS del 2 luglio 2010.

Essendo il provvedimento di AIA entrato in vigore il 18/12/2009, le informazioni contenute nel report sono relative a un esercizio antecedente all'autorizzazione. In linea generale, il rapporto è coerente con quanto richiesto nel PMC.

Data la particolarità dell'impianto, ubicato in mare aperto, sono in corso delle valutazioni sulle modalità di applicazione della norma UNI EN 14181, per la quale il gestore manifesta problemi logistici e operativi, dovuti a difficoltà sia negli spostamenti dalla terraferma al mare (in elicottero) che nella permanenza in piattaforma di personale per lungo tempo.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Nel mese di marzo 2011, ISPRA e ARPA Marche hanno condotto l'ispezione programmata presso la piattaforma Barbara T2 e la piattaforma adiacente denominata "C" su cui è ubicata l'area di stoccaggio rifiuti. Nel corso dell'ispezione ARPA Marche ha effettuato misure agli scarichi idrici (oli minerali allo scarico SF1; parametri previsti dal PMC allo scarico SF2; pH e oli minerali allo scarico SF3; temperatura in mare su una circonferenza di raggio 1000m dalla piattaforma).

Per approfondire la valutazione sulle emissioni ai camini e sul funzionamento del sistema di misura in continuo delle emissioni, a causa delle difficoltà legate alla accessibilità del sito è stato necessario programmare un ulteriore sopralluogo in piattaforma che l'ARPA Marche ha effettuato nel mese di giugno. In conseguenza di tale differimento, la relazione ispettiva è attualmente in fase di redazione.

Con nota prot. 411/SICS del 28/4/11, acquisita con prot. Ispra n. 14426 del 29/4/11, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo ai dati di esercizio del 2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI LIVORNO (LI)

Il decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010, è stato pubblicato nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana, serie generale n. 217 del 16 settembre 2010.

In data 21/09/2010 è stata data da ENI Livorno (nota RAFLI DIR 61/140/SV) comunicazione ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs 59/05, come sostituito dall'art. 29-decies c. 1 del d.Lgs. 152/2006.

Il 9 dicembre 2010 si è tenuta una Riunione tra ISPRA - ARPA Toscana - ENI S.p.A. per concordare il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, nel corso della quale è stata fatta una disamina della nota di ENI contenente la traccia degli argomenti da discutere in riunione con le relative proposte di ENI in merito alle modalità attuative del PMC.

Nel mese di dicembre è pervenuta la documentazione relativa a Sistema di recupero gas inviati in torcia, descrizione unità trattamento vapori al carico benzina, sistemi di Blow-Down e Torce-Raffineria di Livorno, linea guida di controllo e ispezione interna dei serbatoi stoccaggio e sue pertinenze, il tutto in ottemperanza a prescrizioni presenti sul decreto AIA.

Il 18 gennaio 2011 si è svolto il secondo incontro tra ISPRA - ARPA Toscana - ENI S.p.A. per la definizione delle modalità attuative del PMC.

Nel mese di febbraio 2011, con nota acquisita al prot. ISPRA con n. 5238 del 10 febbraio 2011 il gestore ha trasmesso copia della Best Practice HSEQ R&M n. 82 del 30.06.2008, relativa a monitoraggi ed indagini su bonifica di siti contaminati.

Inoltre sempre a febbraio 2011, con nota acquisita al prot. ISPRA con n. 7291 del 28 febbraio 2011, ENI ha trasmesso la documentazione richiesta ai punti 2-7 del verbale incontro del 18/01/2011. All. A) Proposta metodiche alternative analisi giornaliere acque di scarico; B) Proposta metodiche alternative analisi trimestrali acque di scarico; C) Proposta tabelle riepilogative reporting annuale emissioni in aria.

Nel mese di marzo 2011, con nota acquisita al prot. ISPRA con n. 10187 del 23 marzo 2011 ENI ha trasmesso ad ISPRA la seguente documentazione in ottemperanza a quanto previsto dal decreto AIA: fattibilità per la misura della temperatura di torcia; proposta di programma di monitoraggio LDAR; piano di adeguamento dei depositi temporanei rifiuti.

A seguito degli incontri di dicembre 2010 e gennaio 2011 e dei necessari approfondimenti successivi, con nota prot. ISPRA con n. 11270 del 1° aprile 2011, ISPRA e ARPA Toscana hanno provveduto ad inoltrare ad ENI nel mese di aprile 2011 una nota, con la sintesi delle proprie valutazioni su adempimenti di monitoraggio e controllo.

Con nota acquisita al prot. ISPRA con n. 15245 del 6 maggio 2011, ENI ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio 2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)

Il decreto AIA, ex DSA-DEC-2009-1803, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

In data 18/12/2009 è stata data comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05, ed entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto il gestore concorderà con Ispra il crono programma di attuazione del PMC.

Entro il mese di gennaio 2010 è previsto un incontro con il gestore al fine di discutere sull'attuazione del PMC ed il relativo crono programma.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 27/01/2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. SPP CS/236 del 9/02/2010.

Si è tenuta una riunione in data 28/01/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800°C e nel monitorare la qualità dei gas; le modalità e i tempi di attuazione del programma LDAR e la problematica dell'adeguamento alla norma UNI EN 14181:2005 degli SME di raffineria.

In seguito, ENI ha inviato la documentazione riguardante l'elenco delle ulteriori criticità sul PMC da discutere nel corso del successivo incontro, in data 11 febbraio 2010; in particolare il gestore ha trasmesso una nota sulle modalità di controllo e monitoraggio delle torce, il report della campagna LDAR condotta sull'impianto RC3, i dati sulla CTE di raffineria per il calcolo dei VLE al camino S14.

Nella riunione, che si è tenuta presso lo stabilimento in data 11/02/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, sono stati trattati i seguenti argomenti: bolla di raffineria e manuale di gestione dello SME, determinazione fattore di emissione NOx e controllo del CO per forni, misura della temperatura in torcia, piano di monitoraggio delle torce, piano di cessazione dell'attività, applicazione della Norma UNI EN 14181:2005 (argomento che è stato anche oggetto di una specifica riunione tenuta successivamente con il fornitore degli SME e Arpa Lombardia in data 15/02/10), gestione dei malfunzionamenti degli SME, valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, prescrizione sui rifiuti autorizzati in deposito preliminare, reportistica.

In seguito alla trasmissione da parte di ENI della documentazione sugli argomenti di cui sopra, in data 18/03/2010 con prot. SPP CS/276, Ispra ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con relative tempistiche di esecuzione delle attività, con lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera Ispra, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. In riscontro a tale richiesta, il gestore ha confermato il piano di attuazione della Norma UNI EN 14181, già trasmesso in data 18/03/10 con lettera prot. SPP/CS 276 (nota "Sistema monitoraggio emissioni"), indicando il primo semestre 2011 come termine per l'esecuzione delle prove QAL2. Comunque, i metodi di riferimento e i tempi per l'attuazione del test di QAL2 sono già stati definiti da Ispra all'interno della sintesi delle valutazioni contenute nella lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione dei valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, evidenziato nel corso della riunione dell'11/02/2010, è stato trattato separatamente rispetto alle modalità specifiche di attuazione del PMC.

Con comunicazione del 5/03/2010 ENI ha inviato una nota sul calcolo dei limiti al camino S14, contenente una proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino della centrale di raffineria sulla base dell'interpretazione data dal gestore alla relativa prescrizione a pag. 33 del PI, in seguito alla quale Ispra ha risposto con lettera prot. 10364 del 25/03/2010, comunicando la necessità di un incontro tecnico con gestore e Arpa Lombardia per la condivisione della corretta interpretazione dei VLE applicabili al camino della centrale e richiedendo, contestualmente, i dati registrati dallo SME negli ultimi mesi.

In risposta a tale richiesta, con comunicazione del 23/04/2010, il gestore ha trasmesso i dati di emissione del camino S14 della CTE di raffineria del periodo ottobre 2009 - marzo 2010 (ultimi 6 mesi).

Al fine di analizzare le problematiche connesse alla corretta interpretazione dei VLE sono stati effettuati due incontri, in data 29/04/2010 e in data

13/05/2010 per analizzare la nuova proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino S14, anticipata dal gestore con comunicazione in data 11/05/2010.

In assenza di una possibile interpretazione condivisa tra Ispra, Arpa Lombardia e ENI, Ispra ha richiesto all'Autorità Competente di esprimersi in merito all'interpretazione da dare alla prescrizione sui VLE applicabili al camino della centrale di raffineria, con lettera prot. 19773 del 4/06/10.

Con lettera prot. SPP CS/307 del 28/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e una dichiarazione di intenti relativa al piano di cessazione definitiva dell'attività.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Il gestore ha trasmesso mensilmente i valori di concentrazione media mensile relativi a ciascun mese, a partire da marzo, delle emissioni in aria di tutta la raffineria (bolla) e del camino della centrale S14.

In data 14 settembre 2010 con lettera prot. SPP CS/401 ENI ha comunicato la data di avvio del performance test per la verifica del rendimento di desolforazione, effettuato nei successivi giorni 16 e 17. Gli esiti della campagna di misure sono stati trasmessi per e-mail e acquisiti con prot. Ispra 243 del 4/01/2011 e sono ancora in corso approfondimenti in merito.

Alla richiesta Ispra di trasmissione della procedura operativa per il rispetto dei limiti in massa, prot. 24430 del 19/07/2010, Eni ha risposto inviando la nota SPP CS/419 dell'11/10/2010 contenente la suddetta procedura.

Alla richiesta Ispra di trasmissione della procedura di elaborazione e calcolo delle emissioni globali (bolla di raffineria), prot. 20704 del 14/06/2010, Eni ha inviato tutta la documentazione con la nota SPP CS/426 del 5/11/2010.

Nel corso del secondo semestre sono pervenute alcune comunicazioni di invio di gas in torcia eccedente la soglia di riferimento, proposta dal gestore, di 350 t/g: in particolare, si sono verificati degli episodi ripetuti nel lasso di tempo 1 ÷ 10 novembre 2010 per quantità variabili tra un minimo di 500 e un massimo di 2260 t/g di syngas, per problemi dovuti al blocco della CTE EniPower.

Al riguardo, Ispra ha segnalato all'Autorità Competente la problematica, generale per il settore della raffinazione e non solo, inerente la gestione delle torce, con lettera prot. 43631 del 22/12/2010.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Nel mese di gennaio 2011 Eni ha trasmesso ad ISPRA i risultati dei test di verifica del rendimento di desolforazione "Performance summary of Eni

sulphur recovery facility” e “Report di conversione zolfo”. ISPRA dopo l’analisi dei suddetti risultati ha chiesto di dettagliare la procedura operativa seguita con particolare riferimento alle condizioni di marcia degli impianti durante il test. ENI a seguito di tale richiesta ha trasmesso una nota di chiarimento.

Nel mese di marzo 2011, a seguito di richiesta da parte di ISPRA in merito alle Prescrizioni relative alle torce di raffineria contenute nel decreto di AIA, Eni ha trasmesso lo studio termofluido dinamico sul funzionamento della torcia idrocarburica e una nota sull’utilizzo dei sistemi di recupero gas inviati in torcia.

Nel mese di maggio 2011 si è tenuta una riunione ISPRA-ARPA Lombardia-Raffineria ENI Sannazzaro per l’attuazione del PMC allegato al Decreto DVA-DEC-2010-001014 del 31/12/2010 - Decreto di compatibilità ambientale di autorizzazione al successivo esercizio del nuovo impianto EST - ENI Slurry Technology al fine di concordare il crono programma di attuazione PMC.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA n. 14571 del 2 maggio 2011 è pervenuto il report annuale relativo all’esercizio 2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA)

La Raffineria Eni di Taranto è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 134 del giorno 11 giugno 2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di otto anni, subordinato alla presentazione del rinnovo della registrazione EMAS. In assenza del rinnovo della registrazione EMAS l'autorizzazione ha validità di sei anni poiché l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota n. RAFTA/DIR/CG/144 del 21/06/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0022732 del 01/07/2010.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto un incontro con gli enti di controllo (Ispra e Arpa Puglia), tenutosi in Ispra in data 18/11/2010.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte di attuazione per il piano di monitoraggio e controllo e sono stati altresì approfonditi vari aspetti legati all'ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nell'AIA, rappresentati anche con nota RAFTA/DIR/CG/213 del 05/10/2010. In relazione ai monitoraggi ambientali di cui al capitolo 7 del parere istruttorio il Gestore ed Arpa Puglia, sulla base di una specifica convenzione, stanno realizzando le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e svolgendo le attività preliminari per la definizione della tipologia specifica per il monitoraggio della qualità del corpo idrico. Il Gestore provvederà a trasmettere entro il giorno 08/01/2011 le specifiche richieste per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto in autorizzazione.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Il MATTM-DVA con nota prot. 743 del 17/01/2011, acquisita da Ispra in data 19/01/2011 con prot. 1812, ha diffidato il Gestore all'adempimento di talune prescrizioni e altre comunicazioni, richiedendo ad Ispra verifica sull'acquisizione della documentazione richiesta nelle prescrizioni autorizzative. L'Ispra, con note prot. 4103 del 03/02/2011 e prot. 4288 del 03/02/2011, ha comunicato al MATTM-DVA l'esito delle attività di controllo di Ispra e ARPA Puglia, e la documentazione pervenuta alla data dal Gestore. Nelle stesse note sono state inoltre evidenziate altre prescrizioni di comunicazione cogenti non ancora ottemperate.

Nelle date del 25 febbraio 2011, 8 marzo 2011 e 28 marzo 2011 si sono tenute le riunioni tra Ispra, Arpa Puglia e il Gestore, al fine di discutere il cronoprogramma acquisito con prot. ISPRA 3130 il 27 gennaio 2011 e gli ulteriori aspetti segnalati dal gestore e non affrontati nel corso del precedente incontro del 18/11/2010.

Nel corso della riunione sono stati discussi alcuni temi, quali l'applicabilità del saggio di tossicità acuta nell'ambito del monitoraggio del corpo idrico recettore, stime della quantità giornaliera di gas inviata in torcia, il piano di pavimentazione per le pipe-way, le prescrizioni derivanti dalla procedura di VIA, le modalità di comunicazione della bolla mensile, la realizzazione del gasdotto di collegamento alla rete nazionale, lo stato di avanzamento dell'applicazione dei protocolli LDAR e SMART LDAR, la tempistica di adeguamento dei sistemi di monitoraggio esistenti, le frequenze di monitoraggio prescritte in autorizzazione, il monitoraggio sperimentale delle polveri sottili, il monitoraggio del contenuto in H₂S dei gas di coda a valle dei post-combustori catalitici degli impianti di recupero zolfo (esistenti e nuovi), il monitoraggio della presenza della fiamma pilota nelle varie torce, la configurazione dei sistemi di torcia, la determinazione del rendimento di desolfurazione, i metodi di riferimento e la relazione di equivalenza, il monitoraggio della qualità dell'aria prescritto in AIA, il monitoraggio dei COV in uscita dai sistemi di recupero vapori, il monitoraggio di portata, pH, temperatura e conducibilità allo scarico GPL1, la valutazione dei contributi dei forni nel caso di camini che convogliano anche altre tipologie di emissioni.

Con riferimento ai temi trattati nelle riunioni per la messa a punto del PMC, e alle varie prescrizioni autorizzative, il gestore ha presentato a ISPRA e ARPA Puglia diversi studi e relazioni. Vengono di seguito elencati i vari elaborati, con indicazione delle azioni successive.

Prot. ISPRA 1888 del 20 gennaio 2011: studio completo sui benefici ambientali per le ricadute (art. 1 comma 3 dell'AIA - Capitolo 7 pag 124 del PIC). Trasmissione al MATTM per attività istruttorie di competenza.

Prot. ISPRA 1885 del 20 gennaio 2011: relazione tecnica sulla copertura delle vasche di disoleazione da realizzare nei 12 mesi successivi (art. 1 comma 6 dell'AIA - Capitolo 7 pag 126 del PIC). Trasmissione al MATTM per attività istruttorie di competenza.

Prot. ISPRA 3156 del 27 gennaio 2011: studio di fattibilità per la messa in esercizio del misuratore in continuo per la verifica della temperatura di combustione nel sistema torce (art. 1 comma 4 dell'AIA - Capitolo 7 pag 124-

125 del PIC). Analisi tecnica completata, d'intesa con ARPA Puglia, e formulazione modalità di monitoraggio alternative di equivalente efficacia, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011.

Prot. ISPRA 3532 del 31 gennaio 2011: a ISPRA e Arpa Puglia l'analisi tecnica dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi (art. 1 comma 7 dell'AIA - Capitolo 7 pag 125-126 del PIC). Trasmissione al MATTM per attività istruttorie di competenza.

Prot. ISPRA 5522 del 14 febbraio 2011: protocollo che specifica l'implementazione di sistemi ottici di monitoraggio delle emissioni diffuse (PMC para 5.1.4.4 pag 50). Analisi tecnica e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011.

Prot. ISPRA 006116 del 17/02/2011: piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie (Capitolo 7 pag 128 del PIC). Non sono richieste azioni successive.

Prot. ISPRA 11527 del 05 aprile 2011: relazione sul sistema di torce di raffineria (Capitolo 7 pag 124-125 del PIC). Analisi tecnica completata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011.

Prot. ISPRA 15104 del 05 maggio 2011: relazione con descrizione delle modalità di determinazione del rendimento di desolfurazione impianti Claus (Capitolo 5.1.4.3 pag 49 del PMC). Analisi tecnica completata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011.

Prot. ISPRA 15115 del 05 maggio 2011: relazione relativa alle modalità di monitoraggio dell'H₂S nei gas di coda a valle dei post-combustori degli impianti di recupero zolfo (Capitolo 7 pag 124 del PIC). Analisi completata e risposta in corso.

Prot. ISPRA 15235 del 06 maggio 2011: relazione relativa alla metodologia per il monitoraggio della presenza di fiamma pilota (pag. 43 del PMC). Analisi completata e risposta in corso.

Prot. ISPRA 15247 del 06 maggio 2011: relazione relativa all'implementazione di misuratori del parametro COV per il monitoraggio delle emissioni convogliate di sito (tabella C6-2 pag. 41 del PMC). Analisi completata e risposta in corso.

Prot. ISPRA 15783 del 11 maggio 2011: relazione relativa all'installazione di misuratori in continuo del parametro COV in ingresso/uscita del sistema di

recupero vapori pensiline di carico carburanti (Capitolo 5.1.4.6 pag 53 del PMC). Analisi completata e risposta in corso.

Prot. ISPRA 20340 del 16 giugno 2011: relazione relativa all'attuazione del monitoraggio LDAR presso gli impianti TAE, Serbatoi, Interconnecting units e re-monitoring impianti di processo (Capitolo 7 pag 125 del PIC e tabella C8-1 pag 50 del PMC). Analisi tecnica completata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011.

Il gestore ha inoltre trasmesso, a mezzo nota del 29 aprile 2011, acquisita al protocollo Ispra 14696 del 3 maggio 2011, il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI VENEZIA (VE)

La Raffineria Eni di Venezia è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 3 del 5 gennaio 2011.

Il periodo di validità dell'AIA è di otto anni, subordinato alla presentazione del rinnovo della registrazione EMAS.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota n. DIR 002/LR.cz del 11/01/2011, acquisita da ISPRA con Prot. 844 del 12/01/2011.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione, ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto agli enti di controllo (ISPRA e ARPA Veneto), con la citata nota n. DIR 002/LR.cz del 11/01/2011, l'avvio della fase di definizione dei tempi e delle modalità di attuazione del PMC. Tale fase è stata realizzata per mezzo di tre riunioni tenutesi in data 01/03/2011, 15/03/2011 e 01/04/2011.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte di attuazione per il piano di monitoraggio e controllo e sono stati altresì approfonditi vari aspetti legati all'ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nell'AIA.

Nel corso delle riunioni sono stati discussi alcuni temi, quali: frequenze di monitoraggio prescritte in autorizzazione, invio del report annuale, procedura di calcolo della bolla di raffineria, difficoltà interpretative di alcune prescrizioni per l'impianto COGE, monitoraggio del vapore acqueo per i punti di emissione E17, E18, E20, configurazione emissiva del camino E18, efficienza di rimozione sistema di recupero zolfo, configurazione SMCE attualmente installati, fermata impianto DP2, campionamenti per i punti di emissione da E21 a E28, efficienza rimozione dei COV nelle Unità Recupero Vapori (S29, S42) e sistemi di abbattimento serbatoi bitume (S31) e caricamento bitume (S30), configurazione sistema di torcia, controllo della presenza di diossine durante la rigenerazione del catalizzatore del Reforming Catalitico, modalità di monitoraggio materie prime, combustibili, additivi (fattibilità delle misure sulle singole utenze per i consumi di combustibile), caratterizzazione del greggio, caratterizzazione del FO, caratterizzazione del gasolio, misuratori di portata sui due rami del collettore principale della rete acqua mare, modalità con le quali attualmente viene calcolato il bilancio dello zolfo della raffineria su base annuale, monitoraggio CO2, emissioni dell'unità di rigenerazione reforming, protocollo LDAR, tempi di avviamento dell'impianto COGE,

generatori di emergenza e motopompe antincendio, monitoraggio sistema di torcia, modalità di comunicazione dei dati degli autocontrolli, monitoraggio odori, monitoraggio del camino 2 dell'impianto STAP, tenore di ossigeno di riferimento, metodi di riferimento e la relazione di equivalenza, valutazione del rendimento di desolforazione, determinazione del rendimento di desolforazione, procedure di QA/QC, l'applicazione della 14181, reporting in situazioni di emergenza, valutazione dei contributi dei forni nel caso di camini che convogliano anche altre tipologie di emissioni, contributi dei forni nel caso di camini che convogliano anche altre tipologie di emissioni.

Con riferimento ai temi trattati nelle riunioni per la messa a punto del PMC, e alle varie prescrizioni autorizzative, il gestore ha presentato a ISPRA e ARPA Veneto diversi studi e relazioni. Vengono di seguito elencati i vari elaborati.

Prot. ISPRA 12469 del 12 aprile 2011 riguardante:

- crono programma per l'adeguamento e il completamento del Piano di Monitoraggio e Controllo
- piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie
- procedura per il calcolo della bolla di raffineria e delle emissioni di massa annue. In fase di valutazione
- relazione di confronto tra PMC e allegato E4 rev1 2008 all'istanza di AIA
- rapporto tecnico riguardante le modalità di campionamento e analisi del gas di rigenerazione del catalizzatore del Reformer catalitico RC3.

Prot. ISPRA 13075 del 18 aprile 2011 riguardante:

- proposta di monitoraggio punto di emissione S32 impianto RC3
- bilancio dello zolfo (in fase di valutazione)
- proposta di monitoraggio delle cappe di laboratorio (in fase di valutazione).

Prot. ISPRA 15463 del 10 maggio 2011 riguardante:

- confronto tra i metodi analitici previsti nel PMC ISPRA e i metodi proposti dalla Raffineria (analisi tecnica colpetata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011).
- monitoraggio delle emissioni in acqua – proposta di monitoraggio dello scarico unificato SM1 (in fase di valutazione).

Prot. ISPRA 17291 del 19 maggio 2011 riguardante:

- sistema di torcia di Raffineria- Metodi di misura – Flussimetro (analisi tecnica completata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011).
- determinazione del rendimento di Conversione degli impianti Claus (analisi tecnica completata e formulazione modalità di monitoraggio, con nota prot. 18712 del 1° giugno 2011).

Sono inoltre pervenute altre comunicazioni dal Gestore, tra le quali si segnalano le seguenti di rilievo ai fini del controllo.

Prot. ISPRA 15191 del 6 maggio 2011: comunicazione preventiva riavviamento impianti.

Prot. ISPRA 15193 del 6 maggio 2011: comunicazione completamento manutenzione in fermata generale e riavviamento impianti.

Prot. ISPRA 17783 del 24 maggio 2011: comunicazione evento visibile verso l'esterno.

Il gestore ha inoltre trasmesso, a mezzo nota del 29 aprile 2011, acquisita al protocollo Ispra 15735 del 11 maggio 2011, il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA)

La Centrale Enipower di Taranto è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2011-18 del 25/01/2011, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 47 del giorno 26 febbraio 2011.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota del 08/03/2011, acquisita da Ispra con Prot. 9154 del 15/03/2011.

Con nota acquisita al protocollo ISPRA al n. 18482, in data 30-mag-11 il gestore ha trasmesso il piano di adeguamento alle prescrizioni e al Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo ai sensi dell'art. 3 dell'AIA nonché il rapporto per l'esercizio dell'anno 2010.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA)

La Centrale Enipower di Taranto è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000274 del 24/05/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 134 del giorno 11 giugno 2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di sei anni, in quanto l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota n. EPTA/AD210610/01 del 21/06/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0021755 del 22/06/2010.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto un incontro con gli enti di controllo (Ispra e Arpa Puglia), tenutosi in Ispra in data 19/11/2010.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte di attuazione per il piano di monitoraggio e controllo, preliminarmente rappresentate con nota EPTA/PC/100910/01 del 10/09/2010, approfondendo in particolare le modalità di campionamento dell'olio combustibile, le modalità di misura delle acque di scarico, gli aspetti legati ai metodi di misura nonché l'ottemperanza ad alcune prescrizioni contenute nell'AIA. In relazione ai monitoraggi ambientali sperimentali in continuo delle polveri sottili, a fini conoscitivi, di cui al capitolo 6 del parere istruttorio, il Gestore ed Arpa Puglia concordano di definire le modalità attuative della sperimentazione in uno specifico incontro.

Il Gestore, con la medesima nota EPTA/PC/100910/01, ha trasmesso il piano di realizzazione delle prescrizioni, oggetto anch'esso di esame nel corso della richiamata riunione.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Con riferimento ai temi approfonditi nella riunione per la messa a punto del PMC sopra richiamati, e alle varie prescrizioni autorizzative, il Gestore ha presentato a ISPRA e ARPA Puglia con note nn. EPTA/PC/15122010/01 del 15/12/2010 e EPTA/PC/30122010/01 del 30/12/2010 rispettivamente le proposte di modifica delle modalità di campionamento dell'olio combustibile e di modifica delle modalità di misura delle portate degli scarichi idrici. Al riguardo ISPRA ha svolto congiuntamente ad ARPA Puglia le valutazioni di merito, comunicate al Gestore con nota ISPRA n. 0005558 del 14/02/2011.

Il Gestore con nota EPTA/PC/02052011/01 del 02 maggio 2011, acquisita al protocollo ISPRA n. 0017080 del 18 maggio 2011, ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010.

AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)

Il decreto AIA, ex DSA-2010-1904 del 26/04/2010, è stato pubblicato nella G.U. n. 115 del 19/05/2010.

EON ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera 753-2010-16-6 P del 28/05/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0019307 del 31/5/2011. ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 26/05/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il gestore concordi con l'ente di controllo il crono-programma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, ovvero entro il 19/08/2010.

Alla data di redazione del presente documento sono in corso contatti, anche con Arpa Sardegna, per l'organizzazione di una riunione entro il mese di luglio 2010.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In data 28 luglio 2010 si è tenuta una riunione preliminare tra EON e Ispra al fine di acquisire le proposte di EON inerenti le modalità tecniche più adeguate finalizzate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il relativo cronoprogramma è stato inviato con nota EON del 19/8/2010 prot. n. 722. Al fine di recepire anche il parere dell'Arpa Sardegna, è stata convocata una seconda riunione in data 19 novembre 2010 nella quale sono state ulteriormente discusse, assieme al cronoprogramma di cui sopra, alcune problematiche quali:

accessibilità dei punti di campionamento emissioni in atmosfera;

predisposizione di un punto di campionamento fiscole a valle degli impianti di trattamento prima della miscelazione con l'acqua degli evaporatori;

sistemi di depolverizzazione torri;

transitori;

gestione rifiuti;

sistema di nebulizzazione alle tramogge di carico e scarico carbone.

Nel rispetto della prescrizione indicata al paragrafo 10.2.4 dell'autorizzazione la società ha presentato con nota EON Prot.928 del 18/11/2010 un piano di monitoraggio dei transitori.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 EON ha presentato, con lettera del 19/11/2010 Eon Prot. 0001477-2010.16-6 P, una nota tecnica relativa alla verifica della riduzione quantitativa dei fanghi da depurazione dei rifiuti e delle ceneri da carbone prodotti nelle sezioni 3 e 4.

EON ha presentato nel mese di dicembre ulteriore documentazione a supporto e a completamento di quanto richiesto in sede di riunione il 19/11/2010 che, al momento della redazione del presente rapporto, è in fase di valutazione da parte di Ispra.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Con nota EON del 29 novembre 2010 Prot. n. 967 il gestore, in conformità alla prescrizione del decreto AIA e a seguito di diverse interlocuzioni con l'Autorità di controllo, ha identificato un punto di prelievo per il campionamento dello scarico SF2 a monte dell'immissione acque provenienti dagli evaporatori. In riferimento a tale punto di campionamento Ispra con nota del 24 maggio 2011 Prot. 0017700 ha richiesto che vengano fornite le coordinate georeferenziate e la relativa planimetria che identifichi i flussi delle diverse correnti di acqua che vi confluiscono; ha richiesto inoltre di fornire ulteriori dettagli circa il monitoraggio dei periodi di transitorio, l'ubicazione dei piezometri adibiti al monitoraggio delle acque di falda, l'adeguamento dei fondo scala strumentali.

Con fax. EON del 12/01/2011 prot. n. 17, EON ha notificato alle amministrazioni competenti che, durante le operazioni scarico olio combustibile denso dalla nave cisterna, è stata notata presenza galleggiante del suddetto prodotto in mare e, più precisamente, nella zona compresa tra la banchina e la nave contenuta dalle panne galleggianti, e poi anche nella parte esterna della diga foranea. Sono state attuate misure di messa in sicurezza d'emergenza che, in relazione all'attività dell'impianto, hanno comportato l'individuazione di un'area di messa a riserva sabbie provenienti dalle attività suddette, si tratta di un'area interna al perimetro della centrale, esclusa dall'attività produttiva, di circa 500 m² asfaltata, con sistema di captazione acque meteoriche presso impianto trattamento reflui, recintata e controllata con vigilanza. (nota EON Prot. 248 del 22/02/11). Tale area è stata autorizzata dalla provincia di Sassari, con ordinanza n. 2 del 3/03/2011, per attività di ricondizionamento (D14), deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) ed ha validità di sei mesi a partire dal 2/03/2011 (nota EON del 29/03/2011 prot. 0000444-2011-57-9P).

Inoltre, sempre in riferimento all'attività di bonifica, le acque marine inquinate da olio emunte sono state conferite all'impianto di trattamento

acque reflue interno alla centrale, con capacità pari a 150 mc/h. (nota EON prot. 2010/26 del 13/01/11).

Con nota del 6/12/2010 prot. EON 0001567-2010-16-6P, il gestore ha richiesto una modifica non sostanziale dell'AIA relativamente ad alcuni aspetti relativi all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, in particolare circa la possibilità che il monitoraggio delle emissioni in aria per i gruppi 1, 2, 5 e 6 sia effettuata in funzione delle ore di funzionamento annuale, ovvero per i gruppi 1 e 2 con cadenza annuale anziché semestrale, per i turbogas 5 e 6 con cadenza biennale o al raggiungimento di 150h di funzionamento, anziché annuale. L'avvio al procedimento per tale richiesta è stato comunicato dal MATTM con nota del 14/02/2011 Prot. DVA-2011-0003210. Nel periodo transitorio Ispra ha comunicato ad EON, con nota del 24 maggio 2011 Prot. 0017700, che in attesa di espressione formale da parte del Ministero, rimane cogente quanto indicato in AIA.

Con nota del 31/12/2010 prot. Eon n. 1039 e acquisita Ispra il 24/01/2011 prot. 0002440, il gestore dichiara che l'impianto di abbattimento polveri alle tramogge di scarico e carico carbone sarà realizzato entro luglio 2011. Tale tempistica è stata concordata con gli enti di controllo e sarà oggetto di verifica nel corso del controllo ordinario previsto.

Con nota EON del 22/02/2011 prot. n. 0000046-2011-22-6P, il gestore ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale relativa ad interventi migliorativi dell'impianto di trattamento reflui, in particolare relativamente agli spurghi di desolforazione. L'avvio al procedimento dal parte del MATTM è stato comunicato con nota DVA-2011-0005756 del 9/03/2011.

Il gestore ha inviato con nota 29/4/2011, acquisito Ispra il 6/05/2011 prot. 0015223, il rapporto annuale riferito all'esercizio dell'impianto nell'anno 2010, illustrante tra l'altro il funzionamento effettivo dei gruppi conforme a quanto prescritto nel decreto AIA, ossia che per l'anno 2010 i due gruppi dovevano funzionare per non più di 4000 ore.

AIA ALLA CENTRALE EON DI LIVORNO FERRARIS (VC)

La centrale EOn Livorno ferraris è stata autorizzata con decreto AIA DSA-DEC-2011-50, pubblicato nella G.U. n° 70 del 26 marzo 2011.

Il gestore ha trasmesso il 5/04/2011 la notifica ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi, corredata dalla quietanza del versamento della tariffa controlli 2011.

In data 27 aprile 2011 il gestore ha fatto richiesta di incontro per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo.

Alla richiesta ha fatto seguito la trasmissione del rapporto annuale 2010, in data 02/05/2011, acquisito al protocollo Ispra con n. 17295 del 19/05/2011.

Ispra e ARPA Piemonte hanno incontrato il gestore, presso gli uffici dell'Ispra di Roma, in data 25 maggio 2011. La discussione per la messa a punto del PMC ha riguardato, tra l'altro: la misura della portata fumi, la misura delle emissioni non convogliate, i nuovi punti di misura delle emissioni in acqua, la gestione delle aree rifiuti, l'approvvigionamento delle materie prime, la caratterizzazione dei combustibili, il monitoraggio dei transitori e i metodi di riferimento.

AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-976 è stato pubblicato nella G.U. n° 201 del 31 agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 10 settembre del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005.

Il 16 ottobre e il 13 novembre 2009 Ispra ha incontrato il gestore presso i propri uffici per analizzare le problematiche individuate da EOn in merito all'attuazione del PMC; nel secondo incontro era presente anche il rappresentante dell'Arpa Lombardia.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata ad Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione Prot. Ispra 52785 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini e per la caratterizzazione dell'OCD; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua e le analisi degli inquinanti gassosi.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM così come richiesto da EOn per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Ad inizio 2010, il gestore ha presentato a Ispra ulteriori richieste di proroga e/o modifica all'attuazione del PMC con lettere prot. 982/09, prot. 56/10 e prot. 225/10, alle quali Ispra ha risposto con lettera prot. 8048 del 08/03/2010. Inoltre con lettera prot. 4952 del 10/02/2010 Ispra ha rappresentato al MATTM l'esigenza di valutazione degli interventi necessari in relazione agli obblighi del gestore di attuazione del PMC.

Ispra ha incontrato nuovamente il gestore il 21 maggio 2010; a seguito di tale incontro, con lettera prot. 20248 del 09/06/2010, Ispra ha chiarito ulteriori aspetti applicativi del PMC o ribadito posizioni già assunte in precedenza. In particolare Ispra ha espresso il proprio parere sull'adeguamento del fondo scala degli SME, sulla proroga per l'adeguamento dei controlli agli scarichi idrici e sulla relativa procedura alternativa di controllo.

EOn ha inoltre avanzato al MATTM ulteriori richieste di modifica del decreto di AIA, confluite nell'istanza di modifica dell'impianto ai sensi dell'art.10 del

D.Lgs 59/05, relativa alle modifiche non sostanziali delle prescrizioni dell'AIA e nel successivo avvio del procedimento di modifica dell'AIA (prot.DVA-2010-0003428 del 10/02/2010).

EON ha presentato il report annuale 2010 (relativo all'anno di esercizio 2009) con lettera prot. 322/10 del 29 aprile 2010. Essendo il PMC pienamente operativo dal 1/01/2010, il report fornisce informazioni sul funzionamento dell'impianto in condizioni autorizzative antecedenti all'AIA stessa.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Successivamente all'incontro di maggio 2010 con EON, Ispra ha comunicato al MATTM con lettera prot. 20248 del 09/06/2010 le problematiche irrisolte relative all'adeguamento del fondo scala degli SME (oggetto di un procedimento aperto di modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo, come da richiesta prot. EON 983/09 del 30/12/2009) e al monitoraggio degli scarichi idrici.

Il 15 e 16 luglio 2007 è stata condotto il controllo ordinario programmato presso la centrale, la cui relazione finale è stata inviata da Arpa Lombardia con prot. 155205 del 10/11/2010 (Prot. Ispra 38170). Dalla relazione emerge, tra l'altro, l'incompleto adeguamento del sistema di monitoraggio degli scarichi idrici e che risulta non completato l'iter innescato con domanda di modifica non sostanziale dell'AIA in data 30/12/2009 (prot. EON 983/09) in materia di gestione di rifiuti non espressamente autorizzati in AIA.

Nel corso del secondo semestre del 2010 EON ha comunicato molteplici anomalie dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) asserviti ai gruppi termoelettrici presenti in centrale; la conseguenza di tali anomalie è stata l'indisponibilità di alcuni dati medi orari delle emissioni ai camini e delle portate dei fumi. Su questo aspetto Ispra sta attualmente valutando le informazioni trasmesse dal gestore al fine di verificare a consuntivo l'entità di tali indisponibilità. Da un'analisi preliminare si evince che le anomalie sono riconducibili a cause differenti ed hanno riguardato tutte e quattro le unità.

Sempre nel periodo di riferimento, EON ha inoltre comunicato più volte il riscontro di alcuni valori anomali delle concentrazioni di solidi sospesi totali (SST) nelle acque di raffreddamento (sia in ingresso che in uscita dall'impianto) rilevati durante le campagne di misure effettuate in ottemperanza alle prescrizioni di monitoraggio e controllo sugli scarichi idrici. Su tali ripetute anomalie, EON ha avviato indagini di approfondimento i cui esiti saranno trasmessi contestualmente all'invio del report annuale.

Con lettera Prot n. 1637-2010-16-6 P del 20/12/2010, EON ha chiesto al MATTM l'accoglimento e la validità delle richieste di modifica di AIA già avanzate nelle precedenti comunicazioni: inserimento codici CER mancanti, definizione minimo tecnico, eliminazione prescrizione monitoraggio temperatura acque di condensazione, campi misura analizzatori; aggiunge inoltre una nuova modifica del codice CER associato ai materiali isolanti costituiti da lane minerali.

E' attualmente in corso un procedimento di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs 152/06 (prot. DVA-2010-0021255 del 08/09/2010) relativo alla dismissione e sostituzione delle due caldaie ausiliarie esistenti.

Anno 2011 - I SEMESTRE

L'attività di controllo condotta nel primo trimestre ha affrontato la valutazione di diverse comunicazioni del gestore relative ad avarie del sistema di misura in continuo delle emissioni (comunque di durata di poche ore ciascuna) e a valori anomali del parametro solidi sospesi totali rilevati dal gestore dell'impianto al pozzetto C1 (lavaggi grigie) e C2 (raffreddamento condensatori), già peraltro segnalate nel corso degli ultimi mesi del 2010. Con riferimento a quest'ultimo punto, i monitoraggi del gestore hanno rilevato concentrazioni del parametro SST nelle acque prelevate dal fiume Po tali da renderle difficilmente correlabili a quelle scaricate nello stesso fiume, risultando talvolta le prime superiori alle seconde. Gli approfondimenti avviati da EON, le cui conclusioni sono state inviate a ISPRA contestualmente alla trasmissione del rapporto annuale 2010 (prot. 131/11 del 28/4/11, ricevuto da ISPRA con prot 14930 del 4/5/11, successivamente integrato dalle nota prot. 150/11 del 17/5/11), sono attualmente in corso di valutazione.

Con mail del 6/3/11 (acquisita a prot. ISPRA n. 8496 del 10/3/11) e del 11/4/11 (acquisita a prot. ISPRA n. 12507 del 13/4/11), il gestore ha comunicato ad ISPRA e ARPA Lombardia alcuni superamenti dei parametri "azoto ammoniacale" e "fosforo" allo scarico SF5 anticipando, contestualmente, che richiederà all'autorità competente una modifica del parere istruttorio allegato al decreto autorizzativo.

A seguito delle comunicazioni sopra citate, relative ai superamenti dei parametri SST, azoto ammoniacale e fosforo, sono in corso da parte di ISPRA e ARPA Lombardia i necessari approfondimenti in merito, le cui risultanze saranno trasmesse all'Autorità Competente per le eventuali proposte di intervento.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO (LO)

Il decreto AIA DSA-DEC-580 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 23 giugno del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con nota prot. 396 del 04/08/09 ha comunicato che la centrale prosegue con le azioni di monitoraggio e controllo preesistenti rispetto all'AIA ed ha richiesto un incontro con Ispra e Arpa al fine di valutare l'effettiva applicabilità del PMC.

I giorni 17 settembre e 13 ottobre 2009, si sono svolte riunioni per discutere dell'attuazione del PMC.

Ispra, con nota 52788 del 17/12/2009 ha risposto alle richieste pervenute, confermando nel 01/01/10 la data di piena attuazione del PMC e specificando le modalità per la sua attuazione.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EON, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Il Gestore, con nota prot. 1576 del 22/12/2009, ricevuta in Ispra con prot. 1225 del 12/01/10, ha inviato una proposta tecnica per il monitoraggio dei transitori e con nota prot. 1605 del 31/12/09 ricevuta in Ispra con prot. 1749 del 15/01/10, ha evidenziato criticità ritenute dallo stesso non sostanziali che richiedono una proroga sulla tempistica di adeguamento. Le criticità afferiscono, tra l'altro, alle misure di portata delle acque di raffreddamento, degli scarichi idrici e dei transitori. Con la stessa nota, il Gestore ha comunicato la georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e dei depositi preliminari dei rifiuti.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Il Gestore ha versato la tariffa relativa ai controlli per l'anno 2010 il giorno 28/01/10.

E.ON ha comunicato all'Autorità Competente, in data 22/03/2010, la rinuncia alla realizzazione del nuovo modulo a ciclo combinato (gruppo 9 da 400 MW), in considerazione di una progressiva riduzione del fabbisogno, a fronte di un incremento del parco di generazione.

Il Gestore ha inviato in data 30/04/2010 il Rapporto annuale di esercizio dell'impianto nel 2009.

Il Gestore ha dichiarato che nell'anno 2009 non vi sono state non conformità ambientali e non vi sono stati incidenti ambientalmente rilevanti.

Nei giorni tra il 14 e il 17 giugno 2010, come pianificato, Ispra e Arpa Lombardia hanno effettuato il controllo ordinario relativo all'esercizio dell'impianto e la verifica delle prescrizioni AIA.

Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda.

In particolare il 15 giugno 2010 è stata effettuata la verifica documentale di attuazione delle prescrizioni generali contenute nel decreto autorizzativo e nel pomeriggio, il sopralluogo agli impianti di trattamento delle acque reflue, verificando il ciclo delle acque di raffreddamento e meteoriche, tutti i punti di scarico e l'impianto di trattamento.

Il giorno 16, è proseguita la verifica documentale relativamente all'indisponibilità dei datei dello SME, alle comunicazioni relative a malfunzionamenti, eventi accidentali e superamenti, alla caldaia ausiliaria ed ai transitori di avviamento.

Il giorno 17 è stato verificato il corretto posizionamento dei punti di campionamento e relativi accessi. Successivamente è stato effettuato il sopralluogo per la verifica della dismissione dei serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile e delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio preliminare dei rifiuti. La documentazione amministrativa della gestione rifiuti, è stata esaminata attraverso la verifica a campione del registro di carico/scarico e dei formulari identificativi, anche acquisendo la relativa documentazione. E' in corso di elaborazione il rapporto ispettivo da parte di Arpa Lombardia.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Con nota 1237 del 29/09/10, il gestore ha inviato il protocollo per il monitoraggio della falda, con la definizione della rete di piezometri.

Con nota prot. 0001466-2010-16-6 P del 17/11/10, il gestore ha chiesto all'Autorità Competente (MATTM) la modifica non sostanziale per l'installazione di una nuova caldaia ausiliaria, alimentata a gas metano, in sostituzione della vecchia alimentata a gasolio.

Con nota 1554-2010-16-6-P del 03/12/10, il gestore ha chiesto all'Autorità Competente di eliminare alcune prescrizioni autorizzative, allegando delle relazioni tecniche a supporto della tesi.

Con la stessa nota il gestore ha comunicato inoltre di aver cessato l'uso di acido cloridrico per la neutralizzazione delle acque reflue (ITAR), utilizzando in sostituzione anidride carbonica.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Con fax prot. 09 del 04/01/11, il Gestore ha riferito di un incendio al trasformatore del TGB-Modulo 5, a seguito di un guasto elettrico all'interno della macchina che ha provocato la rottura di un passante alta tensione con la conseguente fuoriuscita di olio dielettrico che si è incendiato.

Lo stesso giorno ARPA Lombardia Dipartimento di Lodi ha provveduto ad effettuare un sopralluogo da cui sono scaturite una relazione tecnica ed un verbale di sopralluogo, inviate con nota prot. 1055 del 04/01/2011.

Con comunicazione prot. n. 0006115 del 24/03/2011, il MISE ha comunicato la rinuncia da parte del Gestore alla modifica dell'assetto impiantistico e di funzionamento della centrale attraverso la rinuncia alla realizzazione del nuovo gruppo 9.

In data 26/04/2011, il Gestore ha provveduto alla trasmissione del rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2010.

Il Gestore con nota 0000111-2011-22-6 P del 01/06/2011, ha inviato la documentazione di modifica sostanziale dell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)

Il decreto AIA DSA-DEC-583 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 4 agosto 2009, con nota prot. EOn 397, la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con la medesima nota del 04/08/09 ha comunicato il crono programma degli adeguamenti previsti per l'osservanza dell'AIA.

Ispra e Arpa Sicilia hanno incontrato il gestore il 17 settembre e il 14 ottobre del 2009 al fine dell'individuazione delle principali criticità di attuazione.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata a Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione Prot. Ispra 52790 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite le modalità di campionamento degli scarichi idrici, la realizzazione dei piezometri, le modalità di monitoraggio dei transitori, le modalità di misura ai camini, le modalità di comunicazione all'Autorità Competente, i metodi di riferimento per le analisi sui reflui liquidi, le misure di campo elettromagnetico.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EON, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

E.ON, con nota prot. N. PART 19 del 11/02/2010, ha comunicato di aver provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 28/01/2010.

Con nota prot. PART 28 del 18/02/2010, E.ON ha presentato istanza di riesame dell'Autorizzazione.

In data 03/05/10, prot. 2387, E.ON ha inviato una lettera contenente i chiarimenti richiesti da Ispra con nota prot. 012368 del 14/04/10, relativamente all'attuazione della norma EN 14181, comunicando che il sistema di monitoraggio in continuo verrà installato contestualmente alle opere di ambientalizzazione per le quali è stato presentato progetto con nota 3852016-6 del 29/03/10 e che nel transitorio la Centrale utilizza laboratori con certificato di accreditamento ai sensi della norma EN 17025.

Il Gestore, il 30/04/2010 ha inviato il report contenente i dati di esercizio del 2009.

In data 11/06/10, con nota prot. 2396, inviata al Ministero dell'Ambiente e acquisita in Ispra con prot. 0021193 del 17/06/10, il Gestore ha segnalato, per difficoltà legate alla richiesta di funzionamento e per la scarsa disponibilità di soggetti qualificati, l'intenzione di effettuare il controllo periodico delle emissioni ai camini dopo un periodo funzionamento delle unità superiore alle 200 ore previste dalla prescrizione di monitoraggio e nello specifico dopo circa 400 ore per la TT1 e circa 350 ore per la TT2.

In data 24/06/10, con nota prot. 2248, Arpa Sicilia, Struttura Territoriale di Trapani, ha inviato ad Ispra un verbale di sopralluogo, acquisito con prot. 22762 del 01/07/10, nel quale evidenzia la mancata ottemperanza alla prescrizione di effettuare, ogni 200 ore di funzionamento, i controlli analitici ai punti di emissione in atmosfera, registrando che i campionamenti sono stati effettuati, alla data del sopralluogo, ovvero il 21 giugno 2010, dopo 400 ore dall'ultimo campionamento.

A seguito del ricevimento del verbale di sopralluogo di cui sopra Ispra, ha accertato, con nota prot. 24205 del 15/07/2010 all'Autorità Competente, la non conformità sopra riportata.

Alla data attuale non sono stati comunicati dal Gestore eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Ispra e Arpa Sicilia, come da piano controlli AIA statali anno 2010, in data 23 e 24 novembre hanno effettuato il controllo ordinario della Centrale Termoelettrica di Trapani e a breve sarà disponibile il rapporto conclusivo di ispezione.

Dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo.

In fase ispettiva, è stata altresì valutata la programmazione degli autocontrolli, oggi da effettuare ogni 200 ore di funzionamento.

Il gestore ha presentato istanza all'Autorità Competente per una modifica dell'AIA, trasmessa a Ispra per conoscenza e acquisita con prot 42844 del 15/12/2010.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Con comunicazione pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10/03/2011, il MATM ha concesso con nota prot. DVA-DEC-2011-0000029 del 31/01/2011, il rinnovo dell'AIA.

Facendo seguito a quanto scritto a verbale di chiusura dell'attività ispettiva, tenutasi nei giorni 23-25/11/2010, ARPA Sicilia, ST di Trapani ha inviato con nota prot. 0020000, del 31/03/2011, il rapporto di prova ed il verbale di campionamento delle acque reflue, presso il pozzetto di uscita dell'impianto di depurazione.

ISPRA rimane in attesa del rapporto ispettivo conclusivo di ARPA Sicilia per la chiusura dell'attività di ispezione.

In data 26/04/2011, il Gestore ha inviato il rapporto annuale di attività che si riferisce all'esercizio del 2010.

AIA ALLA CENTRALE ERG NORD DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000493 del 05 agosto 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 217 del 16/09/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 5 anni, poiché l'impianto non è certificato secondo la norma ISO 14001, né secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art.29 decies c.i del DLgs 152/2006 e s.m.i., con notifica EPW/2010/u/00000129/bis del 23/09/2010, acquisito in Ispra con prot. 32337 del 04/10/2010.

Con nota EPW/2010/u/00000159 del 18/10/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

In data 10/11/10 il gestore ha presentato un ricorso per l'annullamento del Decreto di AIA.

Il 15/11/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede Ispra di Roma si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

Anno 2011 - I SEMESTRE

ISPRA con nota 5511 del 14/02/2011, ha provveduto a richiedere al Gestore la trasmissione di alcuni adempimenti prescritti in AIA e non ancora pervenuti.

Il Gestore, con nota EPW/2011/U/00000025 del 25/02/2011, ha trasmesso quanto richiesto da ISPRA con nota 5511 del 14/02/2011.

In data 29/04/2011, il Gestore ha provveduto ad inviare il report annuale relativo all'esercizio della centrale per l'anno 2010. Tale report è, ad oggi, in fase di valutazione.

AIA ALLA CENTRALE ERGOSUD DI SCANDALE (KR)

L'esercizio della centrale termoelettrica della società Ergosud sita nel comune di Scandale (Kr) è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2011-31 del 31/1/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10/3/2011.

Il 25 maggio, ISPRA e ARPA Calabria hanno incontrato il gestore per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Tutte le richieste avanzate dal gestore nel corso dell'incontro, ad eccezione del chiarimento sulle modalità di monitoraggio delle emissioni non convogliate, definite da ISPRA nella successiva nota prot. 18712 del 1/6/11 inviata a tutti i gestori, si sono potute ricondurre a modifiche del parere istruttorio allegato al decreto autorizzativo e pertanto saranno oggetto di apposita interlocuzione con l'Autorità Competente.

AIA ALLA CENTRALE GDF SUEZ DI LEINÌ (TO)

L'esercizio della centrale è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-897 del 30/11/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 05/1/2011.

Con nota acquisita al prot. Ispra al n. 1763, in data 19-gen-11, il gestore ha inviato la comunicazione ex art. 29-decies, co. 1, del D.Lgs. 152/06 e smi allegando la quietanza del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2011.

Con nota acquisita al prot. Ispra al n. 17577, in data 23-mag-11, rettificata con nota acquisita al prot. Ispra al n. 19716, in data 10-giu-11, il gestore ha trasmesso la programmazione di prove per messa a punto del sistema di combustione della turbina a gas, successive alla prima revisione straordinaria del macchinario.

Con nota acquisita al prot. Ispra al n. 17624, sempre in data 23-mag-11, il gestore ha trasmesso la programmazione di prove per la messa a punto del sistema di combustione della caldaia ausiliaria, a seguito di manutenzione.

Con nota acquisita al prot. Ispra al n. 24349, in data 29-giu-11, il gestore ha trasmesso la proposta di adeguamento al contesto produttivo delle modalità e delle tempistiche di attuazione di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di rinnovo di AIA ai fini dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PCM) allegato al decreto autorizzativo.

AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-2009-478 del 25/05/2009 è stato pubblicato sulla G.U. n°137 del 16/06/2009.

Il gestore ha effettuato la notifica ex art.11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005, in data 25 giugno 2009.

Con lettera prot. 44785 del 2 novembre 2009 Ispra ha richiesto al gestore informazioni in merito all'attuazione del PMC.

Il giorno 11 dicembre 2009 Ispra, presente anche il rappresentante dell'Arpa Lombardia, presso gli uffici della Raffineria di Mantova, ha incontrato il gestore per analizzare le problematiche connesse con l'attuazione del PMC.

Successivamente, in data 15/12/2009, con nota acquisita da Ispra con Prot. 1296 del 12/01/2010, il gestore ha trasmesso documenti e informazioni in relazione alle prescrizioni di controllo contenute nel Decreto AIA.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. 308 vg-vr del 29/01/2010.

Con lettera prot. 293 vg-vr del 22/01/2010, il gestore ha richiesto una proroga relativa all'applicazione dei valori limite di emissione di SO₂ e NO_x prescritti nel decreto AIA a partire da aprile 2010; la stessa istanza è stata successivamente inoltrata sotto forma di richiesta di modifica non sostanziale (prot. 471 vr-vg del 25/03/2010) all'Autorità Competente, che ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica per ridefinizione dei tempi di entrata in vigore dei nuovi limiti in aria per NO_x e SO₂, con prot. DVA-2010-0009234 dell'8/04/2010.

In modo analogo, Ispra è stata informata dall'Autorità Competente sul fatto che è stato avviato il procedimento di modifica per il differimento dei tempi di adeguamento delle pompe di processo e per le modalità di monitoraggio dei flussi inviati in torcia (su richiesta di modifica non sostanziale del gestore, prot. 470 vr-vg del 25/03/2010), con comunicazione prot. DVA-2010-0009233 dell'8/04/2010.

Si è tenuta una riunione con il gestore in data 12/02/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti temi: stato di avanzamento degli interventi oggetto del piano di miglioramento ambientale previsto all'interno del parere istruttorio;

prescrizione relativa all'obbligo di sospensione dell'utilizzo di olio combustibile; sistemi di misurazione e controllo dei combustibili sulle singole utenze; presentazione di un idoneo piano di fattibilità della misura in continuo delle portate dei fumi ai camini E1 ed E6 (da attuare entro aprile 2010) o, in alternativa, dimostrazione dell'equivalenza del metodo di calcolo con la misura diretta tramite trasmissione dell'algoritmo di calcolo, da validare con gli esiti di una campagna di misure sperimentali sulla portata fumi a ogni singolo camino; manuale di gestione dello SME; chiarimenti sulla gestione dei rifiuti; prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800 °C e nel monitorare la qualità dei gas; prescrizione relativa al contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive, in riferimento alle doppie tenute meccaniche sulle pompe e agli interventi per la riduzione delle emissioni odorigene; stato di attuazione del piano per la riduzione delle emissioni di VOC; aumento dell'efficienza di captazione degli sfati dalle rampe di carico bitume.

In mancanza di riscontri da parte di IES, Ispra ha inviato un sollecito con lettera prot. 12885 del 14/04/2010, con la quale ha anche richiesto di ricevere i dati relativi agli eventi di invio di gas in torcia e gli aggiornamenti sulle richieste di modifica non sostanziale inoltrate dal gestore.

Il riscontro del gestore prot. 604 vr-sok del 29/04/2010 ha riguardato la problematica della gestione dei rifiuti.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera Ispra, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010, su richiesta della stessa Ispra. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. Non c'è stato nessun riscontro a tale richiesta.

Con lettera prot. 598 del 30/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio del secondo semestre 2009, alla cui lettura sono emerse diverse discordanze rispetto a quanto riportato nell'AIA e mancate evidenze dell'ottemperanza a quanto prescritto in autorizzazione.

Ispra pertanto ha avviato un accertamento in relazione al rispetto delle condizioni autorizzative nel corso dell'anno 2009 e nel primo semestre del 2010.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Ad esito della valutazione del report annuale relativo all'esercizio della raffineria del secondo semestre 2009, con lettera prot. 24209 del 15/07/2010 Ispra ha trasmesso all'Autorità Competente una relazione tecnica su possibili non conformità alle prescrizioni contenute nel decreto di AIA. Successivamente, in relazione alla verifica di tali non conformità Ispra e Arpa Lombardia hanno effettuato un'attività di accertamento presso l'impianto nei giorni 14, 15 e 16 settembre 2010, nell'ambito del controllo ordinario programmato per il 2010. Gli esiti dell'attività ispettiva di accertamento straordinario sono stati trasmessi all'AC con nota prot. 40636 del 29/11/2010, dopo attenta valutazione di tutta la documentazione richiesta al gestore nell'ambito dello stesso controllo e da questi inviata in data 5/10/2010 con nota prot. 1031 e in data 9/11/2010 con nota prot. 1137.

A seguito della nota informativa dell'Ispra prot. 40636 del 29/11/2010 in relazione agli esiti dei controlli effettuati presso la raffineria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha diffidato IES alla realizzazione degli interventi di adeguamento con lettera prot. DVA – 2011 - 451 del 12/01/2011.

È attualmente in corso di redazione il rapporto ispettivo per l'attività di controllo ordinario.

Anno 2011 - I SEMESTRE

In data 12 gennaio 2011 il MATTM ha trasmesso con nota DVA-2011-0000451 ulteriore diffida al gestore della Raffineria IES ad adeguare il proprio impianto alle prescrizioni AIA in relazione a: rendimento di desolfurazione, monitoraggio delle emissioni in atmosfera, monitoraggio odori, rifiuti, monitoraggio degli scarichi idrici.

In risposta a tale diffida il gestore ha inviato il 26 aprile 2011 il piano di interventi di adeguamento, che ISPRA e ARPA Lombardia hanno valutato in via preliminare. Con nota del 1° luglio 2011, ISPRA ha comunicato al MATTM l'esito di tale valutazione, comunicando inoltre la necessità di effettuare un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi proposti dal gestore.

Il sopralluogo è previsto, da parte di ARPA Lombardia, entro il mese di luglio 2011.

In ottemperanza alla prescrizione sui rifiuti di cui al punto 4.4 del parere istruttorio, IES ha trasmesso in data 23 febbraio 2011 la documentazione inerente i quantitativi di rifiuti prodotti nel 2010 e la caratterizzazione degli

stessi; sono stati inoltre comunicati i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi recuperati nel corso dell'anno, pari rispettivamente al 57,06% e al 95,01 % sul totale prodotto.

In data 29 aprile 2011 IES ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2010; nella dichiarazione di conformità il gestore riporta numerosi superamenti del valore limite di bolla mensile per il parametro SO₂ avvenuti nel corso del periodo gennaio ÷ giugno 2010. Questa situazione è attualmente oggetto di verifica da parte degli enti di controllo.

AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO INEOS DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

L'impianto è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-896 del 30 novembre 2010, pubblicato sulla GU – Serie Generale n. 3 del 5 gennaio 2011.

In data 19/01/2011, IPLOM ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, allegando la quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2011.

Con nota acquisita al prot. Ispra con n. 8674 dell'11 marzo 2011, il gestore ha richiesto un incontro per la messa a punto delle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo.

Con successiva nota, acquisita al prot. Ispra con n. 11715 del 6 aprile 2011, il gestore ha trasmesso una relazione con le richieste di approfondimento in termini di modalità di attuazione del PMC.

In data 6 aprile 2011 Ispra e ARPA Toscana hanno incontrato il gestore, presso la sede Ispra di Roma e hanno provveduto alla definizione delle modalità di attuazione del PMC. La discussione ha riguardato, in particolare, le modalità di comunicazione, il campionamento dei gas inviati in torcia, la definizione di malfunzionamento, il monitoraggio degli sfiati di serbatoi, i metodi di riferimento, le acque di spurgo del circuito di raffreddamento, la pianificazione di controlli ordinari.

AIA RILASCIATA ALLA RAFFINERIA IPLOM DI BUSALLA (GE)

La raffineria è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0001001 del 28 dicembre 2010, pubblicato sulla GU – Serie Generale n. 32 del 9 febbraio 2011.

In data 17/02/2011, IPLOM ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con lettera raccomandata AR, allegando la quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2011.

In data 29/04/2011, il gestore ha richiesto un incontro ad ISPRA per una valutazione preliminare del cronoprogramma di attuazione del PMC, da inviare entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto. Successivamente, in data 9/05/2011 è stata trasmessa della documentazione comprensiva del cronoprogramma di attuazione del PMC, acquisita con prot. ISPRA 15771 dell'11/05/2011.

Nel frattempo, ci sono state interlocuzioni con l'Autorità Competente per alcune precisazioni inerenti il provvedimento di AIA.

La riunione per l'attuazione del PMC è stata da ISPRA convocata in data 13 luglio 2011, ma il gestore ha comunicato la propria indisponibilità all'incontro.

AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000359 del 31 maggio 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 153 del 03/07/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 6 anni, poiché l'impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui comunicazione ex art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, con notifica IE/2010/U/00000180 del 13/07/2010, acquisito in Ispra con prot. 24780 del 21/07/2010.

È stata prodotta dal gestore una serie di comunicazioni inerenti alcuni episodi di sfiaccolamento in torcia.

Con nota Prot. IE/2010/u/00000220 del 03/11/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il 15/11/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede Ispra di Roma si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con nota IE/2010/U/00000236 del 03/12/10, il gestore ha comunicato le date di adeguamento dello SME.

Con nota Prot. IE/2010/u/00000244 del 20/12/10, il gestore ha comunicato l'inapplicabilità tecnica della prescrizione che prevede il monitoraggio in continuo della temperatura in torcia, inviando una relazione del fornitore della torcia che garantisce un rendimento minimo di combustione pari al 99%.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il Gestore con nota Prot. RICASS/DC/2011/59 del 29/04/2011, ha inviato il report annuale dei dati di esercizio per l'anno 2010.

Tale report è in corso di valutazione da parte di ISPRA.

Il Gestore con fax del 12 giugno 2011 ha dato comunicazione di evento incidentale, provocato dal distacco della termocoppia a seguito del danneggiamento della flangia di collegamento termocoppia/bocchello. Tale evento ha causato la fuoriuscita di gas caldi (Syngas costituito prevalentemente da CO e H) e vapore proveniente dalla "Camera di quench" del gassificatore, posta inferiormente alla camera di combustione, che contiene l'acqua di raffreddamento che a causa del repentino salto di pressione provocato dalla perdita è fuoriuscita allo stato di vapore;

Il Gestore con fax prot. n. IE/2011/U/000000134 del 20 giugno, ha comunicato che il giorno 19 giugno è avvenuto un superamento del limite orario del 125% per il parametro CO, durante l'avviamento del Modulo 1 della Gassificazione alla canna HOT-OIL.

Il Gestore con fax prot. n. IE/2011/U/000000151 del 30 giugno, ha comunicato che il giorno 28 giugno è avvenuto un superamento del limite orario del 125% per il parametro SO2 alla canna CCU1.

ISPRA, in seguito alle comunicazioni sopra riportate, ha pianificato assieme ad Arpa Sicilia un'azione ispettiva di verifica che verrà effettuata nel mese di luglio.

AIA ALLA RAFFINERIA DI MILAZZO (ME)

La Raffineria di Milazzo è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 57 del giorno 10/03/2011. Il periodo di validità dell'AIA è di sei anni, poiché l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001. Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota inviata in data 16 marzo 2011.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto un incontro con gli enti di controllo (ISPRA e Arpa Sicilia), tenutosi presso la sede della Raffineria di Milazzo in data 2 maggio 2011. Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte del Gestore relative all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) e sono stati altresì approfonditi vari aspetti legati all'ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nell'AIA.

In data 31 maggio 2011, è stato effettuato un secondo incontro, tenutosi presso la sede ISPRA di Roma, al fine di completare l'analisi delle proposte di attuazione del PMC.

Nel mese di maggio 2011 il Gestore ha trasmesso ad ISPRA la comunicazione annuale come prevista dal piano di monitoraggio e controllo relativa ai dati di esercizio 2010.

Nel mese di giugno 2011 è stato effettuato un sopralluogo conoscitivo congiunto ISPRA/ARPA Sicilia presso la sede della Raffineria finalizzato alla messa a punto del PMC, nel corso del quale il gestore stava effettuando una campagna di autocontrollo per monitorare le emissioni di polveri sul camino asservito all'impianto HDT2. Nello stesso sopralluogo è stato anche visto, dagli Enti di Controllo, il sistema di recupero vapori asservito al caricamento delle navi, nonché gli impianti Topping 3 e 4.

AIA ALL'IMPIANTO NUOVA SOLMINE DI SCARLINO (GR)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000997 del 28/12/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 32 del 09/02/2011.

Nuova Solmine ha effettuato, con lettera del 15 febbraio 2011, la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'autorizzazione è previsto che la società concordi con l'ente di controllo, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, ovvero entro il 09/05/2011.

Il gestore ha trasmesso il suddetto cronoprogramma in data 17 maggio 2011 ed il giorno 18/05/2011 si è tenuta la prima riunione, con la partecipazione di ARPA Toscana territorialmente competente, nel corso della quale sono stati affrontati alcuni temi in relazione all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo ed al cronoprogramma presentato, in particolare relativamente ai tempi di adeguamento alla Norma UNI EN 14181: 2005 per i sistemi di monitoraggio in continuo, ai tempi di adeguamento strutturali delle postazioni di campionamento, ai metodi di analisi per alcuni parametri in aria e acqua e alla misura di temperatura dell'acqua di raffreddamento.

Ad esito dell'attività sopra citata ISPRA rimane in attesa di acquisire ulteriore documentazione da parte di Nuova Solmine, in particolare circa le modalità di calcolo della resa di conversione al camino B1-F, da presentare entro agosto 2011 assieme allo studio di fattibilità prescritto per il raggiungimento delle prestazioni BAT della resa di conversione.

AIA ALLA RAFFINERIA DI ROMA (RM)

La raffineria di Roma è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-1006 del 28/12/2010, pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9/2/2011.

Con nota del 16/2/2011, acquisita al protocollo Ispra con n. 8175 del 8/3/2011, il gestore ha trasmesso la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi, corredata dal pagamento della tariffa controlli per l'anno 2011.

Con nota acquisita al protocollo Ispra con n. 15774 dell'11/05/2011, il gestore ha trasmesso osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo e ha trasmesso lo studio sulle torce ad alta e bassa pressione richiesto dal decreto medesimo.

Con le successive note acquisite al protocollo Ispra con n. 17774 del 24/05/2011, 18044 del 26/05/2011 e 18045 sempre del 26/05/11 il gestore ha integrato il precedente invio con informazioni riguardanti le acque reflue industriali e domestiche e con i rapporti di prova dei primi autocontrolli effettuati.

AIA ALLA CENTRALE ROSELECTRA DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

La centrale termoelettrica della società Roselectra S.p.A. sita nel comune di Rosignano Marittimo (LI) è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2011-41 del 14/2/2011, pubblicato sulla G.U. n.57 del 10/3/2011.

Nell'ambito della definizione delle modalità di attuazione del PMC, ISPRA ha valutato le proposte di adeguamento, inviate dal gestore con nota RE/U/0076-11 del 18/3/11, e successivamente ha incontrato, insieme ad Arpa Toscana, lo stesso gestore per la discussione e la definizione delle problematiche esposte.

In particolare, nel corso della riunione del 5 aprile 2011, sono state definite le modalità applicative del PMC con riferimento a: misure sostitutive in caso di manutenzione e/o calibrazione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni, registrazioni dei consumi caldaie, prese di campionamento sul camino, calcolo della portata dei fumi della caldaia ausiliaria, fondo scala del sistema di misura in continuo delle emissioni, modalità di campionamento agli scarichi idrici, stima delle portate di acqua di seconda pioggia, misure delle emissioni durante i transitori, adeguamento dei piezometri per i campionamenti delle acque sotterranee.

Alcune richieste avanzate dal gestore, riguardando modifiche del corpo prescrittivo costituente il decreto di AIA, saranno oggetto di richiesta di modifica di AIA da parte del gestore..

AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

In riferimento al Decreto DSA-DEC-2009-0000300 del 20/04/2009, pubblicato in G.U. n°148 del 29 giugno 2009 per l'esercizio degli impianti turbogas a ciclo combinato Rosen Rosignano Energia, il gestore ha trasmesso la notifica ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005 in data 6 luglio 2009.

Con lettera prot. 31637 del 23 luglio 2009 Ispra ha segnalato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di conduzione di un sopralluogo ispettivo presso la centrale a seguito della comunicazione da parte del gestore di un superamento dei limiti emissivi in aria.

In data 30 luglio 2009 Ispra e Arpa Toscana hanno condotto il sopralluogo per identificare le cause del superamento dei limiti emissivi, ascrivibile al funzionamento difettoso di un trasduttore del sistema di regolazione della sezione denominata TG1. Nel corso del sopralluogo sono stati verificati con il gestore anche i possibili problemi di attuazione del PMC.

A seguito di numerosi nuovi eventi di superamento dei limiti emissivi, Ispra con lettera prot. 36037 del 28 agosto 2009 ha proposto al Ministero dell'ambiente l'emanazione di una diffida per un intervento immediato di manutenzione

A seguito della diffida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. DSA-2009-0023527 del 08/09/2009, ai sensi dell'art.11 comma 9 lettera a) del DLgs.59/05 ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria del gruppo TG1, il gestore ha comunicato, con nota del 13/10/09, che in data 26-27 settembre 2009 è stato individuato il trasduttore di tensione/corrente 4-20mA 10V, quale causa dell'anomalia dei passaggi del TG1 da premix e diffusione.

In occasione del sopralluogo periodico di controllo sarà verificato il corretto funzionamento del suddetto componente e le specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi.

Con nota Ispra prot. 52948 del 18 dicembre 2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, fornendo chiarimenti sugli argomenti per i quali durante il verbale di sopralluogo del 30 luglio 2009 era stato assunto un specifico impegno; è stato inoltre ribadito che il PMC è pienamente efficace a partire dal 29 giugno 2009.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Con nota prot.008056 dell'8 marzo 2010 Ispra ha richiesto al Gestore integrazioni alla comunicazione sul disservizio del 27/02/10 per TG2 relativamente alla valutazione degli effetti, al valore della media giornaliera ed ai provvedimenti adottati, sia come interventi di manutenzione preventiva che come procedure operative di controllo, al fine di evitare il ripetersi di eventi simili; il gestore con nota del 12 marzo 2010 ha inoltrato relazione sulle cause tecniche e gli effetti ambientali dell'evento di superamento su TG2 del 27-02-10 ai sensi dell'art.271 comma 14 del DLgs.152/06, chiarendo che la rottura in camera di combustione della tubazione di rilievo pressione ha inficiato il corretto funzionamento del manometro differenziale, causando il conseguente passaggio della macchina da modalità "premix" a modalità "diffusione".

Con nota acquisita al prot.10648 del 26 marzo 2010, è stato comunicato un evento di superamento dei valori limite di emissione per la sezione TG1, avvenuto il giorno 14/03/10 per circa tre ore, provocato da anomalia del SMCE, dovuto alla deriva del sensore dell'ossigeno; al fine di evitare il ripetersi di evento simile, il gestore si è impegnato a verificare l'aumento della frequenza di calibrazione automatica della strumentazione, effettuando interventi di manutenzione preventiva tracciabili con procedure operative di controllo.

Con nota acquisita al prot.12910 del 14 aprile 2010, è stato segnalato un evento di anomalia SMCE (assenza misure NOx CO e O2) per il gruppo TG2, avvenuto il giorno 26/03/10, dovuto al malfunzionamento del gruppo frigo con conseguente blocco della pompa del sistema di prelievo dei fumi; il gestore, dichiarando l'avvenuta sostituzione del gruppo frigo, e l'invarianza delle condizioni di marcia del turbogas, ha calcolato i valori emissivi riferiti all'ora precedente l'evento.

Con nota acquisita da Ispra al prot.17069 del 14/05/2010, il gestore ha comunicato che le temperature fumi dei due camini sulle linee (TG1 e TG2) sono controllate in continuo a DCS (nel rispetto di pag.41 del PI e tab.5 pag.7 del PMC); i dati per il 2009 sono stati salvati in maniera non storicizzata e sono disponibili solo a partire dal 15/04/2010.

Con propria notifica del 28/05/10 acquisita da Ispra al prot.19863 del 04/06/2010, il gestore ha comunicato lo svuotamento del serbatoio AD002 in relazione al protocollo d'ispezione dei serbatoi di gasolio AD001- AD002 ed ha trasmesso la registrazione dell'attività di monitoraggio effettuate su AD001 nel periodo afferente al primo semestre 2010. Il gestore dichiara di non effettuare la verifica di tenuta del fondo in accordo alle modifiche non sostanziali oggetto della CdS del 26-02-10.

Il MATTM con nota DVA-2010-0005903 del 26/02/2010, ha richiesto di valutare le osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) presentate dal gestore in occasione della Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2010 per le modifiche non sostanziali alla Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ispra con nota prot.17634 del 19 maggio 2010, dopo numerose interlocuzioni con il gestore e con Arpa Toscana, ha trasmesso la revisione del PMC datata 18-05-2010 in relazione al mandato di rettifica indicato nel verbale (punto a) della Conferenza dei Servizi del 26-02-10 ed ha confermato l'avvenuta effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria sul gruppo TG1 in ottemperanza alla nota DSA-2009-0023527 del 08/09/2009.

Con nota DVA-2010-0015843 del 22/06/2010 il MATTM ha trasmesso il decreto di modifica DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010.

A causa della istruttoria in corso per la citata modifica non sostanziale dell'autorizzazione, è stato rinviato il controllo ordinario previsto dalla programmazione MATTM prot. DVA-2010-003850 del 12/02/10 nel primo trimestre 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Rosen con nota prot. PU-000372/10/CAM/VE, acquisita da Ispra al prot.16182 del 11/05/2010, ha trasmesso il rapporto di esercizio dell'anno 2009 .

Il gestore ha dichiarato che nel periodo di riferimento, l'esercizio dell'impianto è stato conforme alle prescrizioni contenute nel Decreto AIA DSA-DEC-0000300 del 20/04/09, stante quanto espresso nella richiesta di modifica non sostanziale inoltrata nel mese di luglio 2009, integrata con le osservazioni fornite al Gruppo Istruttorio della Commissione AIA-IPPC, con le osservazioni presentate in occasione della Conferenza dei Servizi del 26/02/10 ulteriormente perfezionate in occasione della riunione con Ispra del 19 marzo 2010. Il Gestore ha inoltre precisato che nell'anno 2009 non si sono verificati eventi incidentali. Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatto salvo quanto sopra indicato.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

A seguito della modifica non sostanziale di cui al decreto DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010, l'Autorità Competente con nota, DSA-2010-0017546 del 14/07/2010, ha riconosciuto che le attività di monitoraggio e controllo sono quelle riferite al piano trasmesso con nota Ispra prot.17634 del 19/05/2010.

Durante il mese di novembre 2010 Ispra, in collaborazione con Arpa Toscana, ha effettuato il primo controllo ordinario presso l'impianto, effettuando campionamenti e prelievi sia alle emissioni che agli scarichi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione da parte di ArpaT.

Rosen, con nota PU000637/10/CAIspra/CUF del 26/07/2010, ha inoltrato richiesta di deroga alla prescrizione relativa al fondo scala degli analizzatori in continuo di monossido di carbonio, indicando l'impossibilità a reperire sul mercato strumenti di misura in continuo con fondo scala certificato richiesto e dichiarando comunque il rispetto della rappresentatività del contesto emissivo normale (0-75 mg/Nm³) e transitorio (0-750 mg/Nm³) in riferimento al valore limite prescritto.

In occasione del controllo ispettivo, Ispra, d'intesa con ARPAT, ha richiesto di acquisire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante un transitorio tipico, al fine di quantificare per soli fini conoscitivi le quantità di inquinante durante le fasi di avviamento e spegnimento dei turbogas.

A tale fine il gestore si è impegnato a eseguire una campagna analitica di misure atte a caratterizzare il profilo emissivo durante un transitorio tipico in una fermata programmata nel primo trimestre 2011.

Con nota PU000799/10/CAIspra/CFE del 05/11/2010, il gestore ha ulteriormente effettuato richiesta di deroga alla prescrizione relativa al fondo scala degli analizzatori in continuo degli ossidi di azoto, dichiarando comunque il rispetto della rappresentatività del contesto emissivo normale (0-120 mg/Nm³) e transitorio (0-800 mg/Nm³) in riferimento al valore limite prescritto.

Con nota PU000638/10/CAIspra/CUF del 26/07/2010, inerente il confronto della maggiore affidabilità del calcolo della portata fumi dei turbogas rispetto alla misura strumentale, e con nota PU000720/10/CAIspra/VE del 30/09/2010, il gestore ha formalizzato l'algoritmo di calcolo adottato, evidenziando l'inserimento dal 1 ottobre 2010 nella reportistica oraria SME del valore calcolato di portata fumi emessa al camino da ciascun turbogas.

In relazione al malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sul turbogas n°2, avvenuto dal 7/10/10 al 10/10/10, il gestore ha attivato la procedura sulla indisponibilità dei dati oltre le 48 ore effettuando misurazioni discontinue, effettuate da parte di personale di turno, oltre al funzionamento del sistema predittivo previsto dal manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

Successivamente il gestore ha comunicato eventi di fermata nelle giornate 25 e 26 ottobre 2010, per manutenzione straordinaria dei sistemi di

monitoraggio in continuo delle emissioni su entrambi i turbogas al fine di procedere alla sostituzione delle schede madri.

In merito all'anomalia del 25/10/10 sull'impianto turbogas n°1, che ha indotto una repentina mutazione da assetto premix a diffusione a causa dell'instabilità della rete elettrica di distribuzione, il gestore ha evidenziato trattarsi di evento occasionale ed imprevedibile causato da situazioni atmosferiche sfavorevoli.

In relazione all'avviamento del turbogas n°1 avvenuto in data 26/11/10, il gestore ha comunicato evento di superamento del valore limite orario per erronea elaborazione dati elementari sotto al minimo tecnico da parte dell'applicativo asservito al sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni in aria.

Con nota PU000720/10/CAIspra/VE del 30/09/2010 il gestore ha trasmesso lo studio di fattibilità per la misura della portata delle acque meteoriche della Centrale (scarico SF-MN1); in occasione del sopralluogo è stata verificata l'installazione dello strumento ad ultrasuoni con contatore digitale volumetrico realizzando un punto di prelievo derivato dalla tubazione principale; con la stessa nota è stato trasmesso il progetto per la misura della portata del blow-down delle torri di raffreddamento (scarico SF-AR1) prevedendo l'installazione della strumentazione ad ultrasuoni durante la fermata programmata nell'anno 2011.

In merito alla verifica giornaliera del cloro attivo sullo scarico acqua mare di raffreddamento il gestore effettua campionamenti ed analisi avvalendosi di laboratorio certificato, avendo manifestato l'impegno a predisporre un sistema di monitoraggio in continuo del cloro attivo allo scarico SF-AR1; inoltre con nota PU000798/10/CAIspra/CFE del 05/11/2010 è stata richiesta l'adozione di un metodo equivalente in sostituzione di quello prescritto per l'analisi giornaliera del cloro attivo sullo scarico acqua di mare di raffreddamento scarico SF-AR1, allegando la verifica di equivalenza per limite di rilevabilità, quantificazione e incertezza a firma del Laboratorio ARCHA Srl.

Con nota PU 000893/10/CAIspra/VE del 10/12/2010 il gestore ha trasmesso la proposta di metodi equivalenti a quelli prescritti per l'analisi dei metalli sulle acque sotterranee dei piezometri, allegando la verifica di equivalenza basato sul confronto del limite di quantificazione.

Il gestore ha segnalato di aver effettuato comunicazione relativa allo svuotamento del serbatoio AD002, oltre alla trasmissione dell'attività di monitoraggio effettuate sul serbatoio interrato AD001 nel primo semestre 2010. In occasione dell'ispezione di novembre Rosen ha dichiarato di aver

svuotato anche il serbatoio interrato AD001 e di essere in procinto ad effettuare la rimozione.

Con nota PU/000827/10/CAM/VE il gestore ha comunque richiesto all'Autorità Competente proroga dei termini di scadenza prescrizioni su AD001 per la totale rimozione e su AD001 e AD002 per interruzione del monitoraggio.

In merito a quanto richiesto da Ispra ed ARPAT durante il controllo ordinario, il gestore ha trasmesso il programma verifiche ai camini durante l'ultima settimana di dicembre, per eseguire campagna analitica di misure atte a caratterizzare il profilo emissivo durante un transitorio tipico, comunicando la presenza di un laboratorio accreditato SINAL, anche al fine di svolgere attività di QA/QC del sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni su ogni camino, nonché le verifiche in campo quali linearità, indice di accuratezza relativa e il monitoraggio delle emissioni per i parametri oggetto del controllo discontinuo annuale.

Anno 2011 - I SEMESTRE

ARPA Toscana agli inizi del mese di gennaio 2011 ha trasmesso la documentazione attestante il sopralluogo effettuato alla presenza del laboratorio accreditato Eco Chimica Romana, finalizzato ad eseguire una campagna analitica di misure atte a caratterizzare il profilo emissivo durante un transitorio tipico, oltre al fine di svolgere attività di assicurazione di qualità del sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni (SME) su ogni camino, nonché le verifiche in campo quali linearità, indice di accuratezza relativa e il monitoraggio delle emissioni per i parametri oggetto del controllo discontinuo annuale.

In relazione alle anomale oscillazioni dell'analizzatore (URAS 26) per il parametro CO sul camino del turbogas TG1, avvenuto nella giornata del 29 dicembre 2010 alla presenza di personale ARPAT, il gestore ha evidenziato di aver contattato il costruttore della strumentazione ABB, richiedendo di effettuare specifico intervento correttivo in data 12 gennaio 2011.

In riscontro alla richiesta del gestore del 5 novembre 2010, relativa alla proposta di metodo equivalente a quello prescritto per l'analisi giornaliera del cloro attivo sullo scarico acqua mare di raffreddamento SF-AR1, ISPRA, d'intesa con ARPA Toscana nel mese di febbraio 2011, ha evidenziato che la metodologia proposta (kit HACH-Lange) poteva essere adottata solo nel periodo transitorio, fino all'installazione del misuratore in continuo di cloro attivo, previsto entro la fermata programmata dell'anno 2011 (PMC pag.22/42), a condizione che venisse comunque trasmesso il relativo

rapporto di validazione ai sensi della norma UNI EN 17025 e che fossero eseguite con frequenza almeno mensile le analisi in laboratorio con la metodologia di riferimento APAT IRSA 4080.

Il gestore nel mese di marzo 2011 ha comunicato di aver provveduto ad installare e rendere operativo dal 4 febbraio 2011 il misuratore in continuo per il cloro libero attivo allo scarico acqua mare di raffreddamento SF-AR1.

Sulla base delle prime risultanze, inviate da ARPA Toscana con prot.16378 del 8 marzo 2011, delle caratterizzazioni dei campionamenti effettuati in data 18/11/10 agli scarichi idrici, denominati SF-AI1 (acque reflue industriali) e SF-MN1 (acque meteoriche di seconda pioggia), ISPRA ha segnalato con prot.8246 del 9 marzo 2011 all'Autorità Competente quattro superamenti dei limiti emissivi in acqua, rispetto a quelli prescritti dalla autorizzazione integrata ambientale.

E' stato inoltre evidenziato alle autorità competenti la necessità di un approfondimento tecnico, al fine di specificare gli eventi di superamento, nel contesto delle condizioni di funzionamento dell'impianto.

In riscontro a specifica richiesta dell'ente di controllo, il gestore con nota del 16 marzo 2011 ha fornito informazioni riguardanti il funzionamento degli impianti di trattamento e le emissioni degli inquinanti agli scarichi idrici, evidenziando che il superamento del parametro "solidi sospesi totali" fosse influenzato dalla mancanza della vasca di prima pioggia, prevista nell'atto autorizzativo, quale intervento di adeguamento nell'anno il 2012 e sostenendo che il superamento del valore limite del Richiesta Chimica di Ossigeno (COD) fosse dovuto ad un evento incidentale, con contaminazione acqua mare nel circuito delle acque di trattamento acque oleose, avvenuto in concomitanza del campionamento.

A fine marzo è stata comunicata da parte del gestore la fermata nel periodo compreso dal 16 marzo a fine aprile 2011 del turbogas TG1 per avaria all'alternatore, quale evento di manutenzione o malfunzionamento previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con successiva nota è stata informata la ripresa della marcia regolare del turbogas TG1 dal 11 maggio 2011.

In data 10 maggio 2011 è stata data comunicazione di indisponibilità dei dati di monitoraggio durante la giornata del 28/04/2011 per il turbogas TG2 dalle ore 9.00 alle ore 16.00 a causa del prolungato intervento di manutenzione programmata quadrimestrale dello SME, comportando l'invalidità della media giornaliera; il gestore ha comunque dichiarato il rispetto del limite massimo di emissioni tramite funzionamento a premix del turbogruppo con invarianza

delle condizioni di marcia prima, durante e dopo l'intervento, trasmettendo il rapporto giornaliero delle medie orarie del turbogas TG2, congiuntamente al calcolo dei flussi massici relativi al TG2.

Con comunicazione del 25/05/2011 il gestore ha evidenziato l'avvenuta rimozione del serbatoio di gasolio AD001 trasmettendo la relazione tecnica finale a firma della società DESPE.

In data 26/05/2011 sono stati inoltrati dal gestore i documenti richiesti durante l'ispezione ordinaria del 17 e 18 novembre 2010, relativi al monitoraggio del monossido di carbonio alle emissioni dei turbogas e la relazione di equivalenza dei metodi analitici per le acque da parte del laboratorio accreditato ARCHA.

In data 13/06/2011 è stato acquisito il rapporto conclusivo del controllo ordinario relativo all'anno 2010 inoltrato da ARPA Toscana ad esito dell'ulteriore approfondimento tecnico, che ha visto interessati per le determinazioni analitiche diversi laboratori di più strutture provinciali di ARPAT, con il quale è stato confermato il superamento riscontrato, evidenziando la non condivisione di alcune deduzioni del gestore e in particolare che:

- nella determinazione del COD non sia stato tenuto conto dell'interferenza dei cloruri;
- non abbia comunque dato evidenza in occasione del campionamento del 18/11/10 della presenza di acqua di mare allo scarico SF-AI1, comunque ritenuto ininfluenza;
- il trascinarsi di solidi sospesi totali possa comportare anche il superamento dei parametri BOD5 e COD.

A fine giugno 2011, ISPRA ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, congiuntamente al parere per eventuale applicazione art.29 decies, comma 9 Dlgs.152/06, il rapporto conclusivo del controllo ordinario relativo all'accertamento dei quattro superamenti dei limiti emissivi in acqua, per le emissioni degli inquinanti agli scarichi idrici SF-AI1 e SF-MN1.

AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1 con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in Ispra in copia, nella quale comunica come data di attuazione dell'AIA il 1° giugno 2009 e nella quale si evidenzia la necessità di approfondimenti sull'attuazione del PMC in corso con Arpa Sardegna.

In data 10 giugno 2009 l'Ispra, di intesa con Arpa Sardegna, ha comunicato all'azienda la necessità di confronto con Ispra, per qualsivoglia problematica di attuazione del PMC.

In data 30 giugno 2009 il gestore ha dato corso ad uno degli adempimenti dell'AIA e ha comunicato il quadro riassuntivo di tutti i punti di emissione in aria.

Nella medesima data del 30 giugno 2009 Ispra ha convocato per il giorno 6 luglio, una riunione con il gestore, presso Arpa Sardegna, per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC.

Nel corso della riunione sono stati esaminati alcuni aspetti di attuazione del PMC. Il gestore ha inoltre comunicato di aver completato il bilancio di massa dello zolfo dell'intero ciclo produttivo della raffineria riferito alla massima capacità produttiva, come richiesto dall'AIA.

Il 28 settembre 2009 Ispra e Arpa Sardegna hanno nuovamente incontrato il gestore presso gli uffici di Roma al fine dell'identificazione degli obblighi di attuazione del PMC.

SARAS ha successivamente provveduto ad inviare la documentazione richiesta dagli enti di controllo in data 8 ottobre, 4, 23 e 30 dicembre 2009 con particolare attenzione ai seguenti aspetti: quadro riassuntivo dei punti di emissione, gestione dei sistemi di torcia e monitoraggio scarichi idrici.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Nel corso del mese di dicembre 2009, il gestore della raffineria SARAS ha inoltrato quattro richieste di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 in relazione a: determinazione del rendimento di desolfurazione; valori limite di emissione in aria dell'impianto IGCC; monitoraggio in continuo di tutti i punti di emissione convogliata in aria; rimodulazione degli

investimenti. I procedimenti relativi sono stati avviati dall'Autorità Competente nel corso del 2010 e sono allo stato attuale in fase conclusiva.

Fermi restando i citati procedimenti di modifica in corso, all'inizio del 2010 Ispra ha incontrato il gestore, presente il rappresentante dell'Arpa Sardegna, al fine di completare l'approfondimento in relazione alle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e di esaminare la documentazione tecnica trasmessa in ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA. In particolare, oggetto di tale incontro sono stati: le emissioni complessive annue di zolfo stimate per l'anno 2009; le modalità di raccolta e restituzione dei dati estratti dai database aziendali; il quadro riassuntivo dei punti di emissione non rilevanti; la gestione dei due sistemi di torcia; il mirroring dei dati grezzi provenienti dallo SME; la definizione dei malfunzionamenti; i controlli sulle caldaie collegate al camino centralizzato; i campionatori automatici sugli scarichi idrici.

Con lettera prot. 3999 del 2 febbraio 2010 Ispra ha segnalato all'Autorità Competente le problematiche connesse con l'esistenza di più punti di emissione dichiarati dal gestore in fase successiva all'emanazione del decreto AIA e non ricompresi nell'elenco dei punti di emissione autorizzati, e con il ripetersi degli eventi di superamento del valore soglia del gas inviato in torcia. Su quest'ultimo aspetto in particolare si riporta che gli eventi comunicati dall'inizio del 2010 ad oggi e di cui si ha evidenza sono stati 14; considerando i 3 eventi comunicati nel corso del 2009, si rilevano complessivamente 17 eventi comunicati dal gestore dalla data di pubblicazione del decreto autorizzativo ad oggi.

In data 1 febbraio 2010 è stato comunicato dal gestore il superamento dei valori limite giornaliero e orario per il parametro CO ai camini dell'IGCC verificatosi il 29 gennaio 2010. I dettagli di tale evento sono stati successivamente trasmessi con nota prot. 283 del 2 marzo 2010, a seguito di richiesta da parte di Ispra (prot. Ispra 6172 del 19/02/2010).

In ottemperanza agli obblighi di comunicazione, in data 31/03/2010, prot. 203, il gestore ha inviato il primo rapporto semestrale contenente i dati di esercizio della raffineria relativi al periodo 01/07/2009-31/12/2009 e la dichiarazione di conformità all'AIA. Il rapporto trasmesso è stato parzialmente rettificato per quanto riguarda i dati di emissione in acqua e i quantitativi di rifiuti prodotti con nota prot. 236 del 31/05/2010.

Dalla lettura della dichiarazione di conformità e del rapporto semestrale, sono state individuate delle possibili criticità che sono state oggetto di un'attività di accertamento condotta da Ispra, Arpa Sardegna e NOE di Cagliari presso l'impianto nei giorni 16 e 17 giugno 2010. Gli esiti di tale

attività ispettiva, che comportano un accertamento di non conformità, sono stati trasmessi all'Autorità Competente con nota Ispra prot. 23024 del 05/07/2010.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In conseguenza dell'attività di accertamento condotta nel giugno 2010 e della successiva trasmissione all'Autorità Competente della relazione tecnica redatta da Ispra ad esito di tale attività (prot. 23024 del 05/07/2010), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha diffidato SARAS alla realizzazione degli interventi di adeguamento con lettera prot. DVA – 2010 - 0020692 del 31/08/2010. In data 21/10/2010 Ispra e Arpa Sardegna hanno incontrato i rappresentanti della raffineria al fine di esaminare il piano di interventi predisposto da SARAS in risposta al procedimento di diffida del MATTM. Tale piano è stato poi trasmesso ufficialmente con nota 324 del 26/10/2010 all'Autorità Competente ed a Ispra, che, congiuntamente ad Arpa Sardegna, ha valutato la proposta inoltrata dal gestore.

In data 30/09/2010, nel rispetto degli obblighi di comunicazione, il gestore ha inviato con nota prot. 310 il secondo rapporto semestrale contenente i dati di esercizio del complesso raffineria ed IGCC relativi al periodo 01/01/2010÷30/06/2010 e la dichiarazione di conformità all'AIA.

Nel corso del già citato incontro di ottobre 2010, sono state affrontate altre tematiche correlate con gli adempimenti AIA della raffineria e relative principalmente al sistema detto "cruscotto" di acquisizione e visualizzazione dei dati del complesso raffineria e IGCC ed al mirroring a doppia password dei dati grezzi degli SME presenti in raffineria. E' stata altresì comunicata con nota prot. 320 del 14/10/2010 l'installazione dei misuratori di portata, temperatura e pH per il monitoraggio in continuo degli scarichi idrici; tale prescrizione è stata più volte oggetto degli approfondimenti condotti da Ispra ed Arpa Sardegna.

In relazione ai procedimenti di modifica ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 59/05 avviati nel corso del primo semestre del 2010, gli esiti sono stati comunicati a SARAS e, per conoscenza, ad Ispra, con nota prot. DVA-2010-0014752 del 09/06/2010.

Infine, nel corso del secondo semestre 2010, al pari di quanto già rilevato per i primi mesi dell'anno, si sono più volte registrati eventi di superamento del valore soglia del gas inviato in torcia; si rilevano complessivamente circa 25 eventi comunicati dal gestore dalla data di pubblicazione del decreto autorizzativo ad oggi. Analogamente, sono state molteplici le segnalazioni di

indisponibilità di dati di monitoraggio, inoltrate nell'ambito degli obblighi di comunicazione previsti dal decreto autorizzativo.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Il 27 gennaio 2011, con nota prot. 354, acquisita in Ispra con prot. 4229 del 4 febbraio 2011, SARAS ha richiesto la variazione della frequenza di trasmissione dei dati di monitoraggio, da semestrale come previsto nel Decreto autorizzativo ad annuale, in conformità alle altre AIA emanate. Su tale richiesta ISPRA, d'intesa con ARPA Sardegna, ha espresso parere favorevole, trasmettendo nota di riscontro all'Autorità competente in data 6 aprile 2011, prot. 11719.

In data 31 marzo 2011 SARAS ha trasmesso il rapporto semestrale relativo all'esercizio della raffineria nel periodo 1 luglio÷31 dicembre 2010.

Nel corso del primo semestre 2011 è proseguita inoltre l'attività di valutazione del piano di interventi predisposto in risposta alla diffida, trasmesso ufficialmente da SARAS con nota 324 del 26/10/2010.

In data 21 aprile 2011 è stato condotto da ARPA Sardegna un sopralluogo presso la Raffineria al fine di prendere visione diretta degli interventi presentati da SARAS sugli scarichi idrici e sull'area di deposito dei rifiuti e constatando la conclusione degli adeguamenti previsti, così come riportato nel Rapporto trasmesso da ARPA Sardegna a Ispra il 26 aprile 2011 (relazione prot. ARPAS n.2011/11299 del 22 aprile 2011).

In conclusione, Ispra e l'ARPA Sardegna hanno valutato positivamente il piano di SARAS e confermato la conclusione degli interventi in esso riportati. Ad esito di tale attività, in data 29 aprile 2011, Ispra ha trasmesso tali conclusioni all'Autorità Competente con nota prot. 14319.

AIA ALLA CENTRALE SARMATO ENERGIA (PC)

Il decreto autorizzativo DSA-DEC-2010-998 del 28/12/2010 è stato pubblicato in GU n. 13 il 18 gennaio 2010.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 4354, in data 04-feb-11, è stata data comunicazione dal gestore ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 1, del D.Lgs 152 del 2006 e smi, allegando la quietanza di versamento tariffa controlli per l'anno 2011.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 15697, in data 11-mag-11, il gestore ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno 2010.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 17086, in data 19-mag-11, il gestore ha richiesto agli enti di controllo un incontro per definire le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 17863, in data 25-mag-11, il gestore ha trasmesso i rapporti di prova finalizzati alla verifica delle emissioni in atmosfera relative ai parametri SO₂, polveri e COV.

AIA ALLA CENTRALE SORGENIA ENERGIA DI MODUGNO (BA)

Il decreto autorizzativo DSA-DEC-2010-995 del 28/12/2010 è stato pubblicato in GU n. 13 il 18 gennaio 2010.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 3917 in data 02-feb-11, è stata data comunicazione dal gestore ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 1, del D.Lgs 152 del 2006 e smi, allegando la quietanza di versamento tariffa controlli per l'anno 2011.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 6528 in data 21-feb-11, il gestore ha fatto richiesta di incontro per la definizione delle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo.

ISPRA e ARPA Puglia hanno incontrato il gestore in data 4 maggio 2011. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i seguenti temi: il monitoraggio delle caratteristiche dei combustibili, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il monitoraggio dei transitori e delle emissioni non convogliate, i parametri di visualizzazione dei dati SME.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 15017 in data 05-mag-11, il gestore ha trasmesso il report relativo all'esercizio dell'anno 2010.

Con nota acquisita al prot. ISPRA al n. 16350 in data 13-mag-11, il gestore ha trasmesso il censimento e la caratterizzazione delle emissioni non convogliate.

AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)

Il decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-971 del 03/08/2009 è stato pubblicato in GU n. 201 il 31 agosto 2009.

In data 04/09/09 è stata data comunicazione dal gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs 59/05.

In data 27/10/2009 è stato effettuato un incontro con il gestore per discutere il crono-programma degli interventi per l'adeguamento e il completamento del sistema di monitoraggio.

Per quanto attiene a specifiche modalità di attuazione del PMC, per le quali questo Istituto è competente, si rappresenta quanto segue.

L'approfondimento delle modalità di attuazione del PMC ha investito gli aspetti di monitoraggio delle materie prime (acqua e combustibili), l'adozione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e le modalità di comunicazione all'Autorità Competente.

In data 14/12/2009, con lettera Ispra prot. 51942, si è proceduto ad inoltrare al gestore lettera sulla Definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) comunicando che il PMC sarà pienamente efficace a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Con le note prot. 3332 del 28/01/2010 e prot. 3886 del 02/02/2010, Ispra e Arpa Emilia Romagna hanno comunicato al gestore l'esigenza di interlocuzione con l'Autorità Competente per qualsivoglia differimento dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA ed hanno comunicato le modalità da adottare in relazione alla gestione della indisponibilità dello SME.

In data 9 e 10 marzo 2010 è stato condotto il controllo ordinario pianificato nel I° trimestre dell'anno 2010. Nel corso del sopralluogo presso l'impianto, il 9 marzo 2010 è stata effettuata la verifica di tutta la documentazione presente in impianto in relazione ai rapporti di prova inerenti le caratteristiche degli off-gas, ai registri di carico scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti, all'algoritmo di calcolo della portata dei fumi per la CTE2, al piano di monitoraggio dei transitori di impianto. Sono inoltre stati visionati i tabulati dello SME del mese di dicembre 2009.

Sempre il 9 marzo si è effettuato un sopralluogo presso le aree adibite a deposito temporaneo rifiuti, presso il punto di prelievo emissioni e

inserimento sonde SME, presso i punti di scarico dei reflui industriali e domestici nelle fognature, interna di processo e bianca.

Il 10 marzo si è svolta la riunione conclusiva con il gestore. Nel corso del controllo sono stati redatti tre verbali, uno di inizio attività, uno di svolgimento dell'attività di controllo ordinario, e uno di chiusura. Durante i due giorni non sono state effettuate attività di campionamento ed analisi di matrici ambientali.

Con nota PGEF/2010/3014, acquisita al prot. Ispra con n. 18371 del 25/05/2010, Arpa ha trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva dalla quale non sono emerse sostanziali non conformità autorizzative a carico del gestore, fatta salva la necessità di appurare l'esito di alcune richieste del gestore di proroga dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, in particolare per l'applicazione della norma UNI 14181 alla gestione SME della CTE2.

A tal proposito Ispra ha trasmesso all'Autorità Competente, con nota prot. 19244 del 31/05/2010 una richiesta in merito all'esito dell'istanza del gestore di proroga. Con nota prot. DVA-2010-14008 del 31/05/2010, acquisita in Ispra con prot. 19650 del 03/06/2010, l'Autorità Competente ha concesso al gestore di posticipare l'applicazione completa della EN 14181 al 31/08/2010.

Con nota prot. DVA-2010-13237 del 24/05/2010 acquisita in Ispra con prot. 18529 del 25/05/2010, in relazione alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 4 (rumore), l'Autorità Competente ha notificato all'Ispra la richiesta del gestore di modifica non sostanziale riguardante il piano di risanamento acustico.

In data 29/04/2010, con documentazione acquisita al prot. Ispra con n. 16353 del 12/05/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale relativa all'esercizio 2009 e il piano di dismissione a fine vita. I dati presentati nella relazione annuale sono anche relativi alle modalità di esecuzione dei monitoraggi precedenti all'emanazione del decreto autorizzativo e sono comunque aggregati nel modo più coerente con quanto prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il piano di dismissione del sito, prescritto in AIA, riguarda gli impianti CET2 - CHIAR1 - CHIARI2 - DEMI2 e il parco stoccaggio olio combustibile.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In data 20 maggio 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0018371 il rapporto conclusivo di verifica ispettiva con allegati copie dei verbali di controllo.

In data 25 maggio 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0018529 la nota da Mattm – DEC 971 del 31 agosto 09 -Verifica di ottemperanza prescrizioni di cui all'art.1 comma 4 -Allegati: 1)copia lettera del Gestore FE/DIR/Prot.36/10 del 25feb10 con versamento tariffa riesame;2) lettera da Gestore FE/DIR/Prot.44 del 26 aprile 10-Verifica ottemperanza prescrizione relativa alla elaborazione e presentazione di un piano di risanamento acustico.

In data 15 giugno 2010 Ispra ha trasmesso al MATTM con nota prot. 0020997 il report ad esito del controllo ordinario.

In data 03 giugno 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0019650 nota da MATTM l'istanza di modifica non sostanziale del Decreto di autorizzazione (DSA-DEC-2009-0000971 del 03.08.09) relativamente ad aspetti di adeguamento SME sulla centrale CTE2 nell'ambito dell'applicazione norma UNI EN 14181.

In data 09 agosto 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0026794, la nota del Gestore con la comunicazione delle ore di normale funzionamento dell'unità termo-elettrica CTE1 della Società Enipower Ferrara s.r.l. relative al 1° Sem 2010, nella quale si riscontra che l'impianto non ha funzionato.

In data 16 agosto 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0027288, la nota del Gestore relativamente alla taratura e validazione del sistema automatico di misura QAL2 Report di giugno e luglio 2010, in adempimento della prescrizione in materia di ottemperanza alla norma UNI EN 14181:2005 per I SME dell'imp CTE-2

In data 23 novembre 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0039947, la nota del Gestore al fine di concordare il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio, per la CTE a ciclo combinato CC1 e CC2 (DVA-DEC-2010-0000658 del 4/10/2010).

In data 06 dicembre 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0041696, la nota del Gestore riguardante la revisione 3 della specifica SEF-INGE-102 che riporta la definizioni legate al funzionamento dell'impianto; dalla nota si rileva la variazione del minimo tecnico del CC2 da 140 MWe a 130 MWe.

Anno 2011 - I SEMESTRE

ISPRA con nota del 18 gennaio 2011 prot. 0001537 ha convocato la riunione per gli adempimenti di monitoraggio e controllo relativi alla autorizzazione DVA DEC 2010 0000658 del 04/10/2010 (Nuova Centrale a Ciclo Combinato).

Con mail del 21 gennaio 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0002471 del 24 gennaio 2011 il gestore di SEF Ferrara ha presentato la

descrizione delle implementazioni sul sistema di monitoraggio fumi dei camini della centrale a ciclo combinato. Gli adeguamenti proposti hanno riguardato:

- calcolo dei flussi di massa durante i transitori, installazione di nuova strumentazione di misura
- modalità di calcolo delle medie orarie e dei flussi di massa
- tabelle per la reportistica
- realizzazione di una copertura ai punti di prelievo dei camini
- utilizzo di algoritmi di calcolo per la determinazione dell'umidità dei fumi e della portata
- gestione dei malfunzionamenti della strumentazione
- cronoprogramma.

Con nota del gestore FE/DIR/14/11 del 24 gennaio 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 003420 del 28 gennaio 2011 SEF ha comunicato le ore di normale funzionamento della Centrale Termica 1 (Vecchia centrale CET1) per l'anno 2010.

Con nota della direzione DVA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA-2011-0002324 del 03 febbraio 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 004761 del 8 febbraio 2011 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MATTM ha espresso parere favorevole alle rettifiche dell'autorizzazione DVA DEC 2010 0000658 del 04/10/2010 proposte dal gestore con nota del 4 novembre 2010 prot. FE/DIR/115 ed in particolare alla lettura, data dal gestore, del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota del gestore FE/DIR/25/11 del 04 febbraio 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 005251 del 10 febbraio 2011 SEF ha comunicato la variazione della dislocazione dei depositi temporanei dei rifiuti fornendo le nuove coordinate degli stessi e la planimetria con l'individuazione dei depositi.

Con mail PEC inviata il 9 febbraio 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0005269 del 10 febbraio 2011 il gestore di SEF ha inviato i report di QAL2 per le due turbine a ciclo combinato CC1 e CC2 (Nuova Centrale a Ciclo Combinato) come richiesto nella riunione con ISPRA del 27 gennaio 2011.

Con nota del gestore FE/DIR/51/11 del 01 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0012007 del 08 aprile 2011 SEF ha comunicato le risultanze

delle campagne di monitoraggio del rumore e delle vibrazioni come richiesto dalla prescrizione del paragrafo 8.1.3. del parere istruttorio conclusivo.

Con nota del gestore FE/DIR/55 del 08 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0012851 del 14 aprile 2011 SEF ha comunicato la variazione del minimo tecnico dei gruppi CC1 e CC2 da 130 MW a 127 MW.

Con nota del gestore FE/DIR/66/11 del 29 aprile 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0014434 del 29 aprile 2011 SEF ha trasmesso il rapporto annuale relativo al IV trimestre dell'anno 2010.

Con nota del gestore FE/DIR/826/11 del 14 giugno 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 00200097 del 14 giugno 2011 SEF ha comunicato, come richiesto da l'AIA, la georeferenziazione dei punti di emissione e scarico, il piano di monitoraggio delle emissioni fuggitive ed i metodi di analisi delle acque di scarico con la valutazione dell'equivalenza.

Con nota del gestore FE/DIR/86/11 del 16 giugno 2011 ed acquisita agli atti da ISPRA con prot. 0021536 del 27 giugno 2011 SEF ha comunicato l'attivazione temporanea di celle per lo stoccaggio di terre di scavo e rocce derivanti dall'attività di scavo e posa di elettrodotti interrati comunicando le coordinate geografiche e fornendo uno stralcio planimetrico .

ISPRA con nota del 23 giugno 2011 prot. 0021257 ha avviato, per il secondo anno consecutivo sul l'insieme del complesso produttivo di SEF Ferrara e per la prima volta sul Nuovo Impianto a Ciclo Combinato, l'attività di controllo ordinario a partire dalla data del 5 luglio 2011. La relazione conclusiva dell'attività ispettiva è in corso di elaborazione da parte di ARPA Emilia Romagna.

AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM DI MESSINA (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000499 del 06 agosto 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 217 del 16/09/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 6 anni, poiché l'impianto non è certificato secondo il regolamento EMAS.

Con email del 17/09/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica cent/rug 279 del 21/09/2010, acquisito in Ispra con prot. 31492 del 27/09/2010.

Il 19/10/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede della Centrale di Messina si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con nota cent/rug 325 del 16/11/2010, il gestore ha comunicato il cronoprogramma di adeguamento del sistema di misura in continuo delle emissioni in atmosfera.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Con note cent/rug 355 del 28/12/2010 (Prot.ISPRA 0044414 del 29/12/2010) e cent/ma 189 del 1/06/2011 (Prot ISPRA 0020489 del 17/06/2011), il Gestore ha inviato comunicazione di preavviso inerente gli autocontrolli sulle emissioni in atmosfera relativi all'unità di compressione gas di località Faro Superiore (punti di emissione E1, E2, E3, E12, E13, E14) effettuate rispettivamente nei giorni 24-28 gennaio e 25-29 luglio 2011.

Allo stesso modo con note cent/rug 38 del 25/01/2011 (Prot. ISPRA 0003513 del 31/01/2011) e cent/ma/131 del 12/04/2011 (Prot. ISPRA 0013694 del 21/04/2011), il Gestore ha comunicato l'avvio delle campagne di rilievo acustico ambientale, effettuate da tecnico competente per la verifica di conformità ai limiti normativi, da eseguirsi rispettivamente nei giorni 3/02/2011 e 28/04/2011 dalle 15.00 alle 24.00.

A seguito dei rilievi fonometrici il Gestore in data 14/06/2011 con nota cent/202 (Prot. ISPRA 22266 del 5/07/2011), ha trasmesso la relazione inerente l'indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale della centrale di compressione gas.

Per dar seguito all'impegno di produrre una Relazione per la valutazione dell'installazione di due piezometri come richiesto nel PMC, assunto in sede di incontro con ISPRA, ARPA Sicilia e Snam RG del 19/10/2010, il Gestore, con nota cent/rug 72 del 24/02/2011 (Prot. ISPRA 0008104 del 8/03/2011), ha inviato una relazione tecnica in merito all'idoneità dei due pozzi esistenti per la caratterizzazione dell'assetto idrogeologico sul quale insiste l'impianto ed un documento di analisi sulle acque prelevate dai pozzi 1 e 2 della CTE dell'11/11/2010. In particolare la Relazione del Gestore sull'idoneità dei pozzi conclude che i pozzi esistenti di 165 mt (Pozzo1) e 180 mt (Pozzo2), in considerazione dello spessore del complesso idrogeologico superiore, intercettano nella loro interezza i terreni e la falda freatica profonda in essi contenuta (profondità media di 150 mt dal p.c.), risultando pertanto rappresentativi dell'assetto idrogeologico del sito e ed idonei alla caratterizzazione delle acque di falda.

Con sopralluogo presso l'impianto Snam Rete Gas in località Faro Superiore, in data 26/01/2011 ISPRA ed ARPA Sicilia hanno presenziato alle operazioni di autocontrollo previste dal decreto autorizzativo DVA-DEC-0000499 del 6/08/2010. Le operazioni di campionamento ed analisi sono avvenute con l'ausilio del laboratorio mobile aziendale, attraverso la misura dei parametri di autorizzazione e la verifica di zero e span ai fini del campionamento sull'unità T5, la regolazione della strumentazione e le verifiche di calibrazione iniziali preventive alla misura vera e propria sull'unità TC6.

In ottemperanza alla prescrizione di cui al comma 4 art.1 del decreto autorizzativo DVA-DEC-0000499 del 6/08/2010, e nei tempi prestabiliti, il Gestore con nota cent/ma 82 del 7/03/2011 ha trasmesso (Prot. ISPRA 0009530 del 16/03/2011) il progetto di adeguamento per la conversione delle unità TC1, TC2, TC3, TC4 al sistema DLE (Dry Low Emission). Il Progetto contempla anche l'installazione, su tutte le unità di centrale, di un sistema di controllo e misura in continuo delle emissioni (CEMS) alloggiato in apposito cabinato.

Relativamente all'installazione delle centraline per il monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) sulle unità indicate nel programma, il Gestore in data 30/03/2011 con nota cent/rug 104 (Prot. ISPRA 0011814 del 7/04/2011) ha presentato al MATTM e ad ISPRA il documento di "Specifiche tecniche di funzionamento SME" che regola le principali fasi di esercizio di una turbina gas sottoposta al controllo in continuo delle emissioni. Nell'ambito della stessa comunicazione il Gestore si è impegnato altresì a mettere in campo tutte le azioni necessarie per garantire le forme di controllo in caso di guasto dei sistemi SME con unità di compressione in funzionamento, previa

comunicazione all'E.C., uniformandosi alle ulteriori prescrizioni dell'E.C. per la gestione del transitorio.

Con comunicazione cent/rug 177 del 24/05/2011 (Prot. ISPRA 0018614 del 31/05/2011) il Gestore ha trasmesso la *“Nota tecnica sulla caratterizzazione una tantum inquinanti emessi dai camini delle unità di compressione”* in ottemperanza all'Autorizzazione DVA-DEC-0000499 del 6/08/2010 ed alla richiesta effettuata da ISPRA ed ARPA nell'ambito della riunione del 19/10/2010. La nota definisce non necessaria la caratterizzazione richiesta, tenuto conto che il gas naturale utilizzato ai fini della combustione della centrale non è altro che gas immesso nella rete dei metanodotti nazionali, ovvero a bassissimo contenuto di zolfo il cui utilizzo non genera polveri in quanto trattasi della combustione di un combustibile/comburente di tipo gassoso.

Il gestore inoltre ha inviato il rapporto per l'anno 2010 con nota cent/ma/140 del 19/04/2011 (Prot. ISPRA 0014063 del 27/04/2011).

AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 217 del 16/09/2010.

SOLVAY ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera Solvay del 23 settembre 2010, acquisita da Ispra con Prot. 0031805 del 28/09/2010.

Ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione è previsto che la società concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine il gestore ha richiesto un incontro con Ispra ed ha inviato una nota con e-mail il 10/12/2010.

Il 17/12/2010 si è tenuta la prima riunione, con la partecipazione di Arpa Toscana, nel corso della quale sono stati affrontati alcuni temi, quali i metodi di riferimento alternativi, proposti da Solvay, per il monitoraggio e il controllo delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera, nonché le proposte di caratterizzazione degli scarichi parziali delle tre unità produttive clorometani, elettrolisi e perossidati e delle emissioni in atmosfera dell'impianto produzione acqua ossigenata.

Ispra, a seguito della riunione, al fine di valutare le proposte della società, ha richiesto l'invio di ulteriore documentazione.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Nel corso del I semestre 2011 è proseguito l'approfondimento in merito ai metodi di riferimento ed al cronoprogramma di attuazione del PMC predisposto da Solvay. Ad esito di tali approfondimenti, ISPRA ha inviato a Solvay una nota in data 18 febbraio 2011, prot. 6387, con la quale sono stati valutati anche gli aspetti riguardanti la caratterizzazione delle acque reflue delle tre unità produttive elettrolisi, clorometani e perossidati nonché delle emissioni in aria per l'unità perossidati, prevista dall'AIA. In particolare ISPRA ha preso atto della proposta del gestore, e degli analiti che saranno sottoposti alla caratterizzazione per le varie unità, ed ha indicato che la frequenza di controllo dovrà essere trimestrale per questo primo anno. Tale frequenza potrà essere modificata nel caso i dati acquisiti siano sufficienti a definire una modalità definitiva di autocontrollo da sottoporre all'autorità competente.

A sei mesi dall'emanazione dell'AIA, Solvay ha trasmesso il 16 marzo 2011 con nota prot. DL/GBo, acquisita in ISPRA con prot. 10146 del 23 marzo 2011, ulteriore documentazione inerente l'attuazione del programma LDAR, i piani

di prevenzione e gestione delle acque meteoriche prima pioggia delle tre unità produttive, il cronoprogramma per l'adozione di idonei trattamenti per le acque domestiche in conformità alla normativa regionale toscana, l'aggiornamento del cronoprogramma di attuazione del PMC, l'elenco di apparecchiature, linee e serbatoi di rilievo ambientale e relativo piano di controllo; a tale documentazione è inoltre allegata evidenza dell'avvenuto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2011.

In data 27 maggio 2011 ISPRA e ARPA Toscana hanno incontrato il gestore dell'impianto a completamento delle richieste di Solvay circa i metodi analitici per il controllo acque reflue e anche per la valutazione degli interventi previsti dal cronoprogramma.

Nelle giornate del 20, 21 e 22 giugno 2011, ISPRA ha condotto con ARPA Toscana il primo controllo ordinario programmato nell'impianto. Nel corso di tali giornate sono stati eseguiti i campionamenti delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici; gli esiti delle analisi sono in fase di completamento da parte dell'ARPA Toscana, così come è ancora in corso di elaborazione la relazione ispettiva finale. A seguito del controllo ISPRA/ARPAT hanno indicato all'autorità competente le principali risultanze con specifica comunicazione, dando evidenza anche del non conformità rilevate, in particolare relativamente alle modalità di gestione dei depositi temporanei rifiuti.

Con nota del 2 maggio 2011, acquisita in ISPRA con prot. 15023 del 5 maggio 2011, Solvay ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2010 dell'impianto. E' stato dichiarato da Solvay il superamento del limite normativo per il parametro Boro in uscita dallo scarico finale delle acque reflue, dovuto, secondo il gestore, alla qualità dell'acqua in ingresso, già fortemente ricca di tale parametro. Su tale questione ISPRA, già nel corso del controllo ordinario, ha espresso esplicita richiesta al gestore di riscontro analitico.

AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI PORTO MARGHERA (VE)

Il decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-1629 (CS23/25) e exDSA-DEC-2009-1630 del 12/11/2009 (DL1/2) sono stati pubblicati nella GU n. 293 del 17/12/2009.

In data 24/12/09 è stata data comunicazione da parte del gestore ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05.

Nella medesima comunicazione il gestore richiede ad Ispra un confronto per discutere sulle modalità di applicazione del PMC. Tale incontro si svolgerà ad inizio anno 2010.

Gli impianti al momento sono in stato di fermo in attesa che si faccia la riconversione con celle a membrana, tranne alcune parti ausiliarie per la diluizione della soda, la sezione di trattamento delle acque, la sezione di distillazione con recupero di mercurio, che continueranno ad essere utilizzate anche durante lo smantellamento per la riconversione tecnologica.

Al momento il gestore non risulta aver dato comunicazione formale di inizio attività di smantellamento delle vecchie celle al mercurio.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, il giorno 25 febbraio 2010, ha condotto un incontro tecnico con SYNDIAL presso gli uffici dello stabilimento di Porto Marghera, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti CS23/25 e DL1/2, che al momento sono in situazione di fermo in attesa della riconversione da celle a mercurio a celle a membrana.

Nel corso dell'incontro è emersa la necessità dell'applicazione parziale del PMC, a causa del fermo impianti, e che l'attività di smantellamento delle celle a mercurio sarebbe cominciata a maggio 2010, dopo l'ottenimento da parte dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto, dell'assenso da parte della Provincia di Venezia. Si precisa altresì che dall'avvio della fase operativa dello smantellamento delle celle, le attività di controllo, per quanto riguarda l'attività di smantellamento stesso, passeranno, come da decreto AIA, sotto la sorveglianza di Arpa Veneto.

Ispra, con la lettera prot. n. 0016270 in data 11 maggio 2010, avente per oggetto la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC (impianti CS23/25 e DL1/2), ha modificato alcuni adempimenti di monitoraggio adattandoli alla nuova condizione di fermo impianto.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In data 27/07/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0025411 da Syndial in cui si comunica che in data 26/07/2010 sono stati avviati i lavori di conversione dell'impianto a celle a membrana relativamente alla fase di smantellamento delle celle a mercurio.

In data 27/07/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0025402 da Syndial avente per oggetto: AIA ex DSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009- Trasmissione Nota tecnica "Misurazione di portata dei flussi ai punti di controllo scarichi idrici". All. 1) Planimetria rete acque di raffreddamento; 2) Rapporti di controllo e taratura del 28/05/2010 - FE 3000 e FE 3001.

In data 18/08/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0027583 con oggetto "Piano di dismissione in caso di chiusura impianto";il riferimento è alla prescrizione di cui al punto 9.3 del P.I.C..

In data 28/09/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0031734 con oggetto "Piano di dismissione in caso di chiusura impianto" è stata trasmessa la documentazione di attestazione dell'avvenutoversamento della tariffa.

In data 05/10/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0032558 con oggetto "Sistemi di rilevamento automatico cloro collegati al sistema SIMAGE presso impianti di produzione cloro-soda e dicloroetano". La nota riporta l'intenzione del gestore di procedere alla disattivazione temporanea della rete di rilevamento cloro in quanto tale gas non è più presente in virtù dello stato di fermo impianto e l'impegno a riattivare la stessa rete a seguito della rimessa in esercizio nella nuova configurazione impiantistica con celle a membrana.

In data 05/10/2010 è stata avviata da ISPRA e ARPA Veneto l'attività di controllo ordinario prevista per l'anno 2010.

In data 22/12/2010 con nota prot. 0043502 di Arpa Veneto viene trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva effettuata a partire dal 05/10/2010 sull'impianto dicloroetano .

In data 05/01/2011 con nota prot. 0000333 di Arpa Veneto viene trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva effettuata a partire dal 05/10/2010 sull'impianto cloro-soda.

In data 03/01/2011 con nota prot. 00000049 di Syndial viene comunicata l'installazione per l'impianto dicloroetano di un misuratore di portata in continuo sul camino di emergenza sfiati E159 così come prescritto nel punto

9.3 lettera a del P.I.C. e ribadito sul PMC nonché ulteriormente ribadito nella raccomandazione, al capitolo 4, del Rapporto Ispettivo Conclusivo.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Con nota del 29 aprile 2011 prot NORDE/AUT- 020/11 di Syndial, acquisita in ISPRA con prot. 0017078 del 18 maggio 2011 è stato trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno di esercizio 2010 dell' impianto "Cloro-soda" . Nella stessa nota è stata trasmessa la metodica di analisi chimica utilizzata per la determinazione della tiourea negli scarichi idrici.

In data 04 febbraio 2011 con lettera prot. NORDE/AUT- 006/11 di Syndial, acquisita da ISPRA con prot. 005719 del 15 febbraio 2011, la società Syndial con riferimento alle "raccomandazioni e richieste di documentazione " formulate nel rapporto ispettivo sull'impianto "Dicloroetano" ha trasmesso i seguenti documenti:

- nota tecnica delle modalità adottate per la determinazione dei flussi eventualmente scaricati dalle valvole di sicurezza e blow-down, corredate da schema funzionale;
- nota tecnica sul sistema di misura con gascromatografi delle perdite nell'aria ambiente corredato da planimetria dei punti di prelievo
- esiti campagna di misura LDAR come da protocollo EPA 453/95 sui serbatoi del percloroetilene e acque alcaline.

In data 29 aprile 2011 con lettera prot. NORDE/AUT- 021/11 di Syndial, acquisita da ISPRA con prot. 0017079 del 18 maggio 2011, la società Syndial ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio dell'impianto "Dicloroetano" per il 2010.

AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO TERMICA MILAZZO (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVADEC-2010 0000369 del 06 luglio 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 175 del 29/07/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 8 anni, poiché l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

La centrale si trova su un sito di bonifica di interesse nazionale.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica ADEL CP -PU 1270 del 05/08/2010, acquisito in Ispra con prot. 27154 del 12/08/2010.

Con la stessa nota il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Con nota ADEL CP -PU 1269 del 05/08/2010, il gestore ha comunicato il Programma di miglioramento ambientale 2009-2011 con la realizzazione n. 3 baie di scarico automezzi.

Con nota ASEE/Get 2-PU1499 del 22/09/10, il gestore ha comunicato i risultati dei monitoraggi eseguiti nelle acque di falda nel periodo maggio-agosto 2010. Tutti i parametri analizzati sono risultati inferiori alle Concentrazioni Soglia di contaminazione (CSC), riportati in tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il giorno 12/10/10, così come richiesto dal Gestore, si è svolta una prima riunione per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con note ADEL/CP - PU 2136 del 20/12/10 e ADEL/CP - PU 2177 del 28/12/10, il gestore ha comunicato i risultati dei monitoraggi eseguiti nelle acque di falda nel periodo 3-4 novembre 2010. Tutti i parametri analizzati sono risultati inferiori alle Concentrazioni Soglia di contaminazione (CSC), riportati in tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Anno 2011 - I SEMESTRE

Con nota ADEL/CP-PU64 del 26/01/11, il gestore ha trasmesso la relazione "Valutazione delle materie prime suscettibili di bioaccumulo nell'ambiente", in risposta alla prescrizione del PIC. Da tale relazione si evince che la centrale non utilizza composti o materie prime suscettibili di indurre il rilascio di sostanze bioaccumulabili.

In data 28/01/2011, su richiesta del gestore, si è tenuto un incontro per definire le modalità di attuazione del PMC. Nel corso della riunione sono stati affrontati e valutati tutti i temi presenti nel documento di osservazioni presentato dal gestore, ad eccezione delle metodiche di campionamento per gli scarichi a mare alternative a quelle di riferimento, per le quali, prima dell'utilizzo, il gestore si è impegnato ad inviare le relazioni di equivalenza per approvazione.

AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 23 gennaio 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 34 in data 11 febbraio 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con lettera in data 20 febbraio 2009. Con successiva lettera del marzo 2009 il gestore ha segnalato alcune presunte incongruenze sia in relazione al parere istruttorio della Commissione IPPC, e successivo atto autorizzativo, sia in relazione al PMC. Le osservazioni del gestore sono state oggetto poi di ricorso del gestore al TAR competente e Ispra ha inviato al MATTM, così come all'Avvocatura dello Stato, in data 14 maggio 2009 la propria relazione sulle osservazioni inerenti il PMC.

Con lettera in data 13 marzo 2009 il gestore ha comunicato un fuori servizio di un analizzatore di CVM. Ispra ha valutato con Arpa la circostanza che è stata comunque risolta dal giorno 19 marzo 2009, con conseguente comunicazione del gestore.

In data 24 marzo 2009 il gestore ha comunicato al MATTM, secondo quanto previsto dall'AIA, la procedura di emergenza sfiati CV 22/23, che è stata acquisita da Ispra in data 7 aprile 2009.

In data 12 maggio l'azienda ha comunicato l'installazione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni di emergenza ed ha sollecitato la risoluzione di alcune interpretazioni del PMC.

In data 30 giugno 2009 l'Ispra, dopo aver sentito Arpa Veneto, ha comunicato all'azienda la necessità di effettuare un sopralluogo sull'impianto, finalizzato alla verifica del funzionamento dei dispositivi installati, nonché alla risoluzione degli aspetti controversi sul PMC e per la verifica di tutti gli adempimenti in carico all'azienda.

Il 28 luglio 2009 è stato effettuato il sopralluogo presso lo stabilimento di Porto Marghera svolgendo attività di confronto con il gestore e verifiche visive in campo; in tale occasione è stata controllata l'applicazione della "procedura dettagliata di fermata di emergenza dell'impianto CV22-23 a seguito del blocco del termocombustore" (pag.38 del PIC), simulando la fermata del termo combustore e verificando il funzionamento, tramite sala di controllo, del convogliamento dei vent gas al camino d'emergenza E13 e dell'attivazione dell'analizzatore di processo ARA208. Inoltre è stata verificata sul sistema DCS la presenza di un sistema di registrazione delle eventuali soglie di allarme e di sfondamento delle guardie idrauliche installate presso il

reparto CV 22/23 di produzione del CVM e la presenza di canisters su ciascuno dei camini di emergenza E07, E08, E10 e E28, simulando una attivazione del campionamento di un canister.

Nel corso del sopralluogo del 28 luglio 2009 è stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni (di pag.48 del PI indicate anche a pagg.14,18 e 19 del PMC), relative all'obbligo di installazione sui camini E79, E07, E08, E10, E13 ed E28 di sistemi di campionamento ed analisi in continuo per i composti clorurati (CVM e DCE) come da nota Ispra prot. 33245 del 5 agosto 2009 all'Autorità Competente.

Vinyls inoltre con nota prot. 72/09/SZ in data 11/08/2009, acquisita da Ispra con prot. 34783 in data 18/08/2009, ha trasmesso la relazione tecnica attestante l'idoneità del sistema delle due sezioni di filtri a carboni attivi (una per i vent-gas e una per il trattamento degli off-gas) per garantire una concentrazione nei gas in uscita dal camino di emergenza E13 inferiore a 5 mg/Nm³ di CVM + DCE in caso di blocco del termocombustore; il gestore non ha ancora evidenziato le prestazioni dei carboni attivi e quindi verificare la reale saturazione dei vari stadi poiché come dichiara in occasione del 2° rapporto semestrale 2009 (prot.11/10/SZ del 29-01-10 acquisito da Ispra con prot.004727 del 9-02-10) non è avvenuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza attraverso i punti di emissione E07, E08, E10, E28 ed E13.

Il gestore con nota prot.072/09/SZ dell'11/08/2009 ha trasmesso il protocollo di manutenzione filtri di stoccaggio, la relazione tecnica dei sistemi a carboni attivi sul camino E13, il protocollo emissioni fuggitive ed il protocollo ispezione fondo serbatoi e misuratori di portata per scarichi idrici

Inoltre con nota prot.065/09/SZ del 30/07/09 Vinyls ha inoltrato il primo rapporto semestrale per il 2009 dei monitoraggi e controlli con i relativi contenuti e modalità di registrazione prescritti nel PMC.

Pur considerando la considerevole variabilità degli assetti impiantistici e produttivi, evidenziati dal gestore, Ispra, con lettera prot. 42979 del 13/10/2009, ha richiesto un maggior approfondimento di alcuni aspetti trattati nel rapporto.

Anche in relazione al verbale di accordo del 01/12/09, siglato presso il Ministero del Lavoro per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Ispra sta procedendo a sollecitare la trasmissione del secondo rapporto attività per l'anno 2009 con dettaglio dell'assetto produttivo ed impiantistico.

Anno 2010 - I SEMESTRE

Con nota prot.4968 del 10/02/2010 Ispra ha sollecitato riscontro dei chiarimenti relativi al 1° rapporto semestrale 2009 e ha ribadito le scadenze del 2° rapporto semestrale 2009 e delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo.

In riscontro alla nota Vinyls prot.11/10/SZ del 29-01-10, con la quale, oltre a trasmettere il 2° rapporto semestrale 2009, il gestore ha fornito in parte i chiarimenti precedentemente richiesti in merito al primo report semestrale 2009, Ispra con nota prot.10971 del 29-03-10 ha segnalato la necessità di acquisire ulteriori elementi per l'ottemperanza alle prescrizioni stabilite ed alle attività di monitoraggio espletate.

Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi negli ultimi mesi, il Ministero dell'Ambiente con nota Prot.DVA-2010-0010491 23/04/2010 ha di fatto riconosciuto un periodo di attesa, al fine di consentire il riavvio dell'impianto e definire le tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Vinyls ha trasmesso con nota prot.050/10/SZ del 29/04/2010 acquisita da Ispra con prot.16254 del 11-05-10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, illustrando i cambiamenti dell'assetto societario e le determinazioni del Tribunale di Venezia in merito all'amministrazione straordinaria.

Nella stesso rapporto annuale è stato analizzato l'assetto impiantistico precisando quanto segue :

l'impianto di produzione del CVM ha sospeso la marcia il 19 aprile 2009 con brevi periodi di riattivazione al fine di diminuire il livello di materie prime in stoccaggio, per rimanere fermo durante il resto dell'anno dopo essere stato bonificato e sottoposto a manutenzione ordinaria;

l'impianto di produzione del PVC è stato in marcia fino al 20 aprile 2009, con brevi periodi di riattivazione, al fine di diminuire lo stoccaggio di CVM nelle sfere;

il termo combustore E79 degli sfiati gassosi (off-gas e vent-gas) è rimasto in marcia nei soli periodi di produzione attiva; dal 10 agosto 2009 è rimasto fermo per tutto il resto dell'anno;

durante i giorni di fermata della produzione è stato registrato un consumo di utilities, per mantenere in circolazione ed in temperatura i prodotti che lo richiedevano;

Le fermate degli impianti hanno comportato una netta riduzione delle portate delle emissioni provenienti dai camini dei forni di cracking (E01, E02, E03, E04 e E05) dell'essiccamento del PVC (E24 E25) e del termo combustore (E79) fino ad un loro completo azzeramento;

non vi è stata nessuna spedizione di DCE per mezzo marittimo;

non si è avuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza (E07, E08, E10, E28 e E13);

si registra una non completa attuazione del PMC per quanto riguarda le emissioni di polveri dai camini dei silos di stoccaggio PVC e per la maggior parte delle emissioni in atmosfera nel secondo semestre visti gli assetti impiantistici e produttivi variabili.

Nel periodo di riferimento è stata rilevata la fuoriuscita, a causa di un foro di esigue dimensioni su uno dei due tronchetti del serbatoio D707/B (stoccaggio CVM), di una modesta quantità di miscela contenente CVM ed in minima parte DCE; tale evento incidentale è stato comunicato alle autorità locali e tutte le verifiche e le azioni preventive sono state monitorate dall'ArpaV, dai VVF e dal CTR.

Lo schema seguito dal gestore per la redazione del rapporto 2009 è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009 per i motivi sopra esposti.

Il gestore ha inoltre riportato di aver comunicato all'Autorità Competente di ritenere i termini per l'adempimento alle prescrizioni automaticamente prorogati per un periodo equivalente al fermo degli impianti; inoltre a causa delle condizioni che hanno determinato la produzione irregolare "... il piano analitico previsto in autorizzazione è stato attuato compatibilmente con gli assetti di marcia realizzati ...". Ciò premesso, Vinyls ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

Vinyls con nota prot.075/10/SZ del 26/07/2010 ha trasmesso i risultati dei monitoraggi e controlli prescritti nel PMC allegato all'AIA relativo al 1° semestre 2010, evidenziando il fermo di tutti gli impianti produttivi ad esclusione delle sezioni di trattamento acque e di tutti gli scarichi idrici. In data 19 marzo 2010 è stato riavviato il termocombustore e gli analizzatori in continuo dei camini E79, E24 e E25 sono comunque rimasti in funzione per l'intero semestre.

Con nota prot.31565 del 27-09-10 Ispra ha comunicato l'avvio dell'attività di controllo ordinario in collaborazione con Arpa Veneto per la verifica di monitoraggio e controllo prevista dal piano di monitoraggio e controllo in riferimento alla nota del MATTM DVA-2010-003850 del 1-02-10.

Durante il controllo ordinario l'emissione dal camino E79 è rimasto in marcia per consentire, alimentato solo con il flusso di off-gas residui. E' stata verificata l'inattività dei forni di craking e di essiccazione PVC, con nessuna movimentazione PVC e nessun ricevimento di DCE, senza alcuna attivazione dei punti di emissione d'emergenza. Sono invece rimaste attive le sezioni di trattamento acque e tutti i punti di emissione associati alle cappe di laboratorio, agli sfiati dei piezometri.

Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi negli ultimi mesi, in riferimento al periodo di attesa riconosciuto dall'Autorità Competente, con nota Prot.DVA-2010-10491 23/04/2010, al fine di consentire il riavvio dell'impianto e di definire le tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA, il gestore, in occasione del controllo ordinario, si è impegnato a comunicare il riavvio degli impianti, congiuntamente alla proposta di un crono programma di adeguamento ed analisi delle iniziative di miglioramento programmate.

Per i misuratori di portata sugli scarichi idrici, sempre in occasione del controllo ordinario, il gestore ha manifestato l'intenzione di procedere alla richiesta di equivalenza degli algoritmi di calcolo adottati con la prescrizione di installazione di specifici misuratori per la determinazione delle singole portate di scarico.

In merito alla procedura da adottare per la sostituzione del sistema filtrante costituito dai carboni attivi Ispra e ARPAV hanno richiesto di trasmettere, al momento del riavvio degli impianti, un'istruzione operativa con individuazione dei valori limite emissivi per la sostituzione/rigenerazione dei carboni stessi.

In relazione al riscontrato trafilamento di fanghi da alcuni fusti da 200 kg contenenti fanghi del trattamento in loco degli effluenti (CER070111*), il gestore con comunicazione prot.112/10/SZ del 5/11/10 ha dichiarato e documentato l'avvenuto rinfustamento degli stessi.

Il rapporto conclusivo dell'attività di controllo ordinario è stata trasmessa da Arpa Veneto con nota prot.142944 del 23/11/2010.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

Il gestore con nota prot. 003/11/SZ del 3 febbraio 2011 ha trasmesso i risultati dei monitoraggi e controlli prescritti nel PMC allegato all'AIA relativo al 2° semestre 2010, evidenziando il fermo di tutti gli impianti produttivi ad esclusione delle sezioni di trattamento acque e di tutti gli scarichi idrici. Il termocombustore degli sfiati gassosi, riavviato in data 19 marzo 2010 è rimasto in marcia per tutto il periodo in esame alimentato con il solo flusso di off-gas residui nell'assetto attuale; gli analizzatori in continuo dei camini E79, E24 e E25 sono comunque rimasti in funzione per l'intero semestre. Oltre ai citati punti di emissioni sono stati attivi i punti associati alle cappe di laboratorio adibite all'analisi delle acque, così come quelli relativi agli sfiati dei piezometri.

In riferimento alla comunicazione Vinyls prot.028/11/CS del 18 aprile 2011 ai sensi dell'art.8 comma 4 dell'AIA, l'Autorità Competente, con nota DVA-2011-0018760 del 6 maggio 2011, ha preso atto della variazione di modalità di gestione dell'impianto per lo svuotamento serbatoi D707 adibiti a stoccaggio miscela cloruro di vinile monomero (CVM) e dicloroetano (DCE), invitando ISPRA ad acquisire gli elementi tecnici necessari, relativi alle operazioni di svuotamento dei serbatoi, ed in generale al piano di cessazione dell'attività ai sensi del paragrafo 11 del parere allegato al decreto di AIA.

ARPA Veneto con nota prot.54667/2011 del 6 maggio 2011 ha trasmesso relazione sui verbali e sulle note più significative inerenti lo svolgimento dell'attività connessa alla valutazione della sicurezza degli impianti di Vinyls, oltre ad inoltrare la relativa corrispondenza intercorsa con il Comitato Tecnico Regionale (CTR) Rischi Incidenti Rilevanti.

ARPA Veneto ha altresì illustrato le risultanze del sopralluogo tecnico congiunto, congiuntamente a personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, eseguito in data 29 aprile presso i reparti CV22-23 di Vinyls e CS28 di Syndial, evidenziando l'assenza di emissioni anomale al camino od oltre i limiti autorizzati, sulla base dei dati giornalieri visualizzati dalla strumentazione in continuo asservita ai punti di emissione E79 ed E36, pur rilevando la necessità che venga garantito un dosaggio di gas metano al termocombustore tale da non far scendere ulteriormente sotto gli 800°C la temperatura in camera di combustione.

ISPRA con nota prot.17441 del 20 maggio 2011 ha richiesto al gestore informazioni aggiuntive in merito alla variazione della modalità di gestione dell'impianto per lo svuotamento serbatoi D707, attraverso il degasaggio del CVM, inviato in fase gas tramite il collettore di torcia al Termocombustore vent-gas dell'impianto CV22 (relativo punto di emissione E79), consentendo così il recupero del DCE residuo dai serbatoi di stoccaggio.

Vinyls con nota prot.053/11/SZ del 6 giugno 2011 ha fornito le informazioni aggiuntive richieste, evidenziando che i parametri da monitorare durante lo svuotamento serbatoi D707 sono registrati e riportati sul foglio di marcia dell'impianto a cura degli operatori in turno; per ognuno di tali parametri sono fissati i valori minimi e massimi di allarme, che garantiscono il normale funzionamento dell'impianto. Il gestore ha anche segnalato di voler procedere al campionamento discontinuo del punto di emissione E79 per tutti i parametri richiesti dal PMC, dopo 48-72 ore dall'inizio delle operazioni di degasaggio, stimando in 20 giorni consecutivi lavorativi la durata complessiva dell'operazione

In riscontro alle modalità operative e tecniche di attuazione esposte dal gestore con note prot.028/11/CS del 18 aprile 2011 e prot. 53/11/SZ del 6 giugno 2011 prot.20782 del 20 giugno 2011, ISPRA, con prot.20782 del 20 giugno 2011, in merito all'operazione di svuotamento, ha proposto all'autorità competente di adottare le seguenti prescrizioni di monitoraggio e controllo, ritenute necessarie al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni autorizzative :

- comunicazione, almeno sette giorni prima dell'inizio dell'attività, all'Autorità Competente, al Comando dei VV.FF. competente, all'ISPRA e Arpa Veneto con indicazione della data di inizio, al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, di presenziare alle operazioni;
- entro 24 ore l'avvio delle attività, campionamento discontinuo dei fumi provenienti dal combustore, al fine di analizzare l'analisi da parte laboratorio esterno accreditato dei parametri indicati dal PMC sul punto di emissione con frequenza trimestrale;
- interruzione della procedura di svuotamento, immediatamente a valle del campionamento, per poter essere ripresa solamente dopo la valutazione da parte degli enti di controllo della conformità ai valori limite di emissione prescritti in AIA degli esiti dei campionamenti ed analisi di cui al punto 2;
- ripresa delle attività di svuotamento, e sino alla loro conclusione stimata dal Gestore in 20 giorni dopo l'inizio, effettuazione con cadenza settimanale di una serie di campionamenti ed analisi sugli effluenti gassosi inviati all'E79, secondo le modalità descritte al punto 2 e in accordo con quanto prescritto nel PMC.

MONITORAGGIO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)

L'attività di monitoraggio in corso nello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto è volta all'accertamento dei valori delle emissioni di diossine e furani dell'impianto di sinterizzazione, in relazione ai limiti fissati dalla legge della Regione Puglia del 19 dicembre 2008, n. 44.

L'attività rientra tra gli impegni assunti da Ispra con la sottoscrizione, in data 19 febbraio 2009, del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma "Area industriale di Taranto e Statte" dell'11 Aprile 2008, sottoscritto altresì dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministero per i Rapporti con le Regioni, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da Arpa Puglia, da ILVA.

Le modalità operative per procedere all'espletamento delle attività previste nel Protocollo Integrativo sono state oggetto di definizione in apposito "Protocollo operativo per la verifica e il monitoraggio delle emissioni convogliate di PCDD/PCDF da parte dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento ILVA di Taranto", sottoscritto da Ispra, Arpa Puglia e ILVA nel mese di giugno 2009.

Il Protocollo Integrativo impegna altresì Ispra e Arpa Puglia "... ad effettuare una ricognizione delle tecniche di abbattimento utilizzate negli stabilimenti con caratteristiche simili a quello dell'ILVA di Taranto situati in altri Paesi europei ed extraeuropei, delle prestazioni in termini di emissioni di PCDD/F conseguite attraverso l'impiego di tali tecniche e dei valori limite alle emissioni delle PCDD/F cui detti stabilimenti sono sottoposti. Tale ricognizione sarà corredata dalla descrizione delle caratteristiche degli impianti, da una valutazione in merito all'applicabilità allo stabilimento ILVA di Taranto delle migliori tecniche individuate e alla possibilità che, attraverso l'impiego di tali tecniche, lo stabilimento consegua, entro il 31 dicembre 2010 il limite di 0.4 ng TEQ/Nm³".

Anno 2010 - I SEMESTRE

Ispra ed Arpa Puglia hanno effettuato campagne di monitoraggio delle emissioni di diossine dall'impianto di sinterizzazione punto di emissione E312, condividendo una valutazione complessivamente positiva sui risultati della sperimentazione del nuovo impianto di additivazione urea, realizzato al fine di conseguire il limite di 2,5 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i.

Ispra ed Arpa Puglia, in adempimento al Protocollo Integrativo del 19/02/09, hanno trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia, con nota prot. 13907 del 22 aprile 2010 il Rapporto intermedio sulla "Ricognizione ed analisi delle tecniche di abbattimento di PCDD/F dalle emissioni degli impianti di sinterizzazione degli stabilimenti siderurgici". Nel Rapporto intermedio si rappresenta che l'impianto di sinterizzazione dello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto può conformarsi al VLE di 0,4 ng/Nm³ previsto dalla L.R. n. 44/08 e s.m. adottando una opportuna combinazione di misure primarie e secondarie di contenimento delle emissioni di PCDD/F e che in particolare, tra le misure secondarie, una combinazione potenzialmente applicabile sia l'utilizzo di un materiale adsorbente associato ad un sistema di depolverizzazione ad alta efficienza.

ILVA, in adempimento al Protocollo Integrativo suddetto, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia lo studio di fattibilità inerente l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento delle emissioni di PCDD/F al fine di conseguire il limite di 0,4 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i. In particolare lo studio illustra l'adozione, nel nuovo impianto, della tecnica di iniezione di carboni attivi a monte degli elettrofiltri (MTD di settore) e il relativo programma di sperimentazione. Successivamente ILVA ha trasmesso il rapporto sui risultati delle prove di iniezione di carbone effettuate, concludendo che la tecnica permette di conseguire il valore emissivo di PCDD/F di di 0,4 ng/Nm³.

ILVA ha inoltre comunicato che procederà alla realizzazione dell'impianto definitivo di iniezione di carbone, in sostituzione dell'esistente impianto di additivazione di urea, programmandone l'avvio entro dicembre 2010 e la messa a regime entro marzo 2011.

ANNO 2010 - II SEMESTRE

ILVA nel II SEMESTRE 2010 ha dato corso alla realizzazione dell'impianto definitivo di iniezione di carbone per l'abbattimento delle emissioni di PCDD/F, in accordo al cronoprogramma trasmesso il 21/12/2009.

ILVA ha comunicato con nota del 22/12/2010 di aver completato la costruzione dell'impianto di iniezione di carbone nonché di aver dato inizio alle relative fasi di avviamento per la messa a regime.

ANNO 2011 - I SEMESTRE

ISPRA ha partecipato al Tavolo Tecnico per le emissioni di diossina dello stabilimento ILVA, istituito dal MATTM al fine di esaminare le problematiche

connesse al campionamento in continuo delle emissioni di diossine dal camino E312 dell'impianto di sinterizzazione.

L'attività sinora svolta, nel periodo dicembre 2010-maggio 2011, nell'ambito del Tavolo Tecnico ha permesso di definire la bozza di un protocollo operativo, nel quale sono individuate le modalità di svolgimento delle attività finalizzate alla valutazione della fattibilità del campionamento in continuo delle emissioni di diossine dal camino E312 e, altresì, all'individuazione di linee di indirizzo nazionali in merito all'utilizzo di sistemi di campionamenti in continuo delle diossine nei flussi convogliati.

ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI NEL I° SEMESTRE 2011

La tabella seguente riporta la sintesi delle attività ispettive nell'ambito dei controlli ordinari svolti dall'ISPRA e dalle ARPA territorialmente competenti, nel I semestre 2011.

IMPIANTO	GESTORE	DATA
CTE "Archimede" di Priolo Gargallo	Enel Produzione S.p.A.	6-8 apr 2011
Raffineria di Falconara Marittima	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	12-14 apr 2011
CTE di Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	1-3 mar 2011
CTE di Cassano d'Adda (ex AEM)	A2A S.P.A.	22-24 mar 2011
CTE di Bari	Enel Produzione S.p.A.	18-20 gen 2011
CTE La Casella - Castel San Giovanni	Enel Produzione S.p.A.	15-16 feb 2011
CTE di Piombino	Edison spa	2-4 mag 2011
Stabilimento di Rosignano Marittimo	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	20-22 giug 2011
CTE di Turbigo	Edipower S.p.A.	25-27 mag 2011
CTE di Livorno	Enel Produzione S.p.A.	18-20 apr 2011
CTE di Sermide	Edipower S.p.A.	22-23 giu 2011
CTE di Genova	Enel Produzione S.p.A.	13-17 giu 2011
Piattaforma Barbara T2	ENI S.p.A.	29-31 mar 2011
CTE di Piacenza	Edipower S.p.A.	18-19 apr 2011
CTE EniPower - Stabilimento di Ferrara	S.E.F. S.R.L. FERRARA	01-lug-11
CTE di Marghera Azotati	Edison spa	17-19 mag 2011
CTE di Fusina - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	7-9 giu 2011

RINGRAZIAMENTI

Con l'emanazione del quarto rapporto delle attività di controllo ordinario un sentito ringraziamento è rivolto a tutti i collaboratori del Servizio ISP.

Ai Responsabili di Settore (Michele Ilacqua, Antonino Letizia e Cesidio Mignini) e ai Capi Ufficio (Tommaso Piccinno e Anna De Luzi) che hanno sempre proficuamente conciliato i compiti di coordinamento con quelli di svolgimento diretto delle attività.

A tutti i tecnici (Giampiero Baccaro, Barbara Bellomo, Roberto Borghesi, Simona Calà, Liana De Rosa, Fabio Ferranti, Fabio Fortuna, Paola Giorgioli, Francesca Minniti, Claudio Numa, Nazzareno Santilli, Alessia Usala, Domenico Zuccaro) per la dedizione e competenza che hanno posto nel loro lavoro, consentendo anche di superare le inevitabili difficoltà organizzative.

Al personale di segreteria (Daniela Evangelista, Martina Imperi e Maria Valiante) che ha consentito una gestione ordinata ed efficace della documentazione processata.

Alfredo Pini